



CALTAGIRONE EDITORE

RELAZIONE E BILANCIO **2014**
QUINDICESIMO ESERCIZIO



CALTAGIRONE EDITORE

RELAZIONE E BILANCIO 2014 | QUINDICESIMO ESERCIZIO

CALTAGIRONE EDITORE SPA

Sede legale Via Barberini, 28 - 00187 Roma

Capitale sociale euro 125.000.000

Registro delle Imprese di Roma, codice fiscale e partita Iva n. 05897851001

Iscritta alla C.C.I.A.A. di Roma n. REA 935017

ASSEMBLEA DEL 22 APRILE 2015

ORDINE DEL GIORNO

1. Presentazione del Bilancio d'esercizio e del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014, corredati dalle Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio dei Sindaci e della Società di Revisione; deliberazioni conseguenti;
2. Nomina del Consiglio di Amministrazione per il triennio 2015, 2016 e 2017, previa determinazione del numero dei componenti e relativo compenso;
3. Nomina del Collegio dei Sindaci per il triennio 2015, 2016 e 2017 e determinazione degli emolumenti relativi;
4. Deliberazioni ai sensi dell'art. 2357 del Codice Civile in materia di acquisto e vendita azioni proprie;
5. Relazione sulla remunerazione, ai sensi dell'art. 123 ter, comma 6 D.Lgs. 58/98; deliberazioni conseguenti.

CARICHE SOCIALI PRIMA DELL'ASSEMBLEA

Consiglio di Amministrazione

PRESIDENTE

Francesco Gaetano Caltagirone

VICE PRESIDENTI

Azzurra Caltagirone
Gaetano Caltagirone

CONSIGLIERI

Francesco Caltagirone
Alessandro Caltagirone
Massimo Confortini * / **
Mario Delfini *
Massimo Garzilli *
Albino Majore *
Giampietro Nattino * / **

Collegio dei Sindaci

PRESIDENTE

Antonio Staffa

SINDACI EFFETTIVI

Maria Assunta Coluccia
Federico Malorni

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Roberto Di Muzio

Società di Revisione

PricewaterhouseCoopers SpA

* Membri del Comitato di Controllo Interno

** Membri del Comitato degli Amministratori Indipendenti

CARICHE SOCIALI DOPO L'ASSEMBLEA

Consiglio di Amministrazione

PRESIDENTE

Francesco Gaetano Caltagirone

VICE PRESIDENTI

Azzurra Caltagirone
Gaetano Caltagirone

CONSIGLIERI

Alessandro Caltagirone
Francesco Caltagirone
Tatiana Caltagirone
Massimo Confortini * / **
Mario Delfini *
Albino Majore *
Giampietro Nattino * / **

Collegio dei Sindaci

PRESIDENTE

Antonio Staffa

SINDACI EFFETTIVI

Maria Assunta Coluccia
Federico Malorni

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Roberto Di Muzio

Società di Revisione

PricewaterhouseCoopers SpA

* Membri del Comitato di Controllo Interno

** Membri del Comitato degli Amministratori Indipendenti

ESTRATTO DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 22 APRILE 2015

L'Assemblea tenutasi in prima convocazione sotto la presidenza del Cav. Lav. Francesco Gaetano Caltagirone con la presenza di n. 23 Azionisti rappresentanti n. 93.610.960 azioni (74,89%), ha in sintesi deliberato:

- di approvare la relazione del Consiglio di Amministrazione nonché il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014;
- di portare a nuovo la perdita conseguita dalla Capogruppo Caltagirone Editore SpA di 40.649.827,00 euro;
- di nominare il Consiglio di Amministrazione e il Collegio dei Sindaci per il triennio 2015, 2016 e 2017;
- di autorizzare, previa revoca della delibera precedente, l'acquisto di azioni ordinarie della Società per un numero massimo pari a 3.750.000 azioni e per un ammontare massimo di 5.000.000,00 euro, tenuto conto delle azioni proprie già detenute per la durata di 18 mesi;
- di autorizzare la vendita di azioni proprie che saranno eventualmente acquistate senza limiti temporali;
- di approvare la Relazione riguardante le linee generali di politica della remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale adottata dalla Società.

DELEGHE CONFERITE

In osservanza della raccomandazione Consob del 20 febbraio 1997 n. 97001574 è indicata di seguito la natura delle deleghe conferite ai singoli componenti del Consiglio di Amministrazione

Presidente

Al Presidente sono stati conferiti i più ampi poteri per compiere tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione con la sola esclusione di quelli riservati per legge e per Statuto all'Assemblea e al Consiglio di Amministrazione.

Vice Presidenti

Nei casi di assenza o impedimento del Presidente, al Vice Presidente Gaetano Caltagirone e in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo, al Vice Presidente Azzurra Caltagirone, sono stati conferiti i poteri di compiere tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione con la sola esclusione di quelli riservati per legge e per Statuto all'Assemblea e al Consiglio di Amministrazione.

INDICE

Relazione sulla gestione al Bilancio del Gruppo e della Società al 31 dicembre 2014	10
Prospetto di raccordo tra risultato del periodo e Patrimonio Netto della Capogruppo e gli analoghi dati consolidati	22
Elenco delle partecipazioni al 31 dicembre 2014	23

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2014

Prospetti contabili consolidati	26
Note esplicative al Bilancio consolidato	36
Lettera di attestazione del Bilancio consolidato	91
Relazione della Società di Revisione al Bilancio consolidato	92

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2014

Prospetti contabili	96
Note esplicative al Bilancio d'esercizio	106
Lettera di attestazione del Bilancio d'esercizio	141
Relazione del Collegio Sindacale	143
Relazione della Società di Revisione al Bilancio d'esercizio	152
Verbale di Assemblea ordinaria	154
Bilanci delle Società controllate	162
Imprese controllate e principali partecipazioni al 31 dicembre 2014	192

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO DEL GRUPPO E DELLA SOCIETÀ AL 31 DICEMBRE 2014

PREMESSA

La presente Relazione sulla gestione è riferita al Bilancio consolidato e al Bilancio separato della Caltagirone Editore SpA (di seguito anche "Il Gruppo") al 31 dicembre 2014, predisposti in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), agli International Accounting Standards (IAS) ed alle interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dello Standing Interpretations Committee (SIC), omologati dalla Commissione Europea (in seguito "IFRS").

La presente Relazione va letta congiuntamente ai Prospetti contabili ed alle relative Note esplicative, che costituiscono il Bilancio consolidato e il Bilancio separato relativo all'esercizio 2014.

MERCATO DI RIFERIMENTO

Il settore editoriale rappresenta uno dei settori economici che maggiormente risentono della congiuntura negativa che si protrae da tempo in Italia e che ha prodotto un calo costante delle due componenti di ricavo principali del Gruppo: la pubblicità e la diffusione. Il mercato pubblicitario italiano ha registrato anche nel 2014 una flessione rispetto al 2013 (-2,5%) seppur più contenuta rispetto ai precedenti esercizi.

La stampa, ed in particolare quella quotidiana, evidenzia, rispetto agli altri media, la performance peggiore chiudendo l'anno con un -9,7% rispetto al 2013 (Fonte Osservatorio Nielsen - FCP). In controtendenza rispetto a tali dati è invece il settore digital che registra nell'anno un incremento del 2,1% (Fonte Assointernet - FCP) e raggiunge un livello di mercato paragonabile a quello di gran parte dei Paesi sviluppati. Il mercato della pubblicità on line e digitale in Italia vale oggi circa 1,9 miliardi di euro su un totale di circa 7,6 miliardi di euro.

La crescita del fatturato pubblicitario on line e digital è la conseguenza della crescita dell'audience digitale determinatasi nel 2014. Gli utenti sono aumentati infatti del 3% rispetto al 2013 soprattutto grazie alla crescita degli utenti di supporti mobili che sono cresciuti nell'anno del 20,4%.

Malgrado i dati non positivi, va tuttavia sottolineato come, nel 2014, la stampa quotidiana abbia comunque confermato la sua rilevanza come mezzo di informazione, atteso che 19 milioni di italiani hanno letto i quotidiani nel "giorno medio".

INFORMAZIONI SULLA GESTIONE DEL GRUPPO

Di seguito sono evidenziati i principali dati di Conto Economico relativi all'esercizio 2014 posti a confronto con quelli relativi all'esercizio 2013.

	2014	2013	Variazione %
Ricavi vendita quotidiani	70.825	75.620	-6,3%
Ricavi pubblicitari	91.502	98.295	-6,9%
Ricavi promozioni editoriali	659	788	-16,4%
Altri Ricavi Operativi	7.159	6.812	5,1%
TOTALE RICAVI OPERATIVI	170.145	181.515	-6,3%
Materie prime, sussidiarie, di consumo	(18.869)	(20.716)	-8,9%
Costo del lavoro	(77.773)	(82.896)	-6,2%
Altri Costi Operativi	(73.427)	(79.060)	-7,1%
TOTALE COSTI OPERATIVI	(170.069)	(182.672)	-6,9%
MARGINE OPERATIVO LORDO	76	(1.157)	106,6%
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(37.270)	(81.422)	-54,2%
RISULTATO OPERATIVO	(37.194)	(82.579)	55,0%
Risultato della valutazione delle partecipazioni a Patrimonio Netto	127	(99)	na
Proventi finanziari	6.593	6.917	-4,7%
Oneri finanziari	(5.178)	(2.365)	118,9%
Risultato gestione finanziaria	1.415	4.552	-68,9%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(35.652)	(78.126)	54,4%
Imposte	(1.608)	2.592	na
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO PRIMA DEI TERZI	(37.260)	(75.534)	50,7%
Risultato Netto dei terzi	66	102	-35,3%
RISULTATO NETTO DI GRUPPO	(37.194)	(75.432)	50,7%

Valori in migliaia di euro

La riduzione dei Ricavi Operativi nell'esercizio 2014 risulta pari al 6,3% per effetto della contrazione dei Ricavi pubblicitari (-6,9%) e dei ricavi diffusionali (-6,3%).

Il costo delle materie prime segna un decremento dell'8,9% attribuibile principalmente alle minori quantità utilizzate nel processo produttivo per la diminuzione delle copie stampate.

Il costo del lavoro, al netto degli oneri non strutturali pari a 1,8 milioni di euro (1,9 milioni di euro nell'esercizio 2013) legati ai piani di riorganizzazione posti in essere da alcune società del Gruppo, si decrementa del 6,1% quale conseguenza delle ristrutturazioni aziendali avviate nei precedenti esercizi.

Gli altri Costi Operativi registrano complessivamente una riduzione del 7,1%, per effetto del proseguimento dell'azione di riduzione strutturale e generalizzata dei costi.

Il Margine Operativo Lordo al 31 dicembre 2014 leggermente positivo (76mila euro) evidenzia un miglioramento rispetto al 31 dicembre 2013 (negativo per 1,2 milioni di

euro al 31 dicembre 2013) per effetto della riduzione complessiva registrata dai Costi Operativi.

Il Risultato Operativo, negativo per 37,2 milioni di euro (negativo per 82,6 milioni di euro al 31 dicembre 2013) risente fortemente della presenza delle svalutazioni dell'avviamento e delle testate iscritti per alcune società del Gruppo per complessivi 25,5 milioni di euro (70,6 milioni di euro nell'esercizio 2013), determinate sulla base dei risultati dell'*impairment test*, degli ammortamenti e accantonamenti per rischi per 9,1 milioni di euro e della svalutazione di crediti per circa 2,2 milioni di euro. Al netto delle componenti relative all'*impairment test*, il Risultato Operativo sarebbe stato negativo di 11,7 milioni di euro in lieve miglioramento rispetto ai 12 milioni, sempre negativi, del 31 dicembre 2013.

Il Risultato Netto della gestione finanziaria, positivo per 1,4 milioni di euro (positivo per 4,6 milioni di euro nel 2013), comprende i dividendi ricevuti su azioni quotate per 3,3 milioni di euro ed un saldo netto positivo tra proventi e oneri finanziari per 1,7 milioni di euro al netto della svalutazione della partecipazione E-care SpA per circa 3 milioni di euro.

Il Risultato Netto del Gruppo è negativo per 37,2 milioni di euro (negativo per 75,4 milioni di euro nell'esercizio 2013). La riduzione della perdita rispetto all'esercizio precedente è ascrivibile alle minori svalutazioni effettuate degli avviamenti e testate significativamente inferiori rispetto a quelle effettuate nel 2013.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

La Posizione Finanziaria Netta del Gruppo al 31 dicembre 2014, è la seguente:

	31.12.2014	31.12.2013
Attività finanziarie correnti	-	3
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	155.494	186.633
Passività finanziarie non correnti	(13.516)	(18.652)
Passività finanziarie correnti	(15.789)	(30.544)
Posizione Finanziaria Netta*	126.189	137.440

Valori in migliaia di euro

* Si fa presente che la Posizione Finanziaria Netta così come indicata nella Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 è evidenziata alla nota 30 delle Note esplicative al Bilancio consolidato cui si rinvia

La Posizione Finanziaria Netta si decrementa per circa 11,3 milioni di euro al 31 dicembre 2014 per effetto principalmente del fabbisogno finanziario legato ai piani di riorganizzazione aziendale posti in essere in precedenti esercizi e al pagamento di poste straordinarie di natura fiscale.

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto consolidato di Gruppo è passato da 625,6 milioni di euro al 31 dicembre 2013 a 586,5 milioni di euro al 31 dicembre 2014; il decremento di 39,2 milioni di euro è attribuibile in massima parte alla perdita registrata nel periodo e all'effetto negativo della valutazione al *fair value* delle partecipazioni azionarie detenute dal Gruppo.

Di seguito vengono riportati alcuni indici patrimoniali ed economici:

	2014	2013
ROE* (Risultato Netto/Patrimonio Netto)**	(6,3)	(12,1)
ROI* (Risultato Operativo/Totale attivo)**	(4,8)	(9,8)
ROS* (Risultato Operativo/Ricavi Operativi)**	(21,9)	(45,5)
Equity Ratio (Patrimonio Netto/Totale attivo)	0,76	0,74
Indice di liquidità (Attività correnti/Passività correnti)	3,08	2,75
Indice di struttura primario (Patrimonio Netto/Attività non correnti)	1,06	1,07

* Valori percentuali

** Per le definizioni di "Risultato Netto", "Risultato Operativo", si rinvia alla tabella di Conto Economico della presente relazione

Gli indici economici (ROE, ROI e ROS), sebbene negativi, mostrano tuttavia un miglioramento rispetto a quelli dell'esercizio precedente per effetto della riduzione delle svalutazioni operate sugli avviamenti e sulle testate.

Gli indici patrimoniali confermano un equilibrio di risorse del Gruppo, mostrando un buon livello di solidità, la capacità di far fronte agli impegni a breve scadenza utilizzando fonti a breve scadenza e infine un equilibrio tra mezzi propri e attività immobilizzate.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEL GRUPPO

ATTIVITÀ EDITORIALI

I ricavi derivanti dalla vendita di copie cartacee, pari a 69,1 milioni di euro, si decrementano del 7,2% nell'esercizio 2014 rispetto allo stesso periodo del 2013 a causa della ormai strutturale contrazione del mercato.

L'ultimo dato tendenziale ufficiale disponibile del mercato delle diffusioni indica una flessione di circa l'11,8%¹ delle copie cartacee nel 2014 rispetto al 2013.

Relativamente alle vendite di abbonamenti e copie multimediali delle testate del Gruppo, i dati non risultano ancora significativi, e la loro incidenza sui ricavi diffusionali del Gruppo risulta ancora marginale; il trend di crescita mostra comunque un andamento ampiamente positivo (+33,22%² nel mese di dicembre 2014 rispetto allo stesso mese del 2013).

Va infine evidenziato che i siti web del network Caltagirone Editore hanno raggiunto a novembre 2014 circa 1.140.000³ utenti unici giornalieri Total Audience (Pc e mobile). In forza di tale positivo risultato il Gruppo rappresenta il terzo operatore di informazione digitale italiano. In particolare i siti del Gruppo hanno registrato notevoli incrementi degli utenti unici giornalieri Total Audience: nel mese di novembre 2014 rispetto a gennaio 2014 Il Messaggero (+33%)⁴; Nuovo Quotidiano di Puglia (+107%); Leggo (+96%); Il Gazzettino (+30%) e Corriere Adriatico (+8%)⁵.

1. Dati ADS (Accertamento Diffusione Stampa) - Vendite Cartacee dei Quotidiani, gennaio-dicembre 2014/gennaio-dicembre 2013.

2. Dati ADS (Accertamento Diffusione Stampa) - Vendite Digitali dei Quotidiani, dicembre 2014/dicembre 2013.

3. Dati Audiweb, novembre 2014, inclusi siti web aggregati.

4. Dati Audiweb, novembre 2014, inclusi siti web aggregati.

5. Dati Audiweb, novembre 2014.

I Ricavi derivanti dai prodotti venduti in abbinamento alle testate del Gruppo non risultano significativi (659mila euro) a seguito del sostanziale abbandono di tali attività promozionali.

ANDAMENTO RACCOLTA PUBBLICITARIA

I ricavi pubblicitari del Gruppo evidenziano complessivamente una flessione del 6,9% nell'esercizio 2014.

La raccolta pubblicitaria sui quotidiani si riduce del 10,6%; (gli ultimi dati disponibili del settore, relativi ai dodici mesi del 2014, evidenziano una flessione del 9,6%⁶ rispetto allo stesso periodo del 2013).

La raccolta sui siti internet registra nel 2014 un incremento del 46,3% rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio (gli ultimi dati disponibili della pubblicità internet di settore si attestano a +2,1%⁷).

È da evidenziare, per altro, che la contribuzione di tale settore al fatturato pubblicitario complessivo del Gruppo è in crescita ed ha raggiunto nel 2014 oltre il 10% dell'intero fatturato pubblicitario.

GESTIONE DEI RISCHI

L'attività della Caltagirone Editore e delle sue controllate è sottoposta genericamente a vari rischi finanziari: rischio di mercato (prezzo delle materie prime e di oscillazione delle quotazioni azionarie relative ai titoli in portafoglio), rischio di credito, rischio di cambio, rischio di tasso di interesse e rischio di liquidità. La gestione dei rischi finanziari si svolge nell'ambito di precise direttive di natura organizzativa che disciplinano la gestione degli stessi e il controllo di tutte le operazioni che hanno stretta rilevanza nella composizione delle attività e passività finanziarie o commerciali.

Il Gruppo non ha in essere strumenti finanziari derivati né esistono, con riferimento all'attività svolta, specifici rischi finanziari, di prezzo, di credito e di liquidità diversi da quelli che derivano dall'attività operativa.

Rischio di mercato (prezzo delle materie prime-carta)

Il Gruppo è esposto alle oscillazioni del prezzo della carta, materia prima principale; tale rischio è gestito attraverso accordi di fornitura con soggetti italiani ed esteri a condizioni di prezzo e di quantità definiti per una durata massima di circa 12 mesi, e attraverso l'approvvigionamento presso fornitori dislocati in aree geografiche differenziate in modo da evitare i rischi connessi ad un'eccessiva concentrazione dell'offerta e al fine di ottenere forniture a prezzi maggiormente concorrenziali.

Rischio di prezzo delle partecipazioni azionarie

In relazione al rischio di variazioni del *fair value* delle partecipazioni azionarie detenute disponibili per la vendita, il Gruppo svolge un'attività di monitoraggio delle variazioni del corso dei titoli e per questa finalità vengono costantemente rilevati gli andamenti delle quotazioni dei titoli in portafoglio. Sulla base dei dati raccolti vengono definite le politiche di investimento e di disinvestimento con l'obiettivo di ottimizzare i flussi fi-

6. Dati Osservatorio FCP Stampa, gennaio-dicembre 2014 con corrispondente periodo del 2013.

7. Dati Osservatori FCP Assointernet, gennaio-dicembre 2014 con corrispondente periodo del 2013.

nanziari nel medio e nel lungo periodo, anche tenendo conto della distribuzione dei dividendi delle azioni in portafoglio. Le strategie di investimento e disinvestimento delle partecipazioni azionarie vengono studiate nell'ambito anche di una diversificazione del rischio.

Rischio di credito

I crediti in essere alla chiusura dell'esercizio sono prevalentemente di natura commerciale. In generale i crediti sono rilevati al netto di eventuali svalutazioni calcolate sulla base del rischio di inadempienza della controparte determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e sulla base anche di statistiche di insolvenza con riferimento allo scaduto dei crediti. Storicamente non si sono verificate situazioni problematiche particolarmente significative per quanto riguarda la solvibilità della clientela, ciò in quanto è politica del Gruppo vendere a clienti dopo un'attenta valutazione della loro capacità di credito e quindi entro limiti di fido prefissati. Infine non si rilevano posizioni creditorie significative che comportino un'eccessiva concentrazione del credito. Con queste premesse si può considerare nel complesso, limitato il rischio di credito cui il Gruppo risulta esposto.

Rischio di cambio

Il Gruppo non presenta esposizione al rischio di cambio in quanto al momento opera esclusivamente nell'area euro.

Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse riguarda il rischio di aumento incontrollato degli oneri derivanti da interessi indicizzati a tasso variabile su finanziamenti a medio lungo termine contratti dalle Società appartenenti al Gruppo. Il rischio di tasso di interesse a cui è sottoposto il Gruppo può essere considerato limitato in quanto i finanziamenti passivi sono contratti in euro, le cui curve dei tassi non presentano attualmente inclinazioni elevate per effetto delle politiche monetarie adottate dalle banche centrali per far fronte alla difficile fase di contrazione dell'economia.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è collegato alla difficoltà a reperire fondi per far fronte in ogni momento alle proprie obbligazioni. Il Gruppo Caltagirone Editore dispone di liquidità propria che risulta investita in depositi a breve termine e quindi di facile e veloce smobilizzo. Si ritiene pertanto il rischio non significativo per il Gruppo.

Rischio ambiente e sicurezza

Le aree di rischio relative alla tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori sono gestite nel rigoroso rispetto delle norme di legge e regolamentari.

PRINCIPALI INCERTEZZE E CONTINUITÀ AZIENDALE

Oltre a quanto evidenziato nel paragrafo dedicato ai rischi aziendali, le attuali condizioni economiche dei mercati finanziari e dell'economia reale non consentono di formulare valutazioni puntuali relativamente alle prospettive future di breve periodo. Tale situazione non comporta problematiche riguardanti la continuità aziendale in quanto il Gruppo, come già evidenziato, è dotato di mezzi propri e non presenta situazioni di incertezza tali da compromettere la capacità del Gruppo di svolgere attività operative.

ALTRE INFORMAZIONI

Nel corso dell'esercizio le Società del Gruppo Caltagirone Editore non hanno effettuato attività di ricerca e sviluppo.

Al 31 dicembre 2014 l'organico complessivo comprendeva 843 unità (924 al 31 dicembre 2013).

Per l'informativa per settori di attività, con riferimento ai ricavi, ai costi e agli investimenti, si rinvia alle Note esplicative al Bilancio consolidato.

In allegato alla presente Relazione viene fornito il prospetto di raccordo fra il Risultato del periodo ed il Patrimonio Netto di Gruppo con gli analoghi valori della Capogruppo come richiesto dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28/07/2006.

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nel mese di febbraio 2015 è stato sottoscritto un accordo tra Piemme e RCS Mediagroup per la gestione in esclusiva della raccolta pubblicitaria locale. L'accordo prevede che a partire dal 1 marzo 2015 la raccolta pubblicitaria locale su carta e digitale per Roma, Lazio, Veneto, Friuli, Campania e Calabria delle edizioni locali dei quotidiani RCS sarà gestita in esclusiva da Piemme. Non si registrano ulteriori eventi di particolare rilievo avvenuti successivamente al 31 dicembre 2014.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

La situazione generale dell'economia è tuttora penalizzata dalla mancata ripresa dei consumi in un contesto recessivo che si protrae da oltre sei anni. Tale scenario continua a condizionare gli investimenti pubblicitari in particolare nel settore dell'editoria quotidiana e periodica.

Il Gruppo, pur continuando ad attuare una rigorosa politica di controllo e riduzione dei costi, prosegue le iniziative di valorizzazione delle versioni multimediali e di miglioramento delle attività internet, finalizzate ad incrementare i nuovi flussi di pubblicità e ad acquisire nuovi lettori. In questo ambito si colloca il citato accordo tra Piemme e RCS per la gestione in esclusiva della pubblicità locale. Tale accordo consentirà a Piemme di rafforzare la propria leadership territoriale ampliando l'offerta per il mercato affiancando alle testate del Gruppo le edizioni cartacee e on line del Corriere della Sera e de La Gazzetta dello Sport, con positivi ritorni in termini di fatturato.

INFORMAZIONI SULLA CAPOGRUPPO

A conclusione dell'esercizio 2014 la Caltagirone Editore SpA ha conseguito proventi finanziari per 26,6 milioni di euro e oneri finanziari per 64,6 milioni di euro registrando una perdita netta pari a 40,7 milioni di euro, per effetto principalmente di svalutazioni di partecipazioni in società controllate per 61,2 milioni di euro come risulta dal seguente prospetto che riporta i principali valori economici dell'esercizio messi a confronto con quelli del 2013, riclassificati secondo la comunicazione Consob n. 94001437 del 23 febbraio 1994.

	31.12.2014	31.12.2013
Dividendi da imprese controllate	20.966	-
Dividendi da altre imprese	1.508	670
Altri proventi finanziari	3.208	5.030
Rivalutazioni di partecipazioni in società controllate	957	18.785
Totale proventi finanziari	26.639	24.485
Interessi e oneri finanziari verso controllate	(387)	(1.682)
Interessi e oneri finanziari verso terzi	(48)	(34)
Svalutazioni di partecipazioni in società controllate	(61.133)	(73.672)
Svalutazioni di partecipazioni altre	(3.018)	(31)
Totale oneri finanziari	(64.586)	(75.419)
SALDO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	(37.947)	(50.934)
Saldo della gestione delle attività ordinarie	(2.150)	(2.230)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(40.097)	(53.164)
Imposte sul reddito dell'esercizio	(553)	(360)
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	(40.650)	(53.524)

Valori in migliaia di euro

I dividendi da partecipazioni in imprese controllate sono relativi ai dividendi distribuiti da Piemme SpA (20,3 milioni di euro) e dal Quotidiano di Puglia SpA (634mila euro).

I dividendi da partecipazioni in altre imprese sono relativi ai dividendi incassati su azioni quotate. Gli altri proventi finanziari rappresentano gli interessi attivi su depositi bancari maturati nel corso dell'esercizio.

La rivalutazione di partecipazioni in società controllate è relativa al ripristino del valore di carico della Finced Srl, essendo venute meno le motivazioni che avevano indotto la Società, in esercizi precedenti, a rettificarne il costo per riflettere perdite di valore ritenute permanenti. La voce Interessi ed altri oneri finanziari verso controllate è composta principalmente da interessi passivi su finanziamenti ricevuti dalle controllata Il Messaggero SpA (204mila euro) e Piemme SpA (128mila euro).

Le svalutazioni di partecipazioni in società controllate riguardano le società Leggo SpA, Corriere Adriatico SpA, Quotidiano di Puglia SpA, Piemme SpA e si riferiscono all'adeguamento del valore di carico della partecipazione rispetto al Patrimonio Netto rettificato di eventuali plusvalori emersi nella valutazione *impairment test*.

Le svalutazioni di partecipazioni altre si riferiscono principalmente alla partecipazione in E-Care SpA. Il Gruppo ha ridotto notevolmente la quota di possesso nella società passando dal 15% allo 0,59%, a seguito del mancato esercizio del diritto di opzione relativo alla ricostituzione del capitale sociale e sovrapprezzo della società, effettuato dalla società nel mese di ottobre 2014. La Società vanta al 31 dicembre 2014 un Patrimonio Netto di 524 milioni di euro. Il decremento rispetto al Patrimonio al 31 dicembre 2013 (565,5 milioni di euro) è principalmente dovuto alla perdita registrata nel periodo e all'effetto negativo della valutazione al *fair value* dei titoli azionari in portafoglio.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

La Posizione Finanziaria è la seguente:

	31.12.2014	31.12.2013
Attività finanziarie correnti	55.389	34.039
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	149.719	181.130
Passività finanziarie correnti	(6.865)	(37.909)
Posizione Finanziaria Netta *	198.243	177.260

Valori in migliaia di euro

* Si fa presente che la Posizione Finanziaria Netta così come indicata nella Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 è evidenziata alla Nota 22 delle Note esplicative al Bilancio

La Posizione Finanziaria Netta si incrementa di 21 milioni di euro sostanzialmente per effetto dell'incasso dei dividendi da società controllate (20,9 milioni di euro) e da società quotate (1,5 milioni di euro).

PRINCIPALI PARTECIPAZIONI

Di seguito si riportano le principali informazioni sull'andamento delle Società controllate.

IL MESSAGGERO SPA

È la Società che edita il quotidiano Il Messaggero, fondato nel 1878 e quotidiano storico della Capitale. Il Messaggero è il quotidiano leader nella Macroregione Italia Centrale. Nel maggio 2007 la tradizionale edizione cartacea è stata affiancata da ilmessaggero.it, versione online del giornale. Nell'autunno del 2012 il quotidiano è stato oggetto di un radicale *restyling* volto a rendere il prodotto più moderno, più fruibile per i lettori e maggiormente in grado di dialogare con le diverse piattaforme multimediali.

La Società ha conseguito nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 una perdita netta di 5,1 milioni di euro dopo ammortamenti per circa 8,8 milioni di euro (perdita netta di 4,9 milioni di euro nel 2013) a fronte di Ricavi Operativi per 70,7 milioni di euro, in diminuzione del 6,6% rispetto al 31 dicembre 2013 per effetto della contrazione dei ricavi pubblicitari (10,1%). I ricavi da vendita di copie cartacee e digitali sono passati da 35,06 milioni a 33,12 milioni di euro con un decremento del 5,54%. Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) registra un miglioramento passando da 2,75 milioni a 2,89 milioni, grazie alla riduzione dei Costi Operativi registrata nell'esercizio pari a circa il 7%.

IL MATTINO SPA

È la Società che edita Il Mattino, il giornale di Napoli dal 1892 leader assoluto in Campania e quotidiano maggiormente diffuso nel Mezzogiorno grazie alla sua tradizione secolare ed all'ampio radicamento territoriale.

Il Mattino SpA ha chiuso l'esercizio 2014 con un risultato negativo di 4,4 milioni di euro (risultato negativo di 2,5 milioni di euro al 31 dicembre 2013) dopo ammortamenti e accantonamenti per circa 3,2 milioni di euro a fronte di Ricavi Operativi per 26,6 milioni di euro in diminuzione dell'11,5% rispetto al 2013 per effetto della contrazione dei ricavi pubblicitari (-11%) e per la riduzione delle copie vendute in edicola (-11,9%). In controtendenza è risultato internet, che ha realizzato un incremento del 47,9%, contro il 2,1% del settore, con un contributo dell'8,1% dei ricavi pubblicitari. Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) dell'esercizio è negativo per 579mila euro (positivo di 333mila nel 2013). L'eser-

cizio 2014 si è chiuso con una perdita netta di 5,1 milioni di euro contro un risultato negativo del 2013 pari a 4,9 milioni di euro per effetto sostanzialmente di imposte relative ad esercizi precedenti (1,2 milioni di euro), rilevate in seguito ad un contenzioso fiscale per l'esercizio 2004 e definito nel corso del 2014.

IL GAZZETTINO SPA

È la Società che edita il quotidiano Il Gazzettino fondato nel 1887 e storico quotidiano di Venezia. Il Gazzettino è tra i primi 10 quotidiani d'informazione italiani per diffusione e di gran lunga il maggior quotidiano del Triveneto. Entrato a fare parte del Gruppo Calta-girone Editore nel 2006, il quotidiano ha modificato il formato da broadsheet a tabloid ed è, come gli altri quotidiani del Gruppo, disponibile anche in versione online e digitale. Il Gazzettino SpA ha chiuso l'esercizio 2014 con un Risultato Netto negativo di 647mila euro (Risultato Netto positivo per 731mila euro al 31 dicembre 2013) a fronte di Ricavi Operativi per 35,6 milioni di euro in diminuzione del 4,6% rispetto al 2013. Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) è passato da un risultato positivo di 0,8 milioni di euro nell'esercizio 2013 ad un risultato negativo di 0,1 milioni di euro nell'anno 2014, il peggioramento è essenzialmente imputabile al calo dei Ricavi Operativi solo parzialmente recuperato dalla contrazione dei Costi Operativi. Il Risultato Netto dell'esercizio beneficia di dividendi distribuiti nel corso dell'esercizio 2014 da società controllate per 1,2 milioni di euro.

LEGGO SPA

È la Società che edita il quotidiano gratuito Leggo. Fondato nel marzo del 2001, Leggo è il primo quotidiano a distribuzione gratuita in Italia. Inizialmente distribuito nelle 15 principali città italiane; dal novembre 2011 Leggo si trasforma in "Social Press" divenendo ancora più approfondito, moderno e ricco di contenuti. Oggi il giornale tradizionale Leggo è presente esclusivamente a Roma e Milano mentre la versione online leggo.it è a disposizione degli utenti su tutto il territorio nazionale.

La Società ha chiuso l'esercizio 2014 con ricavi pubblicitari pari a 4,7 milioni di euro, in diminuzione di circa il 2,5% rispetto al precedente esercizio (4,8 milioni di euro).

L'esercizio 2014 si è chiuso con una perdita netta di 813mila euro contro un risultato negativo del 2013 pari a 1,2 milioni di euro per effetto di una rigorosa politica di controllo e riduzione dei costi.

CORRIERE ADRIATICO SPA

È la Società che edita il quotidiano Corriere Adriatico che, fondato nel 1860 vanta una posizione dominante nelle Marche. Il Corriere Adriatico è entrato a far parte del Gruppo nel 2004. Dal giugno 2006 il giornale viene stampato interamente a colori, ed è anch'esso disponibile in versione on line e digitale.

Il Corriere Adriatico SpA nell'esercizio 2014 ha conseguito un Risultato negativo pari a 814mila euro (-1,3 milioni di euro al 31 dicembre 2013) a fronte di Ricavi Operativi in diminuzione del 4,4% rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013. La riduzione dei ricavi è sostanzialmente dovuta alla riduzione delle copie vendute, con un calo del -9,5%, con gli introiti pubblicitari sostanzialmente in linea con l'anno precedente (-0,86%). La raccolta pubblicitaria per il sito internet, all'interno del dato complessivo sopra evidenziato, conferma anche per il 2014 una crescita significativa (+32,1%) con un contributo del 7,6% al fatturato pubblicitario complessivo. Il Margine Operativo Lordo (EBITDA), pur sempre negativo, è migliorato passando da una perdita di 1,63 milioni di euro a un risultato negativo pari a 1,09 milioni di euro grazie al contenimento dei costi di produzione che ha permesso di compensare, come già accennato, l'ulteriore flessione dei ricavi.

QUOTIDIANO DI PUGLIA SPA

È la Società che edita Il Nuovo Quotidiano di Puglia. Fondato nel 1979 è il giornale più diffuso dell'area ionico salentina. Dal 2008 il giornale esce in versione *full color* ed è disponibile anche in versione digitale.

Nell'esercizio 2014 il Quotidiano di Puglia SpA, editrice dell'omonimo quotidiano distribuito nelle province di Lecce, Brindisi e Taranto, ha conseguito un Utile Netto di 142mila euro (9mila euro nel 2013), a fronte di Ricavi Operativi di 7 milioni di euro sostanzialmente in linea con i ricavi del 2013.

PIEMME SPA

Piemme, fondata nel 1988, è la concessionaria del Gruppo con un portafoglio composto da: Quotidiani d'informazione, ciascuno leader indiscusso nella sua area geografica, Social Press, una moderna piattaforma sociale che punta a coinvolgere quotidianamente il lettori e i naviganti del web, Siti di news online. Piemme è leader assoluto nel mercato del centro-sud. La Società ha realizzato al 31 dicembre 2014 una perdita netta di 3,3 milioni di euro (perdita netta di 4,7 milioni di euro al 31 dicembre 2013) a fronte di ricavi pubblicitari per 90,4 milioni di euro (97,5 milioni di euro nel 2013) in flessione del 7,3% rispetto all'esercizio precedente. Il risultato negativo è da imputare alla contrazione della raccolta pubblicitaria solo parzialmente compensata dalla riduzione dei Costi Operativi. È da evidenziare la presenza di oneri non ricorrenti, pari a 1,25 milioni di euro, a seguito della avviata ristrutturazione aziendale.

ALTRE PARTECIPAZIONI

Finced Srl, società finanziaria del Gruppo, ha conseguito nell'esercizio 2014 un Utile Netto di 1,2 milioni di euro (4,9 milioni di euro nel 2013) per effetto principalmente dell'incasso dei dividendi su azioni quotate (1,8 milioni di euro).

Per le informazioni relative all'andamento dei mercati di riferimento delle principali partecipate ed alle strategie d'impresa si rimanda alla relazione che accompagna il Bilancio consolidato.

RAPPORTI CON IMPRESE CORRELATE

Per i rapporti intervenuti tra le Società facenti capo alla Caltagirone Editore SpA e le altre entità correlate si fa rinvio alle Note esplicative che accompagnano il Bilancio separato e alla presente Relazione sulla Gestione nella parte relativa al Bilancio consolidato.

AZIONI PROPRIE

In esecuzione della Delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 16 aprile 2014 che ha autorizzato l'acquisto e/o la vendita di azioni proprie della Società ai sensi dell'art. 2357 del Codice Civile, il Consiglio di Amministrazione della Caltagirone Editore SpA ha deliberato di procedere all'attuazione del relativo programma di acquisto di azioni proprie della Società sul Mercato azionario Telematico di Borsa Italiana SpA.

Al 31 dicembre 2014 la Caltagirone Editore SpA aveva in portafoglio 1.313.286 azioni proprie pari allo 1,05% del capitale sociale per un controvalore pari a 1.338.953 euro.

ALTRE INFORMAZIONI

La Caltagirone Editore SpA, in aderenza alle disposizioni normative vigenti, è titolare del trattamento dei dati personali. Il Consiglio di Amministrazione della Società, nella seduta del 23 marzo 2004, ha provveduto alla nomina di un responsabile per il trattamento dei dati personali.

La Caltagirone Editore SpA, come consentito dal Testo Unico delle Imposte sui Redditi

partecipa al regime fiscale di tassazione di Gruppo denominato "Consolidato Fiscale" in qualità di controllante.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione dell'11 marzo 2014, ha confermato anche per il 2014 l'incarico di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari della Società al Rag. Roberto Di Muzio.

L'Assemblea degli Azionisti del 16 aprile 2014, nella parte straordinaria, ha modificato l'art. 9 dello Statuto Sociale al fine di prevedere la possibilità di poter ricorrere a successive convocazioni dell'Assemblea in sede straordinaria ed in sede ordinaria per il caso di mancato raggiungimento dei quorum previsti dalla normativa vigente per ognuna delle precedenti riunioni, ai sensi dell'articolo 2369 primo comma del Codice Civile.

È messa a disposizione presso la sede sociale e sul sito internet della società www.caltagironeeditore.com/investorrelations/corporategovernance la Relazione sulla Remunerazione nella quale, come richiesto dall'art. 123 ter del Testo Unico, sono riportate le informazioni riguardanti la politica adottata dalla Società circa la remunerazione dei componenti l'organo di amministrazione e controllo, i compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo e le informazioni sulle partecipazioni detenute dagli stessi.

La Società Capogruppo non ha svolto nell'esercizio attività di ricerca e sviluppo e non ha sedi secondarie.

Al 31 dicembre 2014 la Società aveva alle sue dipendenze 3 impiegati (3 unità al 31 dicembre 2013).

La Società Capogruppo non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e ss. del Codice Civile.

CORPORATE GOVERNANCE

Per una più completa informativa sul sistema di *Corporate Governance* di Caltagirone Editore SpA e sull'assetto proprietario, come richiesto dall'art. 123 bis del Testo Unico della Finanza, si rinvia alla "Relazione sul Governo Societario", predisposta tenuto conto delle indicazioni e delle raccomandazioni di Borsa Italiana SpA e pubblicata come previsto dall'art. 89 bis del Regolamento Emittenti e consultabile sul sito internet della società www.caltagironeeditore.com/investorrelations/corporategovernance.

PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 costituito dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria, dal Conto Economico, dal Conto Economico Complessivo, dal Prospetto di Variazione del Patrimonio Netto, dal Rendiconto finanziario e dalle relative Note esplicative, nonché i relativi allegati e la relazione sull'andamento della gestione.

Il Consiglio di Amministrazione propone di riportare a nuovo la perdita di esercizio conseguita dalla Capogruppo Caltagirone Editore SpA di 40.649.827,00 euro.

Roma, 10 marzo 2015

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Cav. Lav. Francesco Gaetano Caltagirone

ALLEGATI

PROSPETTO DI RACCORDO TRA RISULTATO DEL PERIODO E PATRIMONIO NETTO DELLA CAPOGRUPPO E GLI ANALOGHI DATI CONSOLIDATI AL 31.12.2014

	Risultato del periodo	Patrimonio Netto
Risultato e Patrimonio Netto del periodo come riportati nel Bilancio della Società controllante	(40.650)	523.983
Apporti Società controllate e collegate	21.330	46.934
Effetto della valutazione con l' <i>equity method</i> delle imprese collegate	67	3
Adeguamento ai principi contabili IFRS/IAS delle controllate	4.158	60.008
Eliminazione dei dividendi infragruppo	(22.166)	-
Eliminazione (plusvalenze)/minusvalenze realizzate infragruppo, al netto degli effetti fiscali	1	(44.385)
Attribuzione alle minoranze del Patrimonio Netto di loro competenza	66	-
RISULTATO E PATRIMONIO NETTO DEL PERIODO COME RIPORTATI NEL BILANCIO CONSOLIDATO	(37.194)	586.543

Valori in migliaia di euro

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI AL 31.12.2014 - EX.ART.38 DEL D.LGS N. 127/1991

Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Valuta	Tipo di possesso		tramite
				Diretto	Indiretto	
Imprese incluse nel Consolidamento con il Metodo Integrale						
Ced Digital & Servizi Srl	Roma	100.000,00	euro	99,990%	0,010%	Finced Srl
Il Messaggero SpA	Roma	1.265.385,00	euro	99,950%	0,050%	Finced Srl
Il Mattino SpA	Roma	500.000,00	euro	99,950%	0,050%	Finced Srl
Piemme SpA	Roma	2.643.139,00	euro	99,999%	0,001%	Finced Srl
Leggo SpA	Roma	1.000.000,00	euro	99,950%	0,050%	Finced Srl
Finced Srl	Roma	10.000,00	euro	99,990%	0,010%	Piemme SpA
Corriere Adriatico SpA	Ancona	890.000,00	euro	99,950%	0,050%	Finced Srl
Quotidiano di Puglia SpA	Roma	1.020.000,00	euro	99,950%	0,050%	Finced Srl
Il Gazzettino SpA	Roma	2.000.000,00	euro	99,950%	0,050%	Finced Srl
Centro Stampa Veneto SpA	Roma	567.000,00	euro	-	100,000%	Il Gazzettino SpA
Imprese Tipografiche Venete SpA	Roma	936.000,00	euro	-	100,000%	Il Gazzettino SpA
P.I.M. Pubblicità Italiana Multimedia Srl	Roma	1.044.000,00	euro	-	100,000%	Il Gazzettino SpA
Imprese incluse nel Consolidamento con il metodo del Patrimonio Netto						
Rofin 2008 Srl	Roma	10.000,00	euro	30,000%	-	-



CALTAGIRONE EDITORE

**BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO CALTAGIRONE EDITORE
AL 31 DICEMBRE 2014**

GRUPPO CALTAGIRONE EDITORE

SITUAZIONE

PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

ATTIVITÀ	Note	31.12.2014	31.12.2013
Attività non correnti			
Attività Immateriali a vita definita	1	314	1.285
Attività Immateriali a vita indefinita	2	317.277	342.735
<i>Avviamento</i>		66.374	88.854
<i>Testate</i>		250.903	253.881
Immobili, impianti e macchinari	3	51.586	58.813
Partecipazioni valutate al Patrimonio Netto	4	3	777
Partecipazioni e titoli non correnti	5	136.171	139.704
Attività finanziarie non correnti	6	39	43
Altre attività non correnti	7	127	453
Imposte differite attive	8	47.751	43.461
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		553.268	587.271
Attività correnti			
Rimanenze	9	2.345	2.317
Crediti commerciali	10	56.652	59.483
<i>di cui verso correlate</i>		745	1.971
Attività finanziarie correnti	11	-	3
Crediti per imposte correnti	8	4.685	4.121
Altre attività correnti	12	1.802	1.279
<i>di cui verso correlate</i>		-	4
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	13	155.494	186.633
<i>di cui verso correlate</i>		214	770
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		220.978	253.836
TOTALE ATTIVITÀ		774.246	841.107

Valori in migliaia di euro

GRUPPO CALTAGIRONE EDITORE

SITUAZIONE

PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	Note	31.12.2014	31.12.2013
Patrimonio Netto			
Capitale sociale		125.000	125.000
Costi di emissione capitale sociale		(18.865)	(18.865)
Riserve		517.602	594.936
Utile/(Perdita) di periodo		(37.194)	(75.432)
Patrimonio Netto del Gruppo		586.543	625.639
Patrimonio Netto di azionisti terzi		-	68
TOTALE PATRIMONIO NETTO	14	586.543	625.707
PASSIVITÀ			
Passività non correnti			
Fondi per i dipendenti	15	28.011	29.410
Altri fondi non correnti	16	5.642	6.684
Passività finanziarie non correnti	17	13.516	18.652
Altre passività non correnti	18	2.403	2.799
Imposte differite passive	8	66.282	65.480
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		115.854	123.025
Passività correnti			
Fondi correnti	16	3.271	5.862
Debiti commerciali	19	22.455	24.576
<i>di cui verso correlate</i>		<i>888</i>	<i>1.230</i>
Passività finanziarie correnti	17	15.789	30.544
<i>di cui verso correlate</i>		<i>3.556</i>	<i>5.045</i>
Altre passività correnti	18	30.334	31.393
<i>di cui verso correlate</i>		<i>11</i>	<i>35</i>
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		71.849	92.375
TOTALE PASSIVITÀ		187.703	215.400
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		774.246	841.107

Valori in migliaia di euro

GRUPPO CALTAGIRONE EDITORE

CONTO ECONOMICO

CONSOLIDATO

	Note	2014	2013
Ricavi			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi <i>di cui verso correlate</i>	20	162.986 1.297	174.703 2.109
Altri Ricavi Operativi <i>di cui verso correlate</i>	21	7.159 79	6.812 92
TOTALE RICAVI		170.145	181.515
Costi			
Costi per materie prime	22	18.869	20.716
Costi del personale <i>di cui per oneri di ristrutturazione</i>	15	77.773 1.800	82.896 1.974
Altri Costi Operativi <i>di cui verso correlate</i>	23	73.427 6.805	79.060 7.080
TOTALE COSTI		170.069	182.672
MARGINE OPERATIVO LORDO		76	(1.157)
Ammortamenti	24	7.986	8.564
Accantonamenti	24	1.088	235
Svalutazione attività immateriali a vita definita	1-24	547	-
Svalutazione attività immateriali a vita indefinita	2-24	25.458	70.580
Svalutazione crediti	24	2.191	2.043
RISULTATO OPERATIVO		(37.194)	(82.579)
Risultato della valutazione delle partecipazioni a Patrimonio Netto	4-25	127	(99)
Proventi finanziari <i>di cui verso correlate</i>		6.593 3.264	6.917 2.555
Oneri finanziari <i>di cui verso correlate</i>		(5.178) (297)	(2.365) (219)
Risultato Netto della gestione finanziaria	25	1.415	4.552
RISULTATO ANTE IMPOSTE		(35.652)	(78.126)
Imposte sul reddito del periodo	8	(1.608)	2.592
RISULTATO DELLE ATTIVITÀ CONTINUATIVE		(37.260)	(75.534)
RISULTATO DEL PERIODO		(37.260)	(75.534)
Utile/(Perdita) Gruppo		(37.194)	(75.432)
Utile/(Perdita) terzi		(66)	(102)
<i>Valori in migliaia di euro</i>			
Risultato base per azione	26	(0,298)	(0,603)
Risultato diluito per azione	26	(0,298)	(0,603)

GRUPPO CALTAGIRONE EDITORE

CONTO ECONOMICO

COMPLESSIVO CONSOLIDATO

	2014	2013
Utile/(Perdita) del periodo rilevato a Conto Economico	(37.260)	(75.534)
Componenti che non sono riclassificate successivamente nell'Utile/(Perdita) dell'esercizio		
Effetto Utile/Perdite attuariali al netto dell'effetto fiscale	(445)	(638)
Componenti che potrebbero essere riclassificate successivamente nell'Utile/(Perdita) dell'esercizio		
Utili/(Perdite) dalla valutazione di attività finanziarie disponibili per la vendita al netto dell'effetto fiscale	(956)	31.650
TOTALE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	(1.401)	31.012
UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVO RILEVATO NEL PERIODO	(38.661)	(44.522)
<i>Attribuibili a:</i>		
- Azionisti della controllante	(38.595)	(44.419)
- Minoranze	(66)	(103)

Valori in migliaia di euro

GRUPPO CALTAGIRONE EDITORE

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO 2013

	Capitale sociale	Oneri di quotazione	Azioni proprie	Riserva fair value	Altre riserve	Risultato del periodo	Patrimonio Netto Gruppo	Patrimonio Netto terzi	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 1 gennaio 2013	125.000	(18.865)	(440)	(4.554)	630.490	(60.978)	670.653	(32)	670.621
Risultato dell'esercizio precedente portato a nuovo	-	-	-	-	(60.978)	60.978	-	-	-
Acquisto azioni proprie	-	-	(393)	-	-	-	(393)	-	(393)
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	(203)	-	(203)	203	-
Totale operazioni con azionisti	-	-	(393)	-	(61.181)	60.978	(596)	203	(393)
Variazione netta riserva fair value	-	-	-	31.650	-	-	31.650	-	31.650
Variazione netta riserva TFR	-	-	-	-	(637)	-	(637)	(1)	(638)
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	(75.432)	(75.432)	(102)	(75.534)
Utile/(Perdita) Complessivo rilevato nel periodo	-	-	-	31.650	(637)	(75.432)	(44.419)	(103)	(44.522)
Altre variazioni	-	-	-	-	-	1	1	-	1
Saldo al 31 dicembre 2013	125.000	(18.865)	(833)	27.096	568.672	(75.431)	625.639	68	625.707

segue

GRUPPO CALTAGIRONE EDITORE

segue da pagina precedente

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO 2014

	Capitale sociale	Oneri di quotazione	Azioni proprie	Riserva <i>fair value</i>	Altre riserve	Risultato del periodo	Patrimonio Netto Gruppo	Patrimonio Netto terzi	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 1 gennaio 2014	125.000	(18.865)	(833)	27.096	568.672	(75.431)	625.639	68	625.707
Risultato dell'esercizio precedente portato a nuovo	-	-	-	-	(75.431)	75.431	-	-	-
Acquisto azioni proprie	-	-	(501)	-	-	-	(501)	-	(501)
Totale operazioni con azionisti	-	-	(501)	-	(75.431)	75.431	(501)	-	(501)
Variazione netta riserva <i>fair value</i>	-	-	-	(956)	-	-	(956)	-	(956)
Variazione netta riserva TFR	-	-	-	-	(445)	-	(445)	-	(445)
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	(37.194)	(37.194)	(66)	(37.260)
Utile/(Perdita) Complessivo rilevato nel periodo	-	-	-	(956)	(445)	(37.194)	(38.595)	(66)	(38.661)
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	(2)	(2)
Saldo al 31 dicembre 2014	125.000	(18.865)	(1.334)	26.140	492.796	(37.194)	586.543	-	586.543

Valori in migliaia di euro

GRUPPO CALTAGIRONE EDITORE

RENDICONTO FINANZIARIO

CONSOLIDATO

	Note	31.12.2014	31.12.2013
DISPONIBILITÀ E MEZZI EQUIVALENTI ANNO PRECEDENTE	13	186.633	188.902
Utile/(Perdita) esercizio		(37.260)	(75.535)
Ammortamenti		7.986	8.564
(Rivalutazioni)/Svalutazioni		31.215	72.770
Risultato della valutazione delle partecipazioni a Patrimonio Netto		(127)	(127)
Risultato Netto della gestione finanziaria		(4.425)	(4.697)
(Plusvalenze)/Minusvalenze da alienazioni		(15)	(3)
Imposte su reddito		1.608	(2.592)
Variazione fondi per dipendenti		(2.878)	(4.173)
Variazione fondi non correnti/correnti		(3.633)	(7.806)
FLUSSO DI CASSA OPERATIVO PRIMA DELLE VARIAZIONI DEL CAPITALE CIRCOLANTE		(7.529)	(13.374)
(Incremento)/Decremento rimanenze		(28)	999
(Incremento)/Decremento crediti commerciali		641	(1.178)
Incremento/(Decremento) debiti commerciali		(2.121)	(2.535)
Variazione altre attività e passività non correnti/correnti		(1.904)	433
Variazioni imposte correnti e differite		1.031	(308)
FLUSSO DI CASSA OPERATIVO		(9.910)	(15.963)
Dividendi incassati		2.565	1.770
Interessi incassati		3.322	5.146
Interessi pagati		(1.229)	(1.085)
Imposte pagate		(6.277)	(3.849)

segue

GRUPPO CALTAGIRONE EDITORE

RENDICONTO FINANZIARIO

CONSOLIDATO

<i>segue da pagina precedente</i>	Note	31.12.2014	31.12.2013
A) FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ D'ESERCIZIO		(11.529)	(13.981)
Investimenti in attività immateriali		(210)	(270)
Investimenti in attività materiali		(193)	(634)
Investimenti in partecipazioni e titoli non correnti		-	(6)
Realizzo vendita attività immateriali e materiali		22	26
Realizzo vendita di partecipazioni e titoli non correnti		1.155	-
Variazioni attività finanziarie non correnti		4	(15)
Variazioni attività finanziarie correnti		3	-
B) FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		781	(899)
Variazioni passività finanziarie correnti		(19.890)	13.003
Altre variazioni		(501)	(392)
C) FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		(20.391)	12.611
D) DIFFERENZE CAMBIO DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI		-	-
Variazione netta delle disponibilità		(31.139)	(2.269)
DISPONIBILITÀ E MEZZI EQUIVALENTI ANNO IN CORSO	13	155.494	186.633

Valori in migliaia di euro



CALTAGIRONE EDITORE

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO
AL 31 DICEMBRE 2014

PREMESSA La Caltagirone Editore SpA (Capogruppo) è una Società per azioni, quotata alla Borsa Valori di Milano, con sede legale in Roma (Italia), Via Barberini 28, che svolge la sua attività in ambito editoriale.

Alla data di predisposizione della presente nota, gli azionisti in possesso di azioni in misura superiore al 2% del capitale sociale, così come risulta dal libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, e dalle altre informazioni a disposizione sono:

Francesco Gaetano Caltagirone 75.955.300 azioni (60,76%).

La predetta partecipazione è detenuta:

- direttamente per 2.700.000 azioni (2,160%)
- indirettamente tramite le Società:
 - Parted 1982 SpA 44.454.550 azioni (35,56%)
 - Gamma Srl 9.000.750 azioni (7,20%)
 - FGC Finanziaria Srl 19.800.000 azioni (15,84%)

Gaetano Caltagirone 3.000.000 azioni (2,40%).

Edizione Srl 2.799.000 azioni (2,24%).

Alla data di predisposizione del presente Bilancio, la controllante ultima è la FGC SpA, per effetto delle azioni detenute tramite proprie controllate.

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 include il bilancio della Capogruppo e delle sue controllate (insieme denominate il "Gruppo"). Per il consolidamento sono stati utilizzati i bilanci predisposti dagli Amministratori delle singole società per l'approvazione da parte delle rispettive assemblee.

Il presente Bilancio consolidato è stato autorizzato alla pubblicazione dagli Amministratori il 10 marzo 2015.

**CONFORMITÀ AI PRINCIPI
CONTABILI INTERNAZIONALI
OMOLOGATI DALLA
COMMISSIONE EUROPEA**

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014, redatto sul presupposto della continuità aziendale della Capogruppo e delle imprese controllate, è stato predisposto ai sensi degli art. 2 e 3 del D.Lgs 38/2005 ed in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), alle interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dello Standing Interpretations Committee (SIC), omologati dalla Commissione Europea e in vigore alla data di bilancio, nonché i precedenti International Accounting Standard (IAS). Per semplicità l'insieme di tutti i principi e delle interpretazioni è di seguito definito con "IFRS".

Tutti i bilanci d'esercizio delle Società consolidate integralmente sono predisposti alla stessa data di riferimento del Bilancio consolidato e, ad eccezione di quello della Capogruppo predisposto secondo gli IFRS, sono redatti secondo Principi Contabili Italiani ai quali vengono apportate le necessarie rettifiche per renderli omogenei ai principi della Capogruppo.

Si precisa che il Gruppo non ha optato per l'adozione anticipata dei principi, delle interpretazioni e degli aggiornamenti già omologati la cui decorrenza è successiva alla data di chiusura del bilancio.

Il Gruppo ha valutato i possibili effetti connessi all'applicazione dei nuovi principi/modifiche a principi contabili già in vigore elencati nel seguito delle presenti Note esplicative; sulla base di una valutazione preliminare, non sono comunque emersi effetti significativi sul Bilancio consolidato e sul Bilancio d'esercizio della Capogruppo.

BASE DI PRESENTAZIONE

Il Bilancio consolidato è costituito dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata, dal Conto Economico Consolidato, dal Conto Economico Complessivo Consolidato, dal Rendiconto Finanziario Consolidato, dal prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto consolidato e dalle presenti Note esplicative.

La Situazione Patrimoniale-Finanziaria è predisposta in base allo schema che prevede la distinzione delle attività e delle passività in correnti e non correnti, il prospetto di Conto Economico Consolidato è classificato in base alla natura dei costi, mentre il Rendiconto Finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

Gli IFRS sono stati applicati coerentemente con le indicazioni fornite nel “Framework for the preparation and presentation of financial statements” e non si sono verificate criticità che abbiano richiesto il ricorso a deroghe ai sensi dello IAS 1, paragrafo 19.

Si ricorda che la Consob con Delibera n. 15519 del 27 luglio 2006 ha richiesto che nei citati prospetti di bilancio vengano evidenziate, qualora di importo significativo, sottovoci aggiuntive a quelle già specificatamente richieste dallo IAS 1 e negli altri principi internazionali al fine di evidenziare distintamente dalle voci di riferimento gli ammontari delle posizioni e delle transazioni con parti correlate, nonché relativamente al Conto Economico, i componenti positivi o negativi di reddito derivanti da operazioni non ricorrenti o inusuali. Le attività e passività sono esposte separatamente e senza operare compensazioni.

Il Bilancio consolidato è presentato in migliaia di euro, valuta funzionale della Capogruppo, e tutti i valori compresi nelle Note esplicative sono espressi in migliaia di euro, tranne quando diversamente indicato.

La valuta funzionale e quella di presentazione del Gruppo è l'euro, che è anche la valuta funzionale di tutte le Società incluse nel presente Bilancio consolidato.

È presentato inoltre il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014 della Capogruppo Caltagirone Editore SpA, predisposto secondo gli IFRS come sopra definiti.

PRINCIPI CONTABILI E INTERPRETAZIONE APPLICABILI E DI PROSSIMA APPLICAZIONE

Nuovi principi contabili applicabili ai bilanci chiusi al 31 dicembre 2014

IFRS 10 - Consolidated financial statements. L'IFRS 10 ha introdotto un unico modello al fine di valutare l'esistenza del controllo su qualsiasi tipologia di entità e la conseguente inclusione nell'area di consolidamento. In particolare secondo l'IFRS 10 il controllo su un'entità esiste quando un investitore ha la facoltà di utilizzare il proprio potere per influire sui risultati dell'entità e se è esposto o ha i diritti ai rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento.

Il principio fornisce un'analitica *application guidance* che indirizza le diverse modalità attraverso le quali un investitore potrebbe avere il controllo su un'altra entità.

L'IFRS 10 non dovrebbe mutare significativamente l'area di consolidamento per la maggior parte dei nostri clienti tuttavia sono attesi possibili cambiamenti in strutture particolarmente complesse e in particolare nei seguenti casi:

- entità in cui un investitore, pur non disponendo della maggioranza dei diritti di voto, potrebbe assumere il controllo della stessa in considerazione della notevole dispersione dei diritti di voto degli altri investitori (controllo di fatto);
- entità strutturate ove i diritti di voto o simili non costituiscono lo strumento attraverso cui è esercitato il potere;
- fondi o entità simili gestite da società di gestione.

IFRS 11 - Joint Arrangement. L'IFRS 11 ha introdotto alcuni cambiamenti nelle definizioni delle attività a controllo congiunto e nelle modalità di contabilizzazione delle

stesse. Secondo l'IFRS 11 il controllo congiunto è la condivisione, su base contrattuale, del controllo di un accordo, che esiste unicamente quando per le decisioni relative alle attività rilevanti è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo. Nell'ambito dei *joint arrangement* il principio identifica due tipologie di accordi: le *joint operation*, in cui le parti che condividono il controllo congiunto (i.e.: *joint operator*), hanno i diritti sulle attività e obbligazioni sulle passività dell'accordo e le *joint venture*, in cui le parti (i.e.: *joint venturer*) hanno il diritto sulle attività nette dell'accordo. L'analisi tesa a pervenire ad una corretta classificazione è fondamentale poiché da essa ne discende il trattamento contabile; tuttavia talvolta questa valutazione potrebbe risultare particolarmente complessa e soggetta a giudizio professionale. A questo fine il principio richiede agli Amministratori nel caso in cui l'accordo sia strutturato attraverso un veicolo separato una attenta valutazione dei diritti e delle obbligazioni rivenienti da tali accordi considerando (i) la struttura e la forma giuridica dell'accordo, (ii) i termini concordati dalle parti nell'accordo contrattuale e (iii) se rilevanti, altri fatti e circostanze. Per quanto concerne la metodologia di contabilizzazione nel caso delle *joint operation* il *joint operator* considererà la *joint operation* come se fosse una propria *operation* e dunque iscriverà la propria quota di attività, passività, ricavi e costi. Nel caso delle *joint venture* invece l'unico trattamento contabile applicabile consiste nella valutazione dell'investimento secondo il metodo del Patrimonio Netto.

IFRS 12 - Disclosure of interest in other entities. L'IFRS 12 richiede di fornire ogni informazione necessaria al lettore di bilancio affinché questi possa valutare la natura, i rischi e gli effetti finanziari correlati alle partecipazioni in entità controllate, collegate, *joint arrangement* ed entità strutturate non consolidate. Al fine di perseguire questo obiettivo il principio richiede di fornire le informazioni riguardanti:

- le *valutazioni e le assunzioni significative adottate* (compresi i cambiamenti apportati a tali valutazioni e assunzioni) per stabilire se un investitore detiene il controllo di un'entità o il controllo congiunto, o vi esercita un'influenza significativa. Lo standard obbliga ad individuare la tipologia di *joint arrangement* (i.e.: *joint operation* o *joint venture*) quando l'accordo sia stato strutturato attraverso un veicolo separato;
- *gli investimenti in controllate*. Composizione del Gruppo, partecipazioni dei soci di minoranza, eventuali restrizioni all'utilizzo di attività e obbligazioni relative alle passività, variazioni delle partecipazioni di controllo (acquisizioni di quote, perdita di controllo, utili e perdite derivanti da tali variazioni), partecipazioni consolidate con date di chiusura differenti;
- *le partecipazioni in joint venture e collegate*. Natura ed effetti economico-finanziari delle interessenze in accordi a controllo congiunto e in società collegate. La *disclosure* riguarda anche la natura e le variazioni dei rischi associati alle proprie interessenze, alcune informazioni sommarie sui dati di bilancio delle entità oggetto di investimento, la quota di eventuali perdite non contabilizzate, gli impegni e le passività potenziali. Lo standard richiede anche di indicare il *fair value* delle partecipazioni in *joint venture* e collegate valutate mediante l'*equity method* se esiste un prezzo quotato dell'investimento;
- *le entità strutturate non consolidate*. Devono essere illustrate le valutazioni e le ipotesi che l'investitore ha considerato nel determinare la natura della propria interessenza in un'altra entità. Inoltre occorre fornire un'informativa che consenta agli utilizzatori del bilancio di comprendere la natura e la misura delle interessenze in entità strutturate non consolidate e di valutare la natura, e le variazioni, dei rischi associati alle interessenze detenute in tali entità.

Amendment to IFRS 10, 11 e 12 - Transition guidance. Questo documento ha chiarito che la data di prima applicazione dei tre nuovi documenti (IFRS 10, 11, 12) è il primo

giorno del periodo amministrativo in cui l'IFRS 10 è adottato per la prima volta (per esempio il 1 gennaio 2014 per le società che chiudono il 31 dicembre 2014). Le entità che adottano l'IFRS 10 devono valutare il controllo alla data di prima applicazione. Il trattamento dei dati comparativi dipende da questa valutazione ed in particolare:

- se, rispetto all'applicazione dei precedenti IAS 27/SIC 12 si modifica il perimetro di consolidamento i dati comparativi del periodo precedente (esercizio 2013) devono essere "restated" per essere coerenti con i dati dell'esercizio 2014, a meno che ciò non sia perseguibile;
- qualsiasi differenza tra il valore contabile secondo l'IFRS 10 e i precedenti valori contabili all'inizio dell'esercizio precedente è contabilizzata a Patrimonio Netto;
- le rettifiche ai dati contabili precedenti non sono richieste per quelle partecipazioni non più consolidate;
- le *disclosure* richieste dall'IFRS 12 riguardano solo l'esercizio corrente e il precedente, ma non tutti gli altri esercizi presentati. Quest'ultima semplificazione trova applicazione sia con riferimento alle controllate (IFRS 10), sia con riferimento agli accordi a controllo congiunto (IFRS 11).

Amendment a IFRS 10, 11 e 12 - Exception from consolidation for investment entities.

L'*amendment* si applica alle "entità di investimento" e cioè le entità che "ottengono fondi da uno o più investitori al fine di fornire loro servizi di gestione degli investimenti" e che "si impegnano nei confronti dei propri investitori a perseguire la finalità commerciale di investire i fondi esclusivamente per ottenere rendimenti dalla rivalutazione del capitale, dai proventi dell'investimento o da entrambi". Inoltre le entità di investimento calcolano e valutano i rendimenti della quasi totalità degli investimenti detenuti in base al *fair value*. L'*amendment* introduce un'eccezione, per le entità di investimento, all'obbligo di consolidare le società controllate a meno che non si tratti di controllate che forniscono servizi connessi all'attività di investimento. Le controllate non consolidate di una *investment entity* devono essere valutate al *fair value* con imputazione a Conto Economico. L'esenzione non si applica alla controllante della entità di investimento che deve dunque consolidare queste partecipazioni.

IFRIC 21 - Levies. Per le entità appartenenti ai Paesi della UE l'interpretazione deve essere applicata "al più tardi" a partire dagli esercizi che cominciano dal 17 giugno 2014 (per gli esercizi coincidenti con l'anno solare dunque a decorrere dal 1 gennaio 2015).

L'interpretazione contiene le disposizioni per la contabilizzazione di un'obbligazione a pagare un tributo diverso dall'imposta sul reddito. In considerazione del fatto che in alcuni Paesi le leggi e i regolamenti impongono all'entità di pagare un tributo con riferimento ai ricavi, alle attività o alle passività (considerando, talvolta, i valori contabili antecedenti alle date in cui sorge l'obbligazione) l'IFRIC 21 indirizza la contabilizzazione delle passività relative al pagamento dei tributi in accordo con lo IAS 37 ed esclude queste tasse dall'ambito di applicazione dello IAS 12. L'interpretazione non affronta tuttavia il tema se la passività relativa al pagamento di un tributo origini un'attività o un costo.

Con riferimento alle entità italiane, questa interpretazione ha prodotto alcuni effetti a partire dai bilanci semestrali al 30 giugno 2014. In particolare questi effetti hanno riguardato il trattamento contabile di imposte relative alla proprietà degli immobili come, ad esempio, l'IMU.

Amendment to IAS 32 - Financial Instruments: presentation. L'*amendment* fornisce chiarimenti circa la compensazione di attività e passività finanziarie nello stato patrimoniale, senza modificare le attuali disposizioni contenute nello IAS 32 che prevedono la compensazione soltanto quando un'entità ha correntemente un diritto legale a compensare gli im-

porti rilevati contabilmente ed intende estinguere per il residuo netto, o realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività. L'*amendment* chiarisce che si è in presenza di un diritto legale a compensare quando si verificano entrambe le seguenti circostanze:

- il diritto alla compensazione deve essere correntemente esercitabile e quindi non può dipendere da un evento futuro;
- il diritto alla compensazione deve essere esercitabile legalmente da tutte le controparti sia nell'ordinario svolgimento del business, sia in caso di insolvenza di una delle controparti.

Amendment to IAS 36 - Impairment of assets. L'*amendment* ha introdotto limitati cambiamenti alle *disclosure* richieste dallo IAS 36 quando il valore recuperabile è determinato utilizzando il *fair value* al netto dei costi di dismissione. Contemporaneamente all'emissione dell'IFRS 13 "*fair value*", lo IASB ha apportato alcune modifiche anche allo IAS 36. Una delle modifiche apportate, tuttavia, ha avuto un impatto maggiore rispetto alle originarie intenzioni dello IASB, per cui questo *amendment*, oltre a correggere tale aspetto, introduce alcune *disclosure* aggiuntive con riguardo al *fair value* quando vi è stato un *impairment* o un ripristino di valore. In particolare l'*amendment*:

- ha rimosso l'obbligo di indicare il valore contabile dell'avviamento e delle attività immateriali a vita utile indefinita quando una CGU contiene un *goodwill* o una attività immateriale a vita utile indefinita nei casi in cui non siano state rilevate svalutazioni;
- richiede la *disclosure* del valore recuperabile di un'attività o di una CGU quando è stata iscritta una perdita di valore o è stato contabilizzato un ripristino;
- richiede una *disclosure* dettagliata di come sia stato misurato il *fair value* al netto dei costi di dismissione quando è stata imputata una perdita di valore o è stato contabilizzato un ripristino.

Le novità introdotte dall'*amendment* avranno un impatto per le entità che contabilizzeranno una perdita di valore o un ripristino di una perdita di valore di un'attività non finanziaria.

Amendment to IAS 39 - Novation of derivatives and continuation of hedge accounting.

L'*amendment* ha introdotto un'eccezione ai requisiti di cessazione dell'*hedge accounting* nei casi di novazione di derivati OTC con una controparte centrale. In particolare l'*amendment* stabilisce che non è necessario interrompere l'*hedge accounting* di un derivato "rinnovato o modificato" che era stato designato come uno strumento di copertura se sussistono le seguenti condizioni:

- se, in conseguenza di leggi e regolamenti, le parti di uno strumento di copertura concordano che una controparte centrale è la nuova controparte dell'OTC;
- se, in conseguenza di leggi e regolamenti, una (o più) controparti sostituiscono l'originaria controparte per diventare la loro nuova controparte;
- se eventuali altri cambiamenti dello strumento di copertura sono limitati a quelli necessari per effettuare tale sostituzione della controparte.

I cambiamenti introdotti dall'*amendment* chiariscono pertanto che è possibile continuare la contabilizzazione delle coperture costituite da derivati "rinnovati" quando la sostituzione o il riporto del derivato con un altro strumento di copertura non è una conclusione o una cessazione del precedente strumento. Il chiarimento definisce gli stringenti criteri per stabilire se tale sostituzione o riporto è oppure no una cessazione, un'interruzione o un proseguimento degli effetti contrattuali del derivato originario.

I nuovi principi contabili e interpretazioni già emessi ma non ancora in vigore

Di seguito sono elencati, e brevemente illustrati i nuovi principi e le interpretazioni già emessi ma non ancora entrati in vigore oppure non ancora omologati dall'Unione Europea e pertanto non applicabili per la redazione del bilancio che chiude al 31 dicembre 2014.

Amendment IAS 19 - Employee contributions. In alcuni Paesi i piani pensionistici richiedono ai dipendenti o a terze parti di contribuire al piano pensione e questi contributi riducono il costo sostenuto dal datore di lavoro. Si tratta di contributi non discrezionali che l'attuale versione dello IAS19R richiede vengano considerati per la contabilizzazione dei piani a benefici definiti includendoli nella misurazione della passività ed attribuendoli ai "periodi di lavoro" secondo quanto previsto dal paragrafo 70 del principio. L'obiettivo della modifica è quello di semplificare la contabilizzazione di questi contributi quando gli stessi, pur essendo collegati al servizio reso dai dipendenti, non dipendono dal numero di anni di servizio degli stessi. In tal caso, la modifica introduce una semplificazione in base alla quale i contributi dei dipendenti (o di terze parti) possono essere riconosciuti in diminuzione del costo del lavoro nel periodo in cui il relativo servizio è reso anziché essere attribuiti all'intero "periodo di lavoro".

Il trattamento contabile dei contributi volontari non è cambiato rispetto all'attuale versione dello IAS19R (sono riconosciuti in diminuzione del costo del lavoro al momento del pagamento).

Annual improvements 2010-2012. Le modifiche contenute nel ciclo di miglioramenti 2010-2012 sono le seguenti:

- IFRS 2: è stata chiarita la definizione di "condizioni di maturazione" e sono state introdotte le definizioni di "condizioni di servizio" e di "condizioni di risultato";
- IFRS 3: il principio è stato modificato per chiarire che l'obbligazione a pagare un corrispettivo potenziale, rientra nella definizione di strumento finanziario e deve essere classificato come passività finanziaria o come elemento di Patrimonio Netto sulla base delle indicazioni contenute nello IAS 32. Inoltre è stato chiarito che le obbligazioni a corrispondere un corrispettivo potenziale, diverse da quelle che rientrano nella definizione di strumento di Patrimonio Netto, sono valutate al *fair value* ad ogni data di bilancio, con variazioni rilevate a Conto Economico;
- IFRS 8: la modifica introdotta richiede che venga data informativa circa le valutazioni effettuate dalla direzione aziendale nell'aggregazione dei segmenti operativi descrivendo i segmenti che sono stati aggregati e gli indicatori economici che sono stati valutati per determinare che i segmenti aggregati presentano caratteristiche economiche simili. Inoltre il principio è stato modificato per richiedere che nelle Note al bilancio venga fornita una riconciliazione tra le attività dei segmenti operativi ed il totale delle attività risultanti dallo stato patrimoniale (tale informazione deve essere fornita solo se viene data informativa circa le attività dei settori operativi);
- IAS 16 e IAS 38: entrambi i principi sono stati modificati per chiarire il trattamento contabile del costo storico e del fondo ammortamento di una immobilizzazione quando una entità applica il modello del costo rivalutato. È stato chiarito che l'adeguamento del saldo contabile al valore rivalutato può avvenire in due modi: a) si rivaluta il valore lordo dell'attività e si rivaluta. Anche proporzionalmente, il valore del fondo ammortamento; b) l'ammortamento accumulato è eliminato contro il valore lordo dell'attività.
- AS 24: la modifica introdotta stabilisce le informazioni da fornire quando vi è una entità terza che fornisce servizi relativi alla gestione dei dirigenti con funzioni strategiche dell'entità che redige il bilancio.

Annual improvements 2011-2013. Le modifiche contenute nel ciclo di miglioramenti 2011-2013 sono le seguenti:

- IFRS 3: la modifica chiarisce che l'IFRS 3 non è applicabile per rilevare gli effetti contabili relativi alla formazione di una *joint venture* o *joint operation* (così come definiti dall'IFRS 11) nel bilancio della *joint ventures* o *joint operation*;

- IFRS 13: è stato chiarito che la disposizione contenuta nell'IFRS 13 in base alla quale è possibile misurare il *fair value* di un gruppo di attività e passività finanziarie su base netta, si applica a tutti i contratti (compresi i contratti non finanziari) rientranti nell'ambito dello IAS 39 o dell'IFRS 9;
- IAS 40: la modifica introdotta chiarisce che per stabilire quando l'acquisto di un investimento immobiliare costituisce una aggregazione aziendale, occorre fare riferimento alle disposizioni dell'IFRS 3.

IFRS con data di entrata in vigore dagli esercizi amministrativi che inizieranno il 1 gennaio 2016 (IASB effective date)

IFRS 14 - Regulatory deferral accounts: l'IFRS 14 consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alla "*rate regulation*" secondo i precedenti principi contabili adottati. Al fine di migliorare la comparabilità con le entità che già applicano gli IFRS e che non rilevano tali importi, il principio richiede che l'effetto della "*rate regulation*" debba essere presentato separatamente dalle altre voci.

Amendment to IAS 1 - Disclosure initiative: si tratta di una modifica che include una serie di precisazioni sui concetti di rilevanza ed aggregazione, sulle modalità di presentazione di risultati parziali ulteriori rispetto a quelli previsti dallo IAS 1, sulla struttura delle note e sull'informativa sulle *accounting policies* significative.

Amendments to IAS 27 - Equity Method in Separate Financial Statements: la modifica consente alle entità di utilizzare, nel proprio bilancio separato, il metodo del Patrimonio Netto per la valutazione degli investimenti in società controllate, *joint ventures* e collegate.

Amendment to IFRS 11 - Joint arrangements on acquisition of an interest in a joint operation: la modifica prevede che un'entità adotti i principi contenuti nell'IFRS 3 per rilevare gli effetti contabili conseguenti all'acquisizione di una interessenza in una *joint operation* che costituisce un "business". Questo principio si applica sia per l'acquisizione di una interessenza iniziale sia per le acquisizioni successive. Tuttavia, una partecipazione precedentemente detenuta non è rivalutata quando l'acquisizione di un'ulteriore quota mantiene inalterato il controllo congiunto (cioè l'acquisizione ulteriore non comporta l'ottenimento del controllo sulla partecipata).

Amendments to IAS 16 - Property, plant and equipment, and IAS 41, Agriculture, regarding bearer plants: la modifica cambia la rappresentazione bilancio delle piante fruttifere come ad esempio le viti, gli alberi della gomma e le palme da olio. Lo IASB ha deciso che le piante fruttifere devono essere contabilizzate secondo quanto previsto dallo IAS 16 in quanto il loro funzionamento è assimilabile a quello degli immobili, impianti e macchinari destinati all'attività produttiva.

Amendment to IAS 16 - Property, plant and equipment and IAS 38, 'Intangible assets', on depreciation and amortization: la modifica apportata ad entrambi i principi stabilisce che non è corretto determinare la quota di ammortamento di un'attività sulla base dei ricavi da essa generati in un determinato periodo. Secondo lo IASB, i ricavi generati da un'attività generalmente riflettono fattori diversi dal consumo dei benefici economici derivanti dall'attività stessa.

Amendments to IFRS 10 Consolidated financial statements and IAS 28 - Investments in associates and joint ventures, Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture: la modifica ha l'obiettivo di risolvere un conflitto esistente tra le disposizioni contenute nell'IFRS 10 e nello IAS 28 nel caso in cui un investitore venda oppure contribuisca un business ad una propria collegata o *joint venture*.

Secondo l'IFRS 10 in caso di perdita del controllo di una partecipata, un investitore deve rilevare a Conto Economico la differenza tra il *fair value* del corrispettivo ricevuto e il valore contabile delle attività e passività eliminate; mentre secondo il paragrafo 28 dello IAS 28 l'effetto delle operazioni tra un investitore ed una propria collegata o *joint venture*, sono rilevati nel bilancio dell'entità soltanto limitatamente alla quota d'interessenza di terzi nella collegata o nella *joint venture*.

La modifica apportata ai due principi stabilisce che in caso di vendita o contribuzione di un business ad una propria collegata o *joint venture*, l'investitore applica i principi contenuti nell'IFRS 10 e rileva nel proprio bilancio l'intera plusvalenza o minusvalenza conseguente alla perdita del controllo. La modifica non si applica quando le attività vendute o contribuite alla propria collegata o *joint venture* non costituiscano un business ai sensi dell'IFRS 3. In quest'ultimo caso l'utile o la perdita saranno rilevati secondo quanto stabilito dal paragrafo 28 dello IAS 28.

Annual improvements 2012-2014: le modifiche contenute nel ciclo di miglioramenti 2012-2014 sono le seguenti:

- IFRS 5: la modifica chiarisce che quando un'attività non corrente (o gruppo in dismissione) viene riclassificata da "posseduta per la vendita" (IFRS 5 paragrafi 7-9) a "posseduta per la distribuzione" (IFRS 5 paragrafo 12A) o viceversa, questa riclassifica non costituisce una modifica ad un piano di vendita o di distribuzione. Inoltre è stato chiarito che i principi dell'IFRS 5 sulle variazioni ad un piano di vendita, si applicano ad un'attività (o gruppo in dismissione) che cessa di essere posseduta per la distribuzione ma non è riclassificata come "posseduta per la vendita";
- IFRS 7, "Service contracts": se un'entità trasferisce un'attività finanziaria a terzi e vengono rispettate le condizioni dello IAS39 per l'eliminazione contabile dell'attività, la modifica all'IFRS 7 richiede che venga fornita l'informativa sull'eventuale coinvolgimento residuo che l'entità potrebbe ancora avere in relazione all'attività trasferita. In particolare, la modifica fornisce indicazioni su cosa s'intende per "coinvolgimento residuo" ed aggiunge una guida specifica per aiutare la direzione aziendale a determinare se i termini di un accordo per la prestazione di servizi che riguardano l'attività trasferita, determinano oppure no un coinvolgimento residuo;
- IFRS 7, "Interim financial statements": si chiarisce che l'informativa richiesta dalla precedente modifica all'IFRS 7 "*Disclosure - Offsetting financial assets and financial liabilities*" non deve essere fornita nei bilanci intermedi a meno che non espressamente richiesto dallo IAS 34;
- IAS 19: il principio richiede che il tasso di sconto per attualizzare le obbligazioni per benefici successivi al rapporto di lavoro, deve essere determinato con riferimento ai rendimenti di mercato dei titoli obbligazionari di aziende primarie e nei Paesi dove non esiste un "mercato spesso" di tali titoli devono essere utilizzati i rendimenti di mercato dei titoli di enti pubblici. La modifica introdotta con il ciclo di miglioramenti 2012-2014, stabilisce che nel valutare se vi è un "mercato spesso" di obbligazioni di aziende primarie, occorre considerare il mercato a livello di valuta o non a livello di singolo Paese;
- IAS 34: il paragrafo 16 A elenca le informazioni che devono essere riportate nel bilancio intermedio a meno che non siano illustrate altrove nel bilancio intermedio. La modifica chiarisce il significato di "informativa illustrata altrove nel bilancio intermedio" spiegando che si fa riferimento ad altri documenti che devono essere disponibili agli utilizzatori unitamente al bilancio intermedio (ad es. la relazione sulla gestione).

IFRS con data di entrata in vigore dagli esercizi amministrativi che inizieranno il 1 gennaio 2017 (IASB effective date)

IFRS 15 - Revenue from Contracts with Customers: il principio sostituisce lo IAS 18, lo IAS 11 e le seguenti interpretazioni: IFRIC 13, IFRIC 15, IFRIC 18 e SIC 31. Si applica a tutti i contratti con i clienti ad eccezione degli accordi che rientrano nell'ambito di applicazione dello IAS 17, dell'IFRS 4 oppure dello IAS 39/IFRS 9. I paragrafi dell'IFRS 15 relativi alla rilevazione e misurazione dei ricavi introducono un modello basato su 5 step: 1) l'identificazione del contratto con il cliente, 2) l'identificazione delle "performance obligations" cioè degli elementi separabili che fanno parte di un unico contratto ma che ai fini contabili devono essere separati, 3) la determinazione del prezzo di vendita, 4) l'allocazione del prezzo alle diverse "performance obligations", 5) la rilevazione dei ricavi quando le "performance obligations" sono soddisfatte. L'IFRS 15 integra l'informativa di bilancio da fornire con riferimento a natura, ammontare, timing e incertezza dei ricavi e dei relativi flussi di cassa.

IFRS con data di entrata in vigore dagli esercizi amministrativi inizieranno il 1 gennaio 2018 (IASB effective date)

IFRS 9, Financial instruments: il principio sostituisce lo IAS 39 e contiene un modello per la valutazione degli strumenti finanziari basato su tre categorie: costo ammortizzato, *fair value* e *fair value* con variazioni in OCI. Il principio prevede un nuovo modello di *impairment* che si differenzia rispetto a quanto attualmente previsto dallo IAS 39 e si basa prevalentemente sulle perdite attese. Inoltre sono modificate le disposizioni in materia di *hedge accounting*. Gli eventuali riflessi che i principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni di prossima applicazione potranno avere sull'informativa finanziaria del Gruppo sono in corso di approfondimento e valutazione.

CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

AREA DI CONSOLIDAMENTO

L'area di consolidamento include la Capogruppo e tutte le Società controllate, direttamente ed indirettamente, dalla stessa (di seguito anche il "Gruppo").

L'elenco delle Società controllate incluse nell'area di consolidamento è il seguente:

	Sede	2014	2013	Attività svolta
Attività non correnti				
Caltagirone Editore SpA	Roma	Capogruppo	Capogruppo	finanziaria
Il Messaggero SpA	Roma	100%	100%	editoriale
Il Mattino SpA	Roma	100%	100%	editoriale
Piemme SpA	Roma	100%	100%	pubblicitaria
Leggo SpA	Roma	100%	100%	editoriale
Finced Srl	Roma	100%	100%	finanziaria
Ced Digital & Servizi Srl	Roma	100%	100%	editoriale
Corriere Adriatico SpA	Ancona	100%	100%	editoriale
Quotidiano di Puglia SpA	Roma	100%	100%	editoriale
Il Gazzettino SpA	Roma	100%	100%	editoriale
Centro Stampa Veneto SpA*	Roma	100%	100%	tipografica
Imprese Tipografiche Venete SpA*	Roma	100%	100%	tipografica
P.I.M. Srl*	Roma	100%	100%	pubblicitaria
Telefriuli SpA*	Tavagnacco (UD)	-	87,50%	televisiva

* Detenute tramite Il Gazzettino SpA

Nel corso del mese di settembre, il Gruppo non ha esercitato il diritto di opzione relativo alla ricostituzione del capitale sociale e sovrapprezzo di Telefriuli SpA, pertanto non possiede più la partecipazione nella stessa; per i relativi dettagli si rimanda alla Nota 34.

SOCIETÀ CONTROLLATE

Per società controllate si intendono tutte le società nelle quali il Gruppo esercita direttamente o indirettamente il controllo. Nella fattispecie tale controllo è esercitato sia in forza del possesso azionario diretto o indiretto della maggioranza delle azioni con diritto di voto sia per effetto dell'esercizio di una influenza dominante espressa dal potere di determinare, anche indirettamente in forza di accordi contrattuali o legali, le scelte finanziarie e gestionali delle società, ottenendone i benefici relativi, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria. In particolare secondo l'IFRS 10 il controllo su un'entità esiste quando un investitore ha la facoltà di utilizzare il proprio potere per influire sui risultati dell'entità e se è esposto o se ha i diritti ai rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento.

Le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere.

I bilanci oggetto di consolidamento sono redatti al 31 dicembre, data di riferimento del Bilancio consolidato, e sono generalmente quelli appositamente predisposti e approvati dagli Organi Amministrativi delle singole società, opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili della Capogruppo.

Per l'elenco delle imprese incluse nell'area di consolidamento si fa riferimento al prospetto ex art. 38 del D.Lgs n. 127/1991 allegato al presente fascicolo.

SOCIETÀ COLLEGATE

	Sede	2014	2013
Patrimonio Netto			
Rofin 2008 Srl	Roma	30,00%	30,00%
Editrice Telenuovo SpA	Verona	-	40,00%
Publieditor Srl in liquidazione	Verona	-	40,00%

Le società collegate sono le imprese nelle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, che si presume sussistere quando la partecipazione è compresa tra il 20% e il 50% dei diritti di voto. In data 10 ottobre 2014 è stata ceduta la partecipazione posseduta da Il Gazzettino SpA nella Editrice Telenuovo SpA.

La società Publieditor Srl è stata dichiarata fallita nel corso del 2013.

Le entità soggette a controllo congiunto sono caratterizzate dalla presenza di un accordo contrattuale tra i partecipanti che ne stabilisce il controllo sull'attività economica dell'impresa.

Le partecipazioni in società collegate e le entità soggette a controllo congiunto sono valutate con il metodo del Patrimonio Netto e sono inizialmente iscritte al costo.

Il metodo del Patrimonio Netto è di seguito descritto:

- il valore contabile di tali partecipazioni risulta allineato al Patrimonio Netto e comprende l'iscrizione dei maggiori valori attribuiti alle attività e alle passività e dell'eventuale avviamento individuati al momento dell'acquisizione;
- gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono contabilizzati dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui l'influenza notevole cessa; nel caso

in cui, per effetto delle perdite, la società valutata con il metodo in oggetto evidenzia un Patrimonio Netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza del Gruppo, laddove quest'ultimo si sia impegnato ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata, o comunque a coprirne le perdite, è rilevata in un apposito fondo; le variazioni patrimoniali delle società valutate con il metodo del Patrimonio Netto non rappresentate dal risultato di Conto Economico sono contabilizzate direttamente a rettifica delle riserve di Patrimonio Netto;

- gli utili e le perdite significative non realizzati, generati su operazioni poste in essere tra la Capogruppo/società controllate e la partecipata valutata con il metodo del Patrimonio Netto, sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nella partecipata stessa; le perdite non realizzate sono eliminate, a eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di riduzione di valore.

L'elenco delle collegate è fornito in nota.

Le informazioni finanziarie sintetiche previste dal principio IFRS 12 sono fornite in Nota.

PROCEDURE DI CONSOLIDAMENTO

Le società controllate sono consolidate secondo il metodo integrale. I criteri adottati per il consolidamento integrale sono i seguenti:

- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle entità consolidate integralmente sono assunti linea per linea, attribuendo ai soci di minoranza, ove applicabile, la quota di Patrimonio Netto e del Risultato netto del periodo di loro spettanza; tali quote sono evidenziate separatamente nell'ambito del Patrimonio Netto e del Conto Economico Consolidato;
- le operazioni di aggregazione di imprese in forza delle quali viene acquisito il controllo di un'entità sono contabilizzate applicando il metodo dell'acquisizione ("Acquisition method"). Il costo di acquisizione è rappresentato dal valore corrente (*fair value*) alla data di acquisto delle attività cedute, delle passività assunte e degli strumenti di capitale emessi. Le attività, le passività e le passività potenziali acquisite sono iscritte al relativo valore corrente alla data di acquisizione. La differenza tra il costo di acquisizione e il valore corrente delle attività e passività trasferite, se positiva, è iscritta nelle attività immateriali come avviamento, ovvero, se negativa, è contabilizzata direttamente a Conto Economico, come provento;
- le transazioni e i saldi infragruppo, inclusi eventuali utili non realizzati verso terzi derivanti da rapporti intrattenuti tra società del Gruppo, sono eliminati al netto del relativo effetto fiscale, se significativo. Le perdite non realizzate non sono eliminate, qualora la transazione fornisca evidenza di una riduzione di valore dell'attività trasferita;
- gli utili o le perdite derivanti dalle cessioni di quote di società consolidate sono imputati a Patrimonio Netto di gruppo come transazioni con gli azionisti per l'ammontare corrispondente alla differenza fra il prezzo di vendita e la corrispondente frazione del Patrimonio Netto consolidato ceduta. Nel caso in cui la cessione determini perdita del controllo e quindi il deconsolidamento della partecipazione, la differenza tra il prezzo di vendita e la corrispondente quota di Patrimonio Netto consolidato ceduta deve essere rilevata come utile o perdita al Conto Economico.

OPERAZIONI IN VALUTE DIVERSE DALLA VALUTA FUNZIONALE

Tutte le transazioni in valuta diversa dall'euro sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dalla valuta funzionale sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla

data di chiusura del periodo presentato. La differenza, positiva o negativa, tra i valori convertiti ai cambi di periodo e quelli originari sono imputati al Conto Economico. Le attività e passività non monetarie denominate in valuta ed iscritte al costo storico sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione. Le attività e le passività non monetarie iscritte al valore equo (*fair value*) sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

AGGREGAZIONI DI IMPRESA

Le aggregazioni aziendali sono rilevate secondo il metodo dell'acquisizione ("*acquisition method*"). Secondo tale metodo:

- i. il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al *fair value*, calcolato come la somma dei *fair value* delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel Conto Economico nel momento in cui sono sostenuti;
- ii. alla data di acquisizione, le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al *fair value* alla data di acquisizione; costituiscono un'eccezione le imposte differite attive e passive, le attività e passività per benefici ai dipendenti, le passività o strumenti di capitale relativi a pagamenti basati su azioni dell'impresa acquisita o pagamenti basati su azioni relativi al Gruppo emessi in sostituzione di contratti dell'impresa acquisita, e le attività (o gruppi di attività e passività) destinate alla vendita, che sono invece valutate secondo il loro principio di riferimento;
- iii. l'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del Patrimonio Netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del Patrimonio Netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel Conto Economico come provento derivante dalla transazione conclusa;
- iv. eventuali corrispettivi sottoposti a condizione previsti dal contratto di aggregazione aziendale sono valutati al *fair value* alla data di acquisizione ed inclusi nel valore dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale ai fini della determinazione dell'avviamento.

Nel caso di aggregazioni aziendali avvenute per fasi, la partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita è rivalutata al *fair value* alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è rilevata nel Conto Economico.

Se i valori iniziali di un'aggregazione aziendale sono incompleti alla data di chiusura del bilancio in cui l'aggregazione aziendale è avvenuta, il Gruppo riporta nel proprio Bilancio consolidato i valori provvisori degli elementi per cui non può essere conclusa la rilevazione. Tali valori provvisori sono rettificati nel periodo di misurazione per tenere conto delle nuove informazioni ottenute su fatti e circostanze esistenti alla data di acquisizione che, se note, avrebbero avuto effetti sul valore delle attività e passività riconosciute a tale data.

Nell'ambito del passaggio agli IFRS, il Gruppo ha deciso di rideterminare solo le aggregazioni aziendali avvenute successivamente al 1 gennaio 2004. Per le acquisizioni avvenute prima di tale data, l'avviamento corrisponde all'importo contabilizzato secondo i precedenti principi contabili (Principi Contabili Italiani).

ATTIVITÀ IMMATERIALI A VITA DEFINITA

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, chiaramente identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili ed atti a generare benefici economici futuri.

Le attività immateriali a vita definita, rappresentate da diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere d'ingegno, concessioni, licenze, marchi e diritti simili e dai software, sono rilevate al costo, comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili all'uso. Per ciascuna attività immateriale al momento di prima rilevazione viene determinata la vita utile, che viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica. Le attività immateriali aventi vita utile definita sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della vita utile. Nell'esercizio in cui l'attività immateriale diviene disponibile per l'uso, l'ammortamento è determinato tenendo conto del momento effettivo in cui la condizione si manifesta. Considerata l'omogenità dei beni compresi nelle singole categorie di bilancio si ritiene che, ad eccezione di casi specifici rilevanti, la vita utile di tali attività sia di circa 3-5 anni. Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di una attività immateriale, essa viene eliminata dal bilancio e l'eventuale utile o perdita (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore netto contabile) viene rilevata a Conto Economico nell'anno della suddetta eliminazione.

AVVIAMENTO

L'avviamento, derivante da operazioni di aggregazioni d'impresa, è allocato alle "cash generating unit" identificate che beneficeranno da tali operazioni. L'avviamento relativo a partecipazioni in Società collegate è incluso nel valore di carico di tali Società.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento non è ammortizzato e viene rettificato per eventuali perdite di valore, determinate secondo le modalità descritte nel seguito. Le eventuali svalutazioni non sono oggetto di ripristino di valore.

ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI A VITA INDEFINITA (TESTATE EDITORIALI)

Le attività immateriali a vita indefinita sono quelle attività per le quali, sulla base di un'analisi di tutti i fattori rilevanti, non c'è un prevedibile limite al periodo in cui ci si attende che si genereranno flussi di cassa in entrata per il Gruppo. Le Testate Editoriali sono considerate attività a vita utile indefinita.

Le attività immateriali a vita indefinita sono inizialmente rilevate al costo di acquisto, determinato secondo le stesse modalità indicate per le attività immateriali a vita definita, ma successivamente non sono ammortizzate. La recuperabilità del loro valore è verificata adottando gli stessi criteri previsti per l'avviamento. Eventuali svalutazioni sono ripristinate qualora vengano meno i motivi che le hanno generate.

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Gli immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, incrementato, in presenza di obbligazioni attuali, del valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione dell'attività.

Gli oneri finanziari che sono direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene, sono capitalizzati come parte del costo del bene stesso fino al momento in cui il bene è pronto per l'uso previsto o la vendita.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al Conto Economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, l'ammodernamento o il miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività applicando il criterio del *component approach*.

Gli immobili, impianti e macchinari sono esposti al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate in base alle modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Gli immobili, impianti e macchinari acquisiti mediante contratti di *leasing* finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sul Gruppo tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono riconosciuti come attività del Gruppo al loro *fair value* o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata tra le passività finanziarie. I beni in locazione finanziaria sono ammortizzati in base alla loro vita utile; nel caso in cui non esista la ragionevole certezza che il Gruppo ne acquisti la proprietà al termine della locazione, essi sono ammortizzati in un periodo pari al minore fra la durata del contratto di locazione e la vita utile del bene stesso. Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni, sono classificate come *leasing* operativi. I costi riferiti ai *leasing* operativi sono rilevati linearmente a Conto Economico lungo la durata del contratto di *leasing*.

Le principali aliquote economico-tecniche utilizzate sono le seguenti:

	Vita utile	Aliquota economico tecnica
Fabbricati destinati all'industria	30 anni	3,33%
Costruzioni leggere	10 anni	10%
Macchinari operatori non automatici e impianti	10 anni	10%
Rotative da stampa per carta in bobine	15 anni	6,67%
Attrezzatura varia e minuta	4 anni	25%
Mobili e macchine d'ufficio	8 anni	12,5%
Autoveicoli da trasporto	5 anni	20%
Autoveicoli, motoveicoli e simili	4 anni	25%

I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del *component approach*.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di immobili, impianti o macchinari, essi vengono eliminati dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore di netto contabile) viene rilevata a Conto Economico nell'anno della suddetta eliminazione.

PERDITE DI VALORE

Periodicamente viene verificata l'esistenza di eventi o cambiamenti di situazione che indichino che il valore di carico degli immobili, impianti e macchinari e delle attività immateriali a vita definita non possa essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo si procede alla determinazione del loro valore recuperabile e, nel caso in cui il valore netto contabile ecceda il valore recuperabile, le attività sono svalutate fino a riflettere il loro valore recuperabile.

Il valore recuperabile delle attività materiali ed immateriali è rappresentato dal maggiore tra il valore corrente al netto dei costi di dismissione e il loro valore d'uso. Il valore d'uso è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall'attività o, per le attività che non generano autonomamente flussi finanziari ampiamente indipendenti, dall'insieme di attività che compongono l'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene ("cash generating unit").

Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività.

Una riduzione di valore è riconosciuta nel Conto Economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa *cash generating unit* a cui essa è allocata, è superiore al valore recuperabile: le perdite di valore di *cash generating unit* sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito e, quindi, a riduzione della altre attività, in proporzione al relativo valore contabile. Qualora vengano meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata su beni materiali ed immateriali diversi da avviamento, il valore contabile dell'attività viene ripristinato con imputazione a Conto Economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attivo in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

Nel caso in cui la riduzione di valore derivante dal test sia superiore al valore dell'attività oggetto del test allocato alla *cash generating unit* cui la stessa appartiene, l'ammontare residuo è allocato alle attività incluse nella *cash generating unit* in proporzione del loro valore di carico. Tale allocazione ha come limite minimo l'ammontare più alto tra:

- il relativo *fair value* dell'attività al netto dei costi di dismissione;
- il relativo valore in uso, come sopra definito;
- zero.

Le perdite di valore sono contabilizzate nel Conto Economico fra i costi per ammortamenti e svalutazioni.

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

Trattasi di imprese nelle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, ma non il controllo, sulle politiche finanziarie e operative, così come definita dallo IAS 28 – Partecipazioni in collegate. Il Bilancio consolidato include la quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle collegate, contabilizzata con il metodo del Patrimonio Netto, a partire dalla data in cui inizia l'influenza notevole fino al momento in cui tale influenza notevole cessa di esistere.

Qualora l'eventuale quota di pertinenza del Gruppo delle perdite della collegata ecceda il valore contabile della partecipazione in bilancio, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite non è rilevata, ad eccezione e nella misura in cui il Gruppo abbia l'obbligo di risponderne.

PARTECIPAZIONI VALUTATE AL COSTO

Trattasi di partecipazioni per le quali il *fair value* non può essere attendibilmente determinato; tali partecipazioni sono valutate al costo rettificato per riduzioni di valore, il cui effetto è riconosciuto nel Conto Economico. Le eventuali riduzioni di valore iscritte non sono oggetto di ripristino di valore.

RIMANENZE

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono iscritte al costo e valutate al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo. Il costo di acquisto viene determinato con il metodo del costo medio ponderato, che include gli oneri accessori di competenza. Al fine di determinare il valore netto di presumibile realizzo, il valore di eventuali rimanenze obsolete o di lento rigiro viene svalutato in relazione alla previsione di utilizzo/realizzo netto futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo a riduzione del valore delle rimanenze stesse.

ATTIVITÀ FINANZIARIE

Le attività finanziarie sono classificate, al momento della prima iscrizione, in una delle seguenti categorie e valutate come segue:

- *attività finanziarie disponibili per la vendita*: le attività disponibili per la vendita sono strumenti finanziari non-derivati esplicitamente designati in questa categoria e sono compresi nelle attività non correnti a meno che il management intenda cederli nei 12 mesi successivi dalla data del Bilancio. Tali attività finanziarie sono valutate al *fair value* e gli utili o perdite da valutazione sono rilevati a Patrimonio Netto e nel prospetto di Conto Economico Complessivo; la loro imputazione a Conto Economico è effettuata solo nel momento in cui l'attività finanziaria viene effettivamente ceduta o, nel caso di variazioni cumulate negative, quando si valuta che la riduzione di valore già rilevata a Patrimonio Netto non potrà essere recuperata in futuro e cioè quando si è in presenza di una perdita durevole di valore.

Il Gruppo, tenuto conto della tipologia dei titoli azionari detenuti, ha determinato che i limiti quantitativi utilizzati per identificare la necessità di procedere ad *impairment* sono una diminuzione del *fair value* superiore al 50% rispetto al valore contabile originario o una diminuzione del *fair value* al di sotto del valore di iscrizione per 60 mesi consecutivi. Le attività finanziarie sono rimosse dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e il Gruppo ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso e il relativo controllo. Ove il *fair value* non risulti determinabile in modo attendibile, tali strumenti sono mantenuti in bilancio al costo, rettificato a fronte di perdite per riduzione di valore. Tali perdite per riduzione di valore non sono ripristinate;

- *finanziamenti e crediti*: sono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a finanziamenti e crediti verso clienti, non-derivati, non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Essi vengono inclusi nella parte corrente eccetto che per quelli con scadenza superiore ai dodici mesi rispetto alla data di Bilancio, che sono classificati nella parte non corrente. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo (identificato dal valore nominale). Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a Conto Eco-

nomico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

Le attività finanziarie sono eliminate dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e il Gruppo ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso e il relativo controllo.

PASSIVITÀ FINANZIARIE

Le passività finanziarie, relative a finanziamenti, debiti commerciali e altre obbligazioni a pagare, sono inizialmente iscritte al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutate al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Qualora vi sia un cambiamento dei flussi di cassa attesi e vi sia la possibilità di stimarli attendibilmente, il valore delle passività viene ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

Le passività finanziarie sono classificate fra le passività correnti, salvo che il Gruppo abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di bilancio.

Le passività finanziarie sono eliminate dal Bilancio al momento della loro estinzione ed il Gruppo ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

LIVELLI GERARCHICI DI VALUTAZIONE DEL *FAIR VALUE*

In relazione alle attività e passività finanziarie rilevate nella Situazione Patrimoniale-Finanziaria al *fair value*, l'IFRS 13 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

- livello 1:** determinazione del *fair value* in base a prezzi quotati in mercati attivi per le attività o per le passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- livello 2:** determinazione del *fair value* in base a input diversi da prezzi quotati inclusi nel "livello 1" ma che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) per le attività o per le passività;
- livello 3:** determinazione del *fair value* in base a modelli di valutazione i cui input non sono osservabili per le attività o per le passività.

Per l'identificazione del livello gerarchico di valutazione del *fair value*, si rinvia alla Nota 33.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono contabilizzati al *fair value* e comprendono i depositi bancari ed il denaro in cassa, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

Le disponibilità in valuta estera sono valutate al tasso di cambio di fine anno.

PATRIMONIO NETTO

AZIONI PROPRIE

Il costo sostenuto per l'acquisizione di azioni proprie è iscritto a diretta riduzione del Patrimonio Netto. Utili o perdite derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di Patrimonio Netto.

COSTI DI AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE

I costi sostenuti per la quotazione in Borsa della Capogruppo Caltagirone Editore SpA, al netto del relativo effetto fiscale, sono stati iscritti in riduzione del Patrimonio Netto in un'apposita riserva negativa.

BENEFICI PER I DIPENDENTI

La passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e relativa a programmi a benefici definiti (TFR), al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento. La passività è rilevata per competenza lungo il periodo di maturazione del diritto.

Relativamente al Trattamento di Fine Rapporto, in seguito alle modifiche apportate alla disciplina dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti attuativi ("Riforma Previdenziale") emanati nei primi mesi del 2007, si segnala che:

- il TFR maturato al 31 dicembre 2006 continua ad essere considerato un piano a benefici definiti.
- il TFR maturato a partire dal 1 gennaio 2007, per le aziende italiane con un numero di dipendenti superiore a 50 unità, è considerato un piano a contribuzione definita.

La determinazione del valore attuale degli impegni del Gruppo è effettuata da attuari esterni con il "metodo della proiezione unitaria del credito" (*Projected Unit Credit Method*). Con tale metodo, la passività è proiettata al futuro per determinare il probabile ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro ed è poi attualizzata per tener conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento. Il calcolo tiene conto del TFR maturato per prestazioni di lavoro già effettuate ed è basato su ipotesi attuariali che riguardano principalmente il tasso di interesse, che riflette il rendimento di mercato di titoli di aziende primarie con scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione e il *turnover* dei dipendenti.

Per le quote di TFR destinate alla previdenza integrativa ovvero al fondo INPS a partire dalla data di opzione esercitata dal dipendente, il Gruppo non è debitore delle quote di TFR maturate dopo il 31 dicembre 2006 e pertanto nel calcolo attuariale del TFR è esclusa la componente relativa alla dinamica salariale futura.

Gli utili e le perdite attuariali, definiti quale differenza tra il valore di bilancio della passività ed il valore attuale degli impegni del Gruppo a fine periodo, dovuta al modificarsi dei parametri attuariali utilizzati in precedenza, sono imputati direttamente a Conto Economico Complessivo. La componente finanziaria è invece iscritta nel Conto Economico nella voce proventi ed oneri finanziari.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I Fondi per rischi ed oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono rilevati quando, in presenza di una obbligazione legale o implicita nei confronti di terzi derivante da un evento passato, è probabile che per soddisfare l'obbligazione si renderà necessario un esborso di risorse il cui ammontare sia stimabile in modo attendibile. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione utilizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se applicabile, il rischio specifico applicabile all'obbligazione; l'incremento della passività dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

In particolare, i fondi per rischi ed oneri afferenti ai piani di ristrutturazione del personale vengono rilevati quando alla data di bilancio l'evento che origina l'obbligazione risulta essere "vincolante" in quanto la Società, mediante la formulazione di un programma formale per la ristrutturazione, ha generato nei terzi interessati la valida aspettativa che l'impresa realizzerà la stessa.

CONTRIBUTI

I contributi, sia da enti pubblici che da terzi privati, sono rilevati al *fair value* quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno soddisfatte le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi. I contributi ricevuti a fronte di specifiche spese sono rilevati tra le altre passività e accreditati a Conto Economico con un criterio sistematico lungo lo stesso periodo in cui maturano i costi cui sono correlati.

I contributi ricevuti a fronte di specifici beni il cui valore viene iscritto tra le immobilizzazioni sono rilevati tra le altre passività e accreditati a Conto Economico in relazione al periodo di ammortamento dei beni cui si riferiscono.

I contributi in conto esercizio sono rilevati integralmente a Conto Economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità.

RICAVI

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che affluiranno al Gruppo dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono iscritti al *fair value* del corrispettivo ricevuto al netto di sconti, abbuoni e resi. I ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando i rischi e benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente. In particolare i ricavi per diffusione sono rilevanti in relazione ai numeri di copie diffuse entro la data di chiusura di bilancio, opportunamente rettificata a fine esercizio per tener conto delle rese stimate su basi storiche.

I ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati quando i servizi sono resi, in riferimento allo stadio di completamento delle attività. In particolare i ricavi pubblicitari vengono rilevati in relazione all'avvenuto espletamento della pubblicità entro la data di chiusura del bilancio.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo, cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata ed in uscita che compongono una determinata operazione.

DIVIDENDI

I dividendi sono rilevati quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento. I dividendi e gli acconti sui dividendi pagabili a terzi sono rappresentati come movimento del Patrimonio Netto alla data in cui sono approvati, rispettivamente, dall'assemblea degli azionisti.

IMPOSTE

Le imposte correnti sul reddito del periodo sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore; si tiene conto, inoltre, degli effetti derivanti dall'attivazione nell'ambito del Gruppo del consolidato fiscale nazionale. Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori contabili e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali applicando l'aliquota fiscale che si attende sarà in vigore alla data dell'annullamento della differenza, determinata sulla base delle aliquote fiscali previste da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di bilancio.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività, mentre le passività per imposte differite sono iscritte in ogni caso. La recuperabilità delle attività per imposte anticipate viene riesaminata ad ogni chiusura di periodo.

UTILE/(PERDITA) PER AZIONE

BASE

L'utile/(perdita) base per azione è calcolato dividendo il Risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

DILUITO

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo il Risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo. Il Risultato per azione diluito non viene calcolato nel caso di perdite, in quanto qualunque effetto diluitivo determinerebbe un miglioramento del Risultato per azione.

GESTIONE DEI RISCHI

L'attività della Caltagirone Editore e delle sue controllate è sottoposta genericamente a vari rischi finanziari: rischio di mercato (prezzo delle materie prime e di oscillazione delle quotazioni azionarie), rischio di credito, rischio di cambio, rischio di tasso di inte-

resse e rischio di liquidità. La gestione dei rischi finanziari del Gruppo si svolge nell'ambito di precise direttive di natura organizzativa che disciplinano la gestione degli stessi e il controllo di tutte le operazioni che hanno stretta rilevanza nella composizione delle attività e passività finanziarie e/o commerciali.

Il Gruppo non ha in essere strumenti finanziari derivati né esistono, con riferimento all'attività svolta, specifici rischi finanziari, di prezzo, di credito e di liquidità diversi da quelli che derivano dall'attività operativa.

Rischio di mercato (prezzo delle materie prime-carta)

Il Gruppo è esposto alle oscillazioni del prezzo della carta, materia prima principale; tale rischio è gestito attraverso accordi di fornitura con soggetti italiani ed esteri a condizioni di prezzo e di quantità definiti per una durata massima di circa 12 mesi, e attraverso l'approvvigionamento presso fornitori dislocati in aree geografiche differenziate in modo da evitare i rischi connessi ad un'eccessiva concentrazione dell'offerta e al fine di ottenere forniture a prezzi maggiormente concorrenziali.

Rischio di prezzo delle partecipazioni azionarie

In relazione al rischio di variazioni del *fair value* delle partecipazioni azionarie detenute e classificate come "disponibili per la vendita", il Gruppo svolge un'attività di monitoraggio delle variazioni del corso dei titoli e per questa finalità vengono costantemente rilevati gli andamenti delle quotazioni dei titoli in portafoglio. Sulla base dei dati raccolti vengono definite le politiche di investimento e di disinvestimento con l'obiettivo di ottimizzare i flussi finanziari nel medio e nel lungo periodo, anche tenendo conto della distribuzione dei dividendi delle azioni in portafoglio. Le strategie di investimento e disinvestimento delle partecipazioni azionarie vengono studiate nell'ambito anche di una diversificazione del rischio.

Rischio di credito

I crediti in essere alla chiusura dell'esercizio sono prevalentemente di natura commerciale e derivano principalmente dall'attività editoriale (diffusione), che in relazione alla natura del business hanno tempi di realizzo mediamente ridotti, e dalla Pubblicità, come si evince dalle Note esplicative del Bilancio consolidato e del Bilancio d'esercizio alla Situazione Patrimoniale-Finanziaria, cui si fa rinvio. In generale i crediti sono rilevati al netto di eventuali svalutazioni calcolate sulla base del rischio di inadempienza della controparte determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e sulla base anche di statistiche di insolvenza con riferimento allo scaduto dei crediti. Storicamente non si sono verificate situazioni problematiche particolarmente significative per quanto riguarda la solvibilità della clientela, ciò in quanto è politica del Gruppo vendere a clienti dopo un'attenta valutazione della loro capacità di credito e quindi entro limiti di fido prefissati. Infine non si rilevano posizioni creditorie significative che comportino un'eccessiva concentrazione del credito. Con queste premesse si può considerare nel complesso limitato il rischio di credito cui il Gruppo risulta esposto.

Rischio di cambio

Il Gruppo, in riferimento alla data di chiusura del presente esercizio, non presenta esposizione al rischio di cambio in quanto attualmente opera esclusivamente nell'area euro.

Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse riguarda il rischio di aumento incontrollato degli oneri derivanti da interessi indicizzati a tasso variabile su finanziamenti a medio lungo termine contratti dalle Società appartenenti al Gruppo. Il rischio di tasso di interesse a cui è sottoposto il Gruppo può essere considerato limitato in quanto i finanziamenti passivi sono contratti in euro, le cui curve dei tassi non presentano attualmente inclinazioni elevate per effetto delle politiche monetarie adottate dalle banche centrali per far fronte alla difficile fase di contrazione dell'economia.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è collegato alla difficoltà a reperire fondi per far fronte in ogni momento alle proprie obbligazioni. Il Gruppo Caltagirone Editore dispone di liquidità propria che risulta investita in depositi a breve termine e quindi di facile e veloce smobilizzo. Si ritiene pertanto il rischio non significativo per il Gruppo.

Rischio ambiente e sicurezza

Le aree di rischio relative alla tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori sono gestite nel rigoroso rispetto delle norme di legge e regolamentari.

USO DI STIME

La predisposizione del Bilancio consolidato richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la Situazione Patrimoniale-Finanziaria, il Conto Economico Consolidato ed il Rendiconto Finanziario Consolidato, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

I principi contabili e le voci di bilancio che richiedono più di altri una maggiore soggettività nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul Bilancio consolidato del Gruppo sono i seguenti:

- avviamento ed altri beni immateriali aventi vita indefinita;
- svalutazione degli attivi immobilizzati;
- ammortamento delle immobilizzazioni;
- imposte differite;
- fondi rischi e oneri;
- fondi svalutazione crediti;
- altri fondi svalutazione;
- benefici ai dipendenti.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi nel Conto Economico o nel Conto Economico Complessivo, qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri (ad esempio la revisione della vita utile delle immobilizzazioni), la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI, ERRORI E CAMBIAMENTI DI STIMA

I principi contabili adottati sono modificati da un periodo all'altro solo se il cambiamento è richiesto da un principio o se contribuisce a fornire informazioni maggiormente attendibili e rilevanti degli effetti delle operazioni compiute sulla Situazione Patrimoniale, sul risultato economico o sui flussi finanziari dell'impresa.

I cambiamenti dei principi contabili sono contabilizzati retroattivamente con l'imputazione dell'effetto a Patrimonio Netto d'apertura per il più remoto dei periodi presentati. Gli altri importi comparativi indicati per ciascun periodo precedente vengono parimenti rettificati come se il nuovo principio fosse stato applicato sin dall'inizio. L'approccio prospettico è effettuato solo quando risulta impraticabile ricostruire l'informazione comparativa.

L'applicazione di un principio contabile nuovo o modificato è contabilizzata come richiesto dal principio stesso. Se il principio non disciplina le modalità di transizione, il cambiamento è contabilizzato secondo il metodo retroattivo o, se impraticabile, prospettico.

Nel caso di errori rilevanti si applica lo stesso trattamento previsto per i cambiamenti nei principi contabili illustrato in precedenza. Nel caso di errori non rilevanti la contabilizzazione è effettuata a Conto Economico nel periodo in cui l'errore è rilevato.

I cambiamenti di stima sono contabilizzati prospetticamente a Conto Economico nel periodo in cui avviene il cambiamento se influisce solo su quest'ultimo oppure nel periodo in cui è avvenuto il cambiamento e nei periodi successivi se il cambiamento influisce anche su questi ultimi.

VALORE DEL GRUPPO

La capitalizzazione in Borsa del Titolo Caltagirone Editore risulta attualmente inferiore al Patrimonio Netto contabile del Gruppo (capitalizzazione in Borsa al 31 dicembre 2014 pari a 103,8 milioni di euro a fronte di un Patrimonio Netto di Gruppo di 586,4 milioni di euro). La quotazione del titolo risente delle condizioni ancora generalmente depresse e altamente volatili dei mercati finanziari, risultando significativamente distante dalla valutazione basata sui fondamentali del Gruppo espressa dal valore d'uso. Pur tenendo conto del complesso contesto economico, riflesso anche nella stima dei flussi di cassa e dei tassi di attualizzazione, si ritiene che i test di *impairment* debbano essere condotti avendo riguardo alla capacità di generare flussi finanziari o mediante la determinazione dei valori equi specifici, piuttosto che su valori di borsa che riflettono anche situazioni non strettamente collegate al Gruppo, con aspettative focalizzate nel breve termine.

È comunque da tener presente che il valore complessivo delle disponibilità liquide, delle attività finanziarie disponibili per la vendita e delle Testate Editoriali coprono per il 92% il Patrimonio Netto consolidato. Si consideri infine che, valutando le Testate Editoriali al *fair value less cost of disposal*, emergono ulteriori plusvalori tali da approssimare il valore del Patrimonio Netto.

ATTIVITÀ

CONTENUTO E PRINCIPALI VARIAZIONI

1. ATTIVITÀ IMMATERIALI A VITA DEFINITA

Costo storico	Sviluppo e ricerca	Brevetto	Marchi e Concessioni	Altre	Totale
01.01.2013	762	1.533	4.963	5.540	12.798
Incrementi	-	-	22	350	372
Decrementi	-	-	(3)	(37)	(40)
31.12.2013	762	1.533	4.982	5.853	13.130

01.01.2014	762	1.533	4.982	5.853	13.130
Incrementi	-	-	40	171	211
Decrementi	-	-	(250)	(336)	(586)
Variazione di perimetro	-	-	(3.100)	-	(3.100)
31.12.2014	762	1.533	1.672	5.688	9.655

Ammortamento e perdite durevoli	Sviluppo e ricerca	Brevetto	Marchi e Concessioni	Altre	Totale
01.01.2013	762	1.492	3.842	4.991	11.087
Incrementi	-	28	355	378	761
Decrementi	-	-	(3)	-	(3)
31.12.2013	762	1.520	4.194	5.369	11.845

01.01.2014	762	1.520	4.194	5.369	11.845
Incrementi	-	11	17	376	404
Decrementi	-	-	(247)	(336)	(583)
Variazione di perimetro	-	-	(2.325)	-	(2.325)
31.12.2014	762	1.531	1.639	5.409	9.341

Valore netto					
01.01.2013	-	41	1.121	549	1.711
31.12.2013	-	13	788	484	1.285
31.12.2014	-	2	33	279	314

Valori in migliaia di euro

La variazione del perimetro di consolidamento nella voce “Marchi e Concessioni” è relativa alla concessione televisiva della società Telefriuli SpA, non più presente nell’area di consolidamento (come descritto nella Nota 34). Al 31 dicembre 2014 non risultano segnalazioni da parte delle società del Gruppo in merito all’esistenza di attività immateriali inattive o completamente ammortizzate ancora in uso di valore significativo. Di seguito la tabella con le aliquote medie di ammortamento:

Categoria	Aliquota media
Costi di sviluppo	20,0%
Diritti di brevetto industriale e diritti utilizzo opere d’ingegno	26,5%
Marchi, concessioni e licenze	10,0%
Altre	28,0%

2. ATTIVITÀ IMMATERIALI A VITA INDEFINITA

Le attività immateriali a vita indefinita, costituite da avviamento e Testate Editoriali dei quotidiani, non sono ammortizzate, ma sottoposte annualmente a verifiche per determinare l’esistenza di eventuali perdite di valore (*c.d. impairment test*).

Si riporta la tabella relativa alle attività immateriali a vita indefinita:

Costo storico	Avviamenti	Testate	Totale
01.01.2013	189.596	286.794	476.390
Incrementi	-	-	-
Decrementi	-	-	-
31.12.2013	189.596	286.794	476.390
01.01.2014	189.596	286.794	476.390
Incrementi	-	-	-
Decrementi	-	-	-
31.12.2014	189.596	286.794	476.390
Svalutazioni	Avviamenti	Testate	Totale
01.01.2013	49.475	13.600	63.075
Incrementi	51.267	19.313	70.580
Decrementi	-	-	-
31.12.2013	100.742	32.913	133.655
01.01.2014	100.742	32.913	133.655
Incrementi	22.480	2.978	25.458
Decrementi	-	-	-
31.12.2014	123.222	35.891	159.113
Valore netto			
01.01.2013	140.121	273.194	413.315
31.12.2013	88.854	253.881	342.735
31.12.2014	66.374	250.903	317.277

Valori in migliaia di euro

L'avviamento, come ulteriormente descritto nel seguito, è allocato sull'unica CGU cui fanno capo le Testate Editoriali e la concessionaria pubblicitaria.

Di seguito è riportata la composizione del saldo relativo alle Testate Editoriali dei quotidiani:

	01.01.2013	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	31.12.2013
Il Messaggero SpA	90.808	-	-	-	90.808
Il Mattino SpA	44.496	-	-	-	44.496
Quotidiano di Puglia SpA	22.031	-	-	(6.000)	16.031
Corriere Adriatico SpA	15.156	-	-	-	15.156
Il Gazzettino SpA	100.700	-	-	(13.313)	87.387
Altre testate minori	3	-	-	-	3
Totale	273.194	-	-	(19.313)	253.881

	01.01.2014	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	31.12.2014
Il Messaggero SpA	90.808	-	-	-	90.808
Il Mattino SpA	44.496	-	-	-	44.496
Quotidiano di Puglia SpA	16.031	-	-	-	16.031
Corriere Adriatico SpA	15.156	-	-	(2.978)	12.178
Il Gazzettino SpA *	87.387	-	-	-	87.387
Altre testate minori	3	-	-	-	3
Totale	253.881	-	-	(2.978)	250.903

Valori in migliaia di euro

* Con riferimento a Il Gazzettino, il valore della Testata Editoriale al netto dell'effetto fiscale teorico sui plusvalori allocati in fase di allocazione del prezzo di acquisto, opportunamente rettificati in seguito alle svalutazioni effettuate, è pari a 67,1 milioni di euro

Nel corso dell'esercizio 2013 il Gruppo Caltagirone Editore ha portato a compimento alcune modifiche organizzative e una riorganizzazione societaria ("trasferimento" della società Piemme SpA concessionaria di pubblicità, nel diretto controllo della Capogruppo Caltagirone Editore), il cui processo era da tempo in evoluzione, con il relativo accentramento di specifiche decisioni operative e strategiche afferenti alle aree di attività del Gruppo. Tali operazioni hanno riguardato principalmente l'attività della concessionaria di pubblicità a servizio dei quotidiani, le modalità di distribuzione di alcuni dei quotidiani locali del Gruppo, in parte le modalità di organizzazione dei contenuti degli stessi, lo sviluppo e la gestione del *business* digitale di tutte le testate del Gruppo concentrate su una società appositamente costituita, nonché l'accentramento di talune funzioni (acquisto di beni e servizi, tecnologie e sviluppo *software*). Tali aspetti sono connessi anche alle decisioni gestionali prese dal Gruppo in risposta al difficile andamento del mercato di riferimento sperimentato negli ultimi esercizi. In tale contesto si sono generate strette interdipendenze fra le diverse *legal entity* del Gruppo ivi comprese le sinergie esistenti, che possono essere tracciate nel loro complesso attraverso l'adozione di un unico schema economico, patrimoniale e finanziario aggregato che, tra le altre cose, consente una "lettura" unitaria dei dati, coerente con l'effettiva modalità di gestione operativa dell'*unicum* rappresentato dalle testate e dalla concessionaria di pubblicità alle stesse dedicata.

Nell'esercizio 2014 la gestione unitaria delle Testate Editoriali è stata ulteriormente rafforzata e l'indirizzo strategico assunto dal Gruppo è stato ormai consolidato.

Pertanto, al fine di una migliore rappresentazione delle relazioni economiche e finanziarie tra le varie società facenti parte del Gruppo Caltagirone Editore, queste ultime sono state raggruppate in un'unica CGU e l'*impairment test* 2014 sulle attività immateriali a vita utile indefinita del Gruppo (e segnatamente dell'avviamento) è stato effettuato separatamente per la componente relativa alle singole Testate Editoriali e per l'avviamento complessivo della CGU. In primo luogo, è stata effettuata la verifica di recuperabilità del valore delle singole Testate Editoriali ai sensi del combinato disposto dello IAS 36 par. 10(b) e dello IAS 38 par. 108. In secondo luogo, è stata effettuata la verifica di recuperabilità dell'avviamento della CGU avendo riferimento al confronto tra l'*Enterprise Value* della CGU e il Capitale Investito Netto, comprensivo di Testate Editoriali e Avviamento, della CGU stessa, ai sensi dello IAS 36 par. 10(a). L'*impairment test* delle singole Testate Editoriali è stato effettuato con riferimento a un valore recuperabile delle singole Testate Editoriali calcolato con un modello valutativo fondato su una misura di valore coerente con il *fair value* di terzo livello di cui al principio contabile internazionale IFRS 13 "*Fair Value Measurement*" (lo "IFRS 13"). Rileva osservare infatti che ai fini della determinazione del valore recuperabile delle Testate Editoriali non è stato possibile fare riferimento ai primi due livelli di *fair value*, in quanto non sono disponibili quotazioni di mercato né altre misure di prezzo direttamente o indirettamente osservabili riferite a tali attività. Il valore recuperabile delle Testate Editoriali è stato determinato mediante l'applicazione di una metodologia valutativa basata sui multipli empirici. Tale metodologia rientra tra i metodi comparativi più diffusi in dottrina e in prassi ai fini della determinazione del valore di specifiche tipologie di attività immateriali.

Il modello applicato fa riferimento, per la stima del valore recuperabile delle Testate Editoriali, a multipli del fatturato (distinto per diffusione e raccolta pubblicitaria) e a un fattore correttivo rappresentato da un multiplo dei valori negativi di EBITDA eventualmente generati dalla Testata Editoriale. I coefficienti moltiplicativi delle variabili di fatturato sono stati calibrati con riferimento ad una "*balance scorecard*" volta ad assegnare un punteggio ad una serie di fattori qualitativi esplicativi del valore delle Testate Editoriali (anzianità, concorrenza, diffusione, prezzo, redazione, attrattività pubblicitaria, potenzialità future, serbatoio pubblicitario e redditività), sulla base di un'analisi dell'andamento generale del settore editoriale e della posizione competitiva assunta da ciascuna Testata Editoriale nel proprio mercato di riferimento, nonché in funzione dell'esperienza empirica e di valutazioni manageriali sui profili qualitativi di ciascuna delle Testate Editoriali. La determinazione dei coefficienti del fatturato in funzione del punteggio complessivo risultante dalla *balance scorecard*, per ciascuna Testata Editoriale, è stata effettuata sulla base di un criterio oggettivo in funzione del quale, per tutti i coefficienti, all'attribuzione di un punteggio minimo a tutti i fattori qualitativi corrisponde l'estremo inferiore del *range* parametrico e al massimo punteggio l'estremo superiore dello stesso *range*. Nel prospetto sottostante si riportano i valori di iscrizione in bilancio delle Testate Editoriali alla luce dei risultati delle analisi svolte al fine di effettuare il *test di impairment* delle Testate Editoriali.

Descrizione	Testate *		
	2014	2013	Svalutazione
Il Gazzettino SpA	67.142	67.142	-
Il Messaggero SpA	90.808	90.808	-
Il Mattino SpA	44.496	44.496	-
Quotidiano di Puglia SpA	16.031	16.031	-
Corriere Adriatico SpA	12.178	15.156	2.978

Valori in migliaia di euro

* Le Testate Editoriali sono iscritte al netto dell'effetto fiscale teorico sui plusvalori allocati in fase di allocazione del prezzo di acquisto, opportunamente rettificati in seguito alle svalutazioni effettuate

Si segnala che le risultanze della metodologia valutativa adottata ai fini della stima del valore delle Testate Editoriali dipendono dai valori attribuiti alle variabili relative a fatturato e margine operativo lordo, nonché dai valori assegnati ai coefficienti del modello; pertanto, variazioni nei valori attribuiti a tali grandezze determinano effetti, anche significativi, sul valore delle Testate Editoriali.

Ai fini della verifica della recuperabilità dell'avviamento della CGU è stato redatto un piano economico e finanziario del Gruppo Caltagirone Editore nel quale sono state riportate le poste economiche e patrimoniali della CGU del Gruppo cui fanno riferimento le attività editoriali e di raccolta pubblicitaria.

La stima del valore recuperabile dell'avviamento è stata effettuata come previsto dal principio contabile internazionale IAS 36. Il valore d'uso nell'esercizio 2014 è stato determinato attraverso la metodologia del *Discounted Cash Flow* ossia l'attualizzazione dei flussi di cassa operativi futuri generati dalla CGU. In particolare, i flussi di cassa sono stati stimati per un periodo esplicito di cinque anni e sono stati attualizzati sulla base di un tasso determinato in funzione del costo del capitale della CGU (WACC). A tale valore è stato sommato un valore terminale (*terminal value*) che rappresenta la proiezione della capacità di reddito della CGU, calcolata applicando il modello della rendita perpetua. Si segnala altresì che per la determinazione del *terminal value* è stato applicato un tasso di crescita pari a zero. Nell'effettuazione dei *test di impairment* sono stati presi in considerazione gli andamenti attesi per il 2015. Inoltre, per gli anni successivi, sono state formulate specifiche previsioni dell'andamento del business, tenendo pertanto conto del contesto economico-finanziario e di mercato mutato dall'attuale crisi, nonché delle diverse condizioni operative derivanti dallo scenario di crisi. A tale riguardo si precisa che le previsioni formulate nell'esercizio precedente sono state rivisitate anche in relazione ai dati di consuntivo dell'esercizio 2014.

I flussi di cassa attesi impiegati nell'applicazione del modello sono stati determinati sulla base dei dati di *budget* 2015 e di pianificazione 2016-2019 e rappresentano la miglior stima degli importi e delle tempistiche secondo cui i flussi di cassa futuri si manifesteranno sulla base del piano a lungo termine, che è stato rivisto e aggiornato nel 2014 anche al fine di tenere conto degli scostamenti evidenziati tra la precedente pianificazione e il consuntivo 2014. La crescita attesa delle vendite è basata sulle previsioni e sulle scelte strategiche dal *management*. In particolare, si prevede un progressivo recupero della componente dei ricavi pubblicitari, sia per le attese di ripresa del mercato, sia per la crescita della raccolta pubblicitaria sui siti internet delle Testate Editoriali; la componente dei ricavi da diffusione beneficia, in un contesto di perdurante debolezza delle vendite, delle strategie di prezzo preventivate. I Costi Operativi considerati nei flussi di cassa attesi sono stati anch'essi determinati in funzione delle stime del *management* per i prossimi cinque anni e tenendo conto degli effetti positivi dei piani di ristrutturazione già in atto. Le proiezioni dei flussi finanziari sono state stimate tramite l'extrapolazione delle proiezioni su base quinquennale formulate dalla Direzione e approvate dal Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 9 marzo 2015. È da notare la sensibilità delle stime effettuate ai volumi di ricavi attesi delle previsioni formulate.

È opportuno precisare che le stime e i dati di *budget* cui sono stati applicati i parametri sopra indicati sono stati determinati dal *management* del Gruppo sulla base dell'esperienza passata e delle attese circa gli sviluppi dei mercati in cui opera. I fattori esogeni ed endogeni che potrebbero comportare un'ulteriore verifica dell'esistenza di perdite di valore saranno costantemente monitorati dal Gruppo. L'analisi di sensitività rispetto ai parametri utilizzati ai fini dell'*impairment test* non evidenzia effetti significativi sui risultati

delle valutazioni effettuate per scenari di oscillazione contenute del tasso di attualizzazione, del *g-rate* e dei valori di EBITDA previsti nell'arco del piano 2015-2019 (grandezza quest'ultima che risulta direttamente influenzata dai *driver* tipici caratterizzanti la dinamica gestionale della CGU).

L'analisi svolta costituisce un affinamento del modello utilizzato ai fini dell'*impairment test* 2013, il quale era caratterizzato dalla determinazione dell'*enterprise value* delle società del Gruppo (Gruppo di CGU), alle quali le testate e gli avviamenti fanno riferimento, sulla base di un *enterprise value* complessivo. L'affinamento del modello è stato effettuato anche tenendo conto di quanto contenuto nella comunicazione Consob n. 0003907 del 19 gennaio 2015 e non ha prodotto effetti significativi sulla misura complessiva della svalutazione delle attività immateriali a vita indefinita.

Nel prospetto sottostante si riportano i principali parametri utilizzati nella determinazione del *test di impairment* dell'avviamento e i risultati delle analisi svolte.

Descrizione	Avviamento			Tax rate		WACC*		G-rate**		Periodo esplicito flussi di cassa
	2014	2013	Svalutaz.	2014	2013	2014	2013	2014	2013	
Valore	66.374	88.854	22.480	32,38%	32,18%	7,30%	7,50%	0	0	5 anni

Valori in migliaia di euro

* Il WACC rappresenta la media ponderata del costo del capitale dell'impresa tenuto conto dei rischi specifici relativamente ai settori operativi considerati. Tale parametro è considerato al netto dell'effetto fiscale e tiene conto dell'evoluzione dei tassi. Si segnala che il WACC che condurrebbe ad annullare l'intero avviamento (€ 88,9 mln) è pari all'8,8%, mentre quello che condurrebbe all'annullamento dell'intero importo delle Testate Editoriali e dell'avviamento (€ 319,5 mln) è pari al 36,18%

** Il "g-rate" rappresenta il tasso di crescita atteso ai fini della determinazione del "terminal value". Si segnala che il g-rate che condurrebbe ad annullare l'intero avviamento (€ 88,9 mln) è pari a -2,1%, mentre quello che condurrebbe all'annullamento dell'intero importo delle Testate Editoriali e dell'avviamento (€ 319,5 mln) è pari a -586,9%

Si segnala infine che il decremento percentuale che tutti i flussi di EBITDA attesi a partire dal 2015 dovrebbero subire rispetto alle previsioni per determinare un annullamento dell'intero avviamento (€ 88,9 mln) è pari a -12,4%, mentre quello che condurrebbe all'annullamento dell'intero importo delle Testate Editoriali e dell'avviamento (€ 319,5 mln) è pari a -55,7%

Come previsto dallo IAS 36 si è proceduto ad effettuare l'*impairment test* sugli avviamenti e sulle testate iscritte in Bilancio sulla base delle risultanze delle metodologie di stima descritte in precedenza. I risultati, confortati anche da valutazioni effettuate da un professionista esterno, hanno portato alla rilevazione di perdite di valore per complessivi 25,5 milioni di euro, di cui 22,5 milioni di euro riferiti alla svalutazione dell'avviamento della CGU e 3,0 milioni di euro alla svalutazione della Testata Editoriale del Corriere Adriatico.

Al di là dei modelli utilizzati nella valutazione dell'avviamento, nella stima degli assets immateriali che qualificano le attività editoriali vanno tenuti presenti anche elementi che esulano dalle considerazioni prettamente economiche e che hanno a che fare con il numero di lettori e con la diffusione sul mercato, elementi che conferiscono valore effettivo ad un quotidiano e ne determinano il prezzo.

3. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Costo storico	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale
01.01.2013	8.606	51.542	99.550	1.138	21.790	2	182.628
Incrementi	-	6	226	14	378	6	630
Decrementi	-	-	(149)	-	(149)	(2)	(300)
31.12.2013	8.606	51.548	99.627	1.152	22.019	6	182.958
01.01.2014	8.606	51.548	99.627	1.152	22.019	6	182.958
Incrementi	-	7	70	-	335	46	458
Decrementi	-	-	(13)	-	(195)	(1)	(209)
Variazione di perimetro	-	-	(1.997)	(292)	(147)	-	(2.436)
Riclassifiche	232	(232)	-	-	-	(51)	(51)
31.12.2014	8.838	51.323	97.687	860	22.012	-	180.720
Ammortamento e perdite durevoli	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale
01.01.2013	-	19.479	76.397	1.033	19.710	-	116.619
Incrementi	-	1.602	5.406	35	760	-	7.803
Decrementi	-	-	(148)	-	(129)	-	(277)
31.12.2013	-	21.081	81.655	1.068	20.341	-	124.145
01.01.2014	-	21.081	81.655	1.068	20.341	-	124.145
Incrementi	-	1.578	5.284	33	687	-	7.582
Decrementi	-	(164)	(13)	(292)	(174)	-	(643)
Variazione di perimetro	-	-	(1.816)	-	(134)	-	(1.950)
31.12.2014	-	22.495	85.110	809	20.720	-	129.134
Valore netto							
01.01.2013	8.606	32.063	23.153	105	2.080	2	66.009
31.12.2013	8.606	30.467	17.972	84	1.678	6	58.813
31.12.2014	8.838	28.828	12.577	51	1.292	-	51.586

Valori in migliaia di euro

La voce "Impianti e macchinari" è sostanzialmente composta dalle rotative di stampa detenute dalle società editoriali del Gruppo.

La voce "Altri beni" comprende, oltre a strumenti tecnologici quali computer, server e apparati di rete, costi capitalizzati per migliorie e ristrutturazioni dei locali presi in affitto; l'ammortamento è calcolato sulla base della durata prevista del contratto di locazione che risulta essere inferiore alla vita economico-tecnica della miglioria.

I beni di cui sopra comprendono cespiti di importo non significativo ancora in uso per effetto delle manutenzioni ordinarie effettuate nel corso dell'esercizio e degli esercizi precedenti. Non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

Il valore contabile degli impianti e macchinari impegnati a garanzia delle passività è pari a 8,5 milioni di euro. Per maggiori dettagli si rinvia alla Nota 17.

4. PARTECIPAZIONI VALUTATE AL PATRIMONIO NETTO

	01.01.2013	Incrementi/Decrementi a Conto Economico	Incrementi/ (Decrementi)	Altri movimenti	31.12.2013
Editrice Telenuovo SpA	845	(68)	-	-	777
Rofin 2008 Srl	-	(31)	-	31	-
Totale	845	(99)	-	31	777

	01.01.2014	Incrementi/Decrementi a Conto Economico	Incrementi/ (Decrementi)	Altri movimenti	31.12.2014
Editrice Telenuovo SpA	777	127	(904)	-	-
Rofin 2008 Srl	-	-	3	-	3
Totale	777	127	(901)	-	3

Valori in migliaia di euro

In data 10 ottobre 2014 è stata ceduta la partecipazione posseduta da Il Gazzettino SpA nella Editrice Telenuovo SpA.

Si riporta di seguito la sintesi dei principali dati dell'ultima Situazione Patrimoniale disponibile della suddetta partecipazione:

Partecipazioni in imprese collegate	Sede	Capitale sociale	Attivo	Passivo	Ricavi	Patrimonio Netto	Risultato	% di possesso
Rofin 2008 Srl	Roma	10	9	1	-	8	(2)	30,00%

Valori in migliaia di euro

5. PARTECIPAZIONI E TITOLI NON CORRENTI

Partecipazioni e titoli non correnti	01.01.2013	Incrementi/ (Decrementi)	Svalutazioni	Valutazioni al fair value	31.12.2013
Partecipazioni in altre imprese valutate al costo	4.715	6	(147)	-	4.574
Partecipazioni in altre imprese disponibili per la vendita	104.260	-	-	30.870	135.130
Totale	108.975	6	(147)	30.870	139.704

Partecipazioni e titoli non correnti	01.01.2014	Incrementi/ (Decrementi)	Svalutazioni	Valutazioni al fair value	31.12.2014
Partecipazioni in altre imprese valutate al costo	4.574	(250)	(3.021)	-	1.303
Partecipazioni in altre imprese disponibili per la vendita	135.130	697	-	(959)	134.868
Totale	139.704	447	(3.021)	(959)	136.171

Valori in migliaia di euro

Il dettaglio della voce Partecipazioni in altre imprese valutate al costo è il seguente:

Partecipazioni in altre imprese valutate al costo	%	01.01.2013	Incrementi/ (Decrementi)	Svalutazioni	31.12.2013
Euroqube SA in liquidazione	14,82	452	-	(147)	305
Ansa Scarl	6,71	1.166	-	-	1.166
E-Care SpA	15,0	3.045	-	-	3.045
Altre minori	-	52	6	-	58
Totale	-	4.715	6	(147)	4.574

Partecipazioni in altre imprese valutate al costo	%	01.01.2014	Incrementi/ (Decrementi)	Svalutazioni	31.12.2014
Euroqube SA in liquidazione	14,82	305	(250)	(3)	52
Ansa Scarl	6,71	1.166	-	-	1.166
E-Care SpA	0,59	3.045	-	(3.018)	27
Altre minori	-	58	-	-	58
Totale	-	4.574	(250)	(3.021)	1.303

Valori in migliaia di euro

La svalutazione di 3 milioni di euro della partecipazione in E-Care SpA è dovuta alla sostanziale uscita dalla compagine sociale da parte della Capogruppo a seguito del mancato esercizio del diritto di opzione relativo alla ricostituzione del capitale sociale; pertanto, la quota di pertinenza del Gruppo passa dal 14,5% allo 0,5%.

La società Ansa rappresenta la prima agenzia italiana di informazione ed è tra le prime del mondo; ANSA è una cooperativa di 34 soci, editori dei principali quotidiani nazionali, nata con la missione di pubblicare e distribuire informazione giornalistica.

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al *fair value* o, qualora non disponibili i piani di sviluppo delle loro attività, al costo rettificato delle perdite di valore, ove presenti. Nel corso dell'esercizio non sono stati individuati *impairment indicator* e per tale motivo non è stato effettuato un *impairment test*.

Sulla base delle informazioni in possesso del Gruppo quindi, nel caso di specie non ci sono indicazioni che il costo si discosti significativamente dal loro *fair value*.

Il dettaglio della voce Partecipazioni in altre imprese disponibili per la vendita è il seguente:

Partecipazioni in altre imprese disponibili per la vendita	01.01.2013	Incrementi/ (Decrementi)	Valutazioni al <i>fair value</i>	31.12.2013
Assicurazioni Generali SpA	78.318	-	19.152	97.470
UniCredit SpA	25.942	-	11.718	37.660
Totale	104.260	-	30.870	135.130

Partecipazioni in altre imprese disponibili per la vendita	01.01.2014	Incrementi/ (Decrementi)	Valutazioni al <i>fair value</i>	31.12.2014
Assicurazioni Generali SpA	97.470	-	(570)	96.900
UniCredit SpA	37.660	697	(389)	37.968
Totale	135.130	697	(959)	134.868

Valori in migliaia di euro

Numero	01.01.2013	Incrementi	Decrementi	31.12.2013
Assicurazioni Generali SpA	5.700.000	-	-	5.700.000
UniCredit SpA	7.000.000	-	-	7.000.000

Numero	01.01.2014	Incrementi	Decrementi	31.12.2014
Assicurazioni Generali SpA	5.700.000	-	-	5.700.000
UniCredit SpA	7.000.000	116.666	-	7.116.666

Nel corso dell'esercizio UniCredit SpA ha distribuito un dividendo mediante l'attribuzione di azioni (alternativa all'attribuzione in denaro) di nuova emissione pari a 116.666, per un valore di 696mila euro.

La valutazione al *fair value* di tali partecipazioni al 31 dicembre 2014 ha avuto come contropartita, attraverso il Conto Economico Complessivo, la specifica riserva di Patrimonio Netto per complessivi 0,96 milioni di euro (al lordo del relativo effetto fiscale).

Di seguito si riporta la variazione della riserva *fair value*:

	01.01.2013	Incrementi	Decrementi	31.12.2013
Riserva <i>fair value</i>	(3.396)	30.870	-	27.474
Effetto fiscale	(1.158)	1.158	(378)	(378)
Riserva <i>fair value</i> al netto dell'effetto fiscale	(4.554)	32.028	(378)	27.096
Variazione netta dell'esercizio				31.650

	01.01.2014	Incrementi	Decrementi	31.12.2014
Riserva <i>fair value</i>	27.474	-	(959)	26.515
Effetto fiscale	(378)	7	(4)	(375)
Riserva <i>fair value</i> al netto dell'effetto fiscale	27.096	7	(963)	26.140
Variazione netta dell'esercizio				(956)

Valori in migliaia di euro

Relativamente all'informativa richiesta dall'IFRS 13, in riferimento alla cosiddetta "gerarchia del *fair value*", si rileva che le azioni disponibili per la vendita appartengono al livello uno, trattandosi di strumenti finanziari quotati in un mercato attivo.

6. ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

La voce, pari a 39mila euro, è costituita interamente da crediti verso altri per depositi cauzionali con scadenza inferiore ai cinque esercizi.

7. ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

La voce, pari a 127mila euro, si decrementa di 326mila euro rispetto all'esercizio precedente principalmente per l'uscita dall'area di consolidamento della Telefriuli SpA.

8. IMPOSTE DIFFERITE E IMPOSTE CORRENTI

Le imposte differite sono riferite a differenze temporanee tra i valori di bilancio e i corrispondenti valori fiscalmente riconosciuti.

Di seguito viene fornita la movimentazione delle imposte differite attive e passive:

Imposte anticipate sul reddito	01.01.2013	Accantonamenti	Utilizzi	Variazioni area di consolidamento	Riclassifiche	Altre variazioni	31.12.2013
Perdite fiscali a nuovo	33.074	5.251	(2.610)	-	(20)	-	35.695
Fondo per rischi e oneri	4.019	282	(1.450)	-	618	-	3.469
Svalutazione crediti	2.687	461	(493)	-	63	-	2.718
Altri	1.444	813	(192)	-	(661)	175	1.579
Totale	41.224	6.807	(4.745)	-	-	175	43.461

Imposte differite sul reddito	01.01.2013	Accantonamenti	Utilizzi	Variazioni area di consolidamento	Riclassifiche	Altre variazioni	31.12.2013
Fair value attività immateriali e materiali	28.422	-	(4.420)	-	-	-	24.002
Differenze ammortamenti fiscali	22.834	164	(1.805)	-	-	-	21.193
Storno ammortamento immobilizzazioni immateriali	17.326	2.553	-	-	-	-	19.879
Altri	1.232	2	(10)	-	-	(818)	406
Totale	69.814	2.719	(6.235)	-	-	(818)	65.480
Valore netto per imposte differite	(28.590)	4.088	1.490	-	-	993	(22.019)

Imposte anticipate sul reddito	01.01.2014	Accantonamenti	Utilizzi	Variazioni area di consolidamento	Riclassifiche	Altre variazioni	31.12.2014
Perdite fiscali a nuovo	35.695	4.342	(504)	-	-	-	39.533
Fondo per rischi e oneri	3.469	357	(1.261)	-	(4)	-	2.561
Svalutazione crediti	2.718	517	(211)	-	-	-	3.024
Altri	1.579	1.026	(127)	-	4	151	2.633
Totale	43.461	6.242	(2.103)	-	-	151	47.751
Imposte differite sul reddito	01.01.2014	Accantonamenti	Utilizzi	Variazioni area di consolidamento	Riclassifiche	Altre variazioni	31.12.2014
Fair value attività immateriali e materiali	24.002	-	(143)	(245)	-	-	23.614
Differenze ammortamenti fiscali	21.193	164	(1.078)	-	-	-	20.279
Storno ammortamento immobilizzazioni immateriali	19.879	2.127	-	-	-	-	22.006
Altri	406	2	(12)	-	-	(13)	383
Totale	65.480	2.293	(1.233)	(245)	-	(13)	66.282
Valore netto per imposte differite	(22.019)	3.949	(870)	245	-	164	(18.531)

Valori in migliaia di euro

L'incremento delle imposte anticipate è dovuto principalmente all'accantonamento delle stesse sulle perdite fiscali realizzate nel corso dell'esercizio.

Sulla base dei piani previsionali si ritiene che il Gruppo avrà, nel corso dei prossimi esercizi, redditi imponibili sufficienti per poter recuperare le attività per imposte anticipate presenti nel bilancio al 31 dicembre 2014 tenuto conto anche della presenza di imposte differite relative a differenze temporanee imponibili tali da coprire parzialmente le perdite fiscali.

L'accantonamento delle imposte differite passive si riferisce alle differenze temporanee rilevate sugli ammortamenti.

La variazione dell'area di consolidamento è relativa alla Telefriuli SpA.

Si precisa che tra le altre variazioni delle imposte differite attive e passive sono compresi gli effetti fiscali sul *fair value* delle partecipazioni e delle perdite attuariali rilevate direttamente nel Conto Economico Complessivo.

La posizione patrimoniale netta per imposte sul reddito, rappresentata dagli acconti di imposta e altri crediti d'imposta al netto dei debiti per IRES e IRAP, è riassunta qui di seguito:

	31.12.2014	31.12.2013
Crediti imposte dirette	5.069	3.409
Imposte dirette chieste a rimborso	-	1.458
Debiti per IRES/IRAP a compensazione	(384)	(746)
Totale	4.685	4.121

Valori in migliaia di euro

Le imposte sul reddito dell'esercizio contabilizzate a Conto Economico sono così composte:

	2014	2013
Imposte correnti	2.057	2.992
Imposte esercizi precedenti	2.630	(6)
Imposte correnti	4.687	2.986
Accantonamento imposte differite passive	2.293	2.719
Utilizzo imposte differite passive	(1.233)	(6.235)
Imposte differite	1.060	(3.516)
Accertamento imposte anticipate	(6.242)	(6.807)
Utilizzo imposte anticipate	2.103	4.745
Imposte anticipate	(4.139)	(2.062)
Totale imposte	1.608	(2.592)
Totale IRES corrente e differita	(2.761)	(5.824)
Totale IRAP corrente e differita	1.739	3.238
Imposte esercizi precedenti	2.630	(6)
Totale imposte	1.608	(2.592)

Valori in migliaia di euro

Le imposte esercizi precedenti sono state rilevate in seguito alla definizione di contenziosi fiscali di società controllate.

L'analisi della differenza tra l'aliquota fiscale teorica IRES e quella effettiva è la seguente:

2013	Imponibile	Imposta	Aliquota effettiva
Risultato ante imposte	(78.126)	(21.485)	27,5%
Differenze permanenti in aumento (diminuzione):			
Dividendi	(1.682)	(462)	
Svalutazione partecipazioni	147	40	
Costi indeducibili	6.065	1.668	
Svalutazione attività immateriali a vita indefinita	57.267	15.748	
Risultato valutazione ad <i>equity</i>	99	(27)	
Altre differenze permanenti	(4.949)	(1.361)	
Totale IRES corrente e differita	(21.179)	(5.824)	2,2%

2014	Imponibile	Imposta	Aliquota effettiva
Risultato ante imposte	(35.652)	(9.804)	27,5%
Differenze permanenti in aumento (diminuzione):			
Dividendi	(3.135)	(862)	
Svalutazione partecipazioni	3.021	831	
Costi indeducibili	4.280	1.177	
Svalutazione attività immateriali a vita indefinita	25.458	7.001	
Risultato valutazione ad <i>equity</i>	(127)	(35)	
Altre differenze permanenti	(3.885)	(1.068)	
Totale IRES corrente e differita	(10.040)	(2.761)	7,7%

Valori in migliaia di euro

9. RIMANENZE

Le rimanenze al 31 dicembre 2014 sono pari a 2,3 milioni di euro (2,3 milioni di euro al 31 dicembre 2013) e sono rappresentate esclusivamente da materie prime (in prevalenza da carta e inchiostro), sussidiarie e di consumo.

La variazione per rimanenze imputata a Conto Economico è positiva per 28mila euro ed è inserita nella voce Costo per materie prime (vedi Nota 22).

Le rimanenze sono valutate al minore fra il costo di acquisto, calcolato con il metodo del costo medio ponderato, ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Il valore netto di realizzo delle rimanenze è in linea con quello iscritto in bilancio.

Non ci sono rimanenze impegnate a garanzia di passività.

10. CREDITI COMMERCIALI

La voce è così composta:

	31.12.2014	31.12.2013
Crediti verso clienti	67.619	68.394
Fondo svalutazione crediti verso clienti	(12.095)	(11.318)
Crediti verso clienti	55.524	57.076
Crediti verso correlate	745	1.971
Anticipi a fornitori	11	31
Crediti verso clienti > 12	1.959	1.901
Fondo svalutazione crediti verso clienti > 12	(1.587)	(1.496)
Totale crediti commerciali	56.652	59.483

Valori in migliaia di euro

I crediti verso clienti derivano per la quasi totalità dalla raccolta pubblicitaria operata dal Gruppo tramite la Piemme SpA concessionaria di pubblicità (59,2 milioni di euro).

Il fondo svalutazione crediti è stato utilizzato nel corso dell'esercizio per 1,4 milioni di euro e si è incrementato di 2,2 milioni di euro a fronte degli accantonamenti di periodo. Il criterio generale di valutazione dei crediti, attività finanziarie rientranti nell'ambito dei criteri di valutazione dettati dallo IAS 39, è illustrato nei criteri di valutazione.

In particolare, i crediti, in quanto rientranti tra le attività finanziarie, sono valutati al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo (identificato dal valore nominale).

Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a Conto Economico.

Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

Si evidenzia che il valore dei crediti commerciali, rettificato per l'importo del relativo fondo svalutazione, approssima il *fair value* degli stessi.

Ciò posto, si precisa che la stima del Fondo svalutazione crediti è effettuata, in considerazione della frammentarietà delle posizioni creditorie, mediante la valutazione dell'esigibilità dei crediti suddivisi per masse omogenee facendo ricorso ad analisi storico-statistiche che evidenziano la probabilità di recupero degli stessi. Il processo di svalutazione prevede peraltro che siano oggetto di svalutazione individuale le singole posizioni commerciali di importo significativo e per le quali sia rilevata un'oggettiva condizione di insolvenza.

Si precisa che la stima del Fondo svalutazione crediti di Piemme SpA e del Gruppo Caltagirone Editore, benché riferito prevalentemente ai crediti scaduti, è effettuata secondo logiche ragionevolmente conservative e tali da coprire anche eventuali potenziali perdite su crediti allo stato non in contenzioso.

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio dei crediti commerciali per fasce di scaduto al 31 dicembre 2013 ed al 31 dicembre 2014.

	31.12.2014	31.12.2013
A scadere	33.017	33.198
1-30 gg	3.931	6.956
30-60 gg	3.379	2.773
60-90 gg	1.807	1.996
oltre 90 gg	25.485	23.471
Scaduto	34.602	35.196
Totale Valore Lordo	67.619	68.394
Fondo svalutazione crediti verso clienti	(12.095)	(11.318)
Crediti verso clienti	55.524	57.076

Valori in migliaia di euro

11. ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

La voce è così composta:

	31.12.2014	31.12.2013
Crediti per interessi anticipati	-	3
Totale attività finanziarie correnti	-	3
<i>di cui verso parti correlate</i>	-	-

Valori in migliaia di euro

12. ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

La voce è così composta:

	31.12.2014	31.12.2013
Crediti verso il personale	125	100
Crediti verso correlate	-	3
Crediti verso altri	1.236	711
Crediti per costi anticipati	441	465
Totale altre attività correnti	1.802	1.279

Valori in migliaia di euro

La voce "Crediti verso altri" è composta principalmente da crediti verso enti previdenziali per 703mila euro e da crediti di varia natura per 474mila euro.

13. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

La voce è così composta:

	31.12.2014	31.12.2013
Depositi bancari e postali	155.220	185.803
Depositi bancari e postali correlate	214	770
Denaro e valori in cassa	60	60
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti	155.494	186.633

Valori in migliaia di euro

La riduzione delle disponibilità liquide al 31 dicembre 2014 è dovuta essenzialmente alla riduzione dell'esposizione debitoria verso gli istituti di credito.

Il tasso medio sui depositi bancari è pari all'1,9% (2,7% nel 2013).

Per quanto riguarda il tasso variabile delle disponibilità liquide, un incremento annuo dei tassi di interesse pari all'1%, a parità di altre variabili, avrebbe avuto un impatto positivo sull'utile ante imposte di circa 1,6 milioni di euro. Un decremento dei tassi di interesse dello stesso livello avrebbe avuto un corrispondente impatto negativo.

L'importo relativo ai depositi bancari e postali verso società correlate si riferisce prevalentemente alle posizioni nei confronti della correlata UniCredit SpA.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

CONTENUTO E PRINCIPALI VARIAZIONI

14. PATRIMONIO NETTO

	31.12.2014	31.12.2013
Capitale sociale	125.000	125.000
Oneri di quotazione	(18.865)	(18.865)
Azioni proprie	(1.334)	(833)
Riserva acquisto azioni proprie	1.334	833
Riserva <i>fair value</i>	26.140	27.096
Altre riserve	491.462	567.840
Risultato del periodo	(37.194)	(75.432)
Patrimonio Netto Gruppo	586.543	625.639
Patrimonio Netto terzi	-	68
Totale Patrimonio Netto	586.543	625.707

Valori in migliaia di euro

Il capitale sociale è di 125 milioni di euro, costituito da 125.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1 cadauna.

Tutte le azioni ordinarie emesse sono interamente versate. Non esistono azioni gravate da vincoli o restrizioni nella distribuzione di dividendi. Al 31 dicembre 2014 la Caltagirone Editore SpA ha in portafoglio 1.313.286 azioni proprie pari all'1,05% del capitale sociale per un controvalore pari a 1.333.953 euro.

La riserva di *fair value* (per maggiori dettagli si rinvia alla Nota 5), positiva per 26,1 milioni di euro, include la variazione netta dell'esercizio, pari a 0,96 milioni di euro, per adeguare al valore di mercato le partecipazioni disponibili per la vendita.

Le Altre riserve comprendono:

- Riserva Sovrapprezzo per 481,4 milioni di euro;
- Riserva Legale della Capogruppo per 25 milioni di euro costituita ai sensi dell'art. 2430 del Codice Civile;
- Riserve di consolidamento costituite dal maggior valore del Patrimonio Netto di competenza del Gruppo rispetto al costo di alcune partecipate e gli utili portati a nuovo, per un importo complessivo negativo di 30,4 milioni di euro;
- Riserva relativa alle perdite attuariali derivanti dall'applicazione dello IAS 19 per il TFR, pari a 2,8 milioni di euro, al netto del relativo effetto fiscale. La variazione dell'esercizio, negativa per 0,5 milioni di euro, è essenzialmente dovuta alla variazione del tasso tecnico di attualizzazione utilizzato nella valutazione del fondo;
- Riserve derivanti dalla prima applicazione dei principi contabili IAS/IFRS, per 16,9 milioni di euro;
- Altre riserve della Capogruppo, pari a 1,4 milioni di euro.

Benefici ai dipendenti e altri fondi per il personale

Il Trattamento di Fine Rapporto nelle Società del Gruppo con meno di 50 dipendenti rappresenta una passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro. Tale passività, unitamente al fondo indennità dirigenti, rientra nei cosiddetti piani a benefici definiti e pertanto è determinata applicando la metodologia attuariale.

Nelle Società del Gruppo con oltre 50 dipendenti, alla luce della riforma previdenziale, il TFR maturato al 31 dicembre 2006 rappresenta il debito maturato dalla Società da erogare al termine del rapporto di lavoro. Tale debito è valutato applicando logiche attuariali e finanziarie senza tuttavia considerare le dinamiche salariali future del personale dipendente. Le ipotesi relative alla determinazione del piano sono riassunte nella seguente tabella:

	31.12.2014	31.12.2013
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	1,60%	3,10%
Tasso annuo di inflazione	1,50%	2,20%
Tasso annuo di incremento del TFR	2,62%	3,15%
Tasso annuo di aumento delle retribuzioni	3,00%	3,00%

Valori in percentuale

Per quanto riguarda il fondo indennità dirigenti, il tasso annuo tecnico di attualizzazione è pari all'1%, il tasso annuo di aumento delle retribuzioni è pari al 3,5%.

La movimentazione risulta la seguente:

	2014	2013
Passività netta al 1 gennaio	29.410	31.678
Costo corrente dell'esercizio (<i>service cost</i>)	323	345
Interessi passivi (<i>interest cost</i>)	865	1.027
(Utili)/Perdite attuariali	593	855
(Prestazioni pagate)	(2.806)	(4.495)
Variazione perimetro di consolidamento	(374)	-
Passività netta al 31 dicembre	28.011	29.410

Valori in migliaia di euro

La perdita attuariale è legata principalmente alla variazione del tasso annuo tecnico di attualizzazione.

Per quanto riguarda l'analisi di sensitività, un aumento dello 0,5% del tasso di attualizzazione utilizzato porterebbe ad una riduzione della passività netta del fondo pari a 523mila euro; un analogo decremento del tasso utilizzato porterebbe ad una maggiore Passività netta pari a 546mila euro.

Il confronto tra il fondo per benefici ai dipendenti con la passività TFR secondo le regole italiane è la seguente:

	01.01.2013	31.12.2013	31.12.2014
Valore nominale del fondo	31.730	28.130	26.029
Rettifica per attuarizzazione	(52)	1.280	1.982
Totale DBO	31.678	29.410	28.011

Valori in migliaia di euro

Come evidenziato nella movimentazione, la variazione degli scostamenti tra la passività determinata secondo le regole italiane e quella in base agli IFRS è essenzialmente dovuta alla variazione del tasso tecnico di attualizzazione utilizzato.

Costo e consistenza del personale

	2014	2013
Salari e stipendi	52.212	55.333
Oneri sociali	18.415	18.919
Accantonamento per TFR	323	345
TFR destinato ai fondi di previdenza complementare	3.591	3.729
Altri costi	3.232	4.570
Totale costi del personale	77.773	82.896

Valori in migliaia di euro

La voce salari e stipendi e relativi oneri sociali, riflette i benefici dei piani di ristrutturazione e riorganizzazione intrapresi negli esercizi precedenti, che hanno portato ad una razionalizzazione dell'organico in essere (si veda anche consistenza media dell'organico riportata di seguito).

Negli altri costi sono inclusi gli oneri relativi alle cause di lavoro, incentivi all'esodo e i contributi erogati agli istituti di previdenza a fronte dello scivolo contributivo derivante dalle ristrutturazioni operate anche nel corso dell'esercizio pari a circa 1,8 milioni di euro.

Nel prospetto seguente viene riportata la consistenza media e puntuale dei dipendenti per categoria di appartenenza:

	31.12.2014	31.12.2013	Media 2014	Media 2013
Dirigenti	23	25	24	24
Impiegati e quadri	249	304	276	318
Giornalisti e collaboratori	451	466	456	469
Poligrafici	120	129	125	129
Totale	843	924	881	940

16. FONDI PER RISCHI E ONERI

	Vertenze legali	Indennità suppletiva di clientela	Altri rischi	Totale
Saldo al 1 gennaio 2013	10.727	611	10.709	22.047
Accantonamenti	199	36	285	520
Utilizzo	(1.607)	(474)	(7.940)	(10.021)
Riclassifiche	(92)	-	92	-
Saldo al 31 dicembre 2013	9.227	173	3.146	12.546
<i>di cui:</i>				
<i>quota corrente</i>	2.716	-	3.146	5.862
<i>quota non corrente</i>	6.511	173	-	6.684
Totale	9.227	173	3.146	12.546

Saldo al 1 gennaio 2014	9.227	173	3.146	12.546
Accantonamenti	278	140	814	1.232
Utilizzo	(1.935)	(131)	(2.799)	(4.865)
Saldo al 31 dicembre 2014	7.570	182	1.161	8.913
<i>di cui:</i>				
<i>quota corrente</i>	2.110	-	1.161	3.271
<i>quota non corrente</i>	5.460	182	-	5.642
Totale	7.570	182	1.161	8.913

Valori in migliaia di euro

Il fondo vertenze legali è formato da accantonamenti effettuati principalmente dalle Società Il Messaggero SpA, Il Mattino SpA ed Il Gazzettino SpA a fronte di passività derivanti da richieste di indennizzi per diffamazione e da cause di lavoro. Il fondo è stato stimato tenendo conto della particolare natura dell'attività esercitata, sulla base dell'esperienza maturata in situazioni analoghe e sulla base di tutte le informazioni disponibili alla data di redazione del presente Bilancio consolidato, considerando l'obiettiva difficoltà di stimare gli oneri e la tempistica connessi alle singole cause in corso.

Il fondo indennità suppletiva di clientela, che riflette il prudente apprezzamento del rischio connesso all'eventuale interruzione del mandato conferito agli agenti nei casi previsti dalla legge, è riferibile alle Società Piemme SpA concessionaria della pubblicità.

Il decremento dei fondi per altri rischi è dovuto principalmente al pagamento degli oneri relativi ai piani di ristrutturazione, stanziati negli esercizi precedenti, de Il Messaggero SpA e Centro Stampa Veneto SpA.

17. PASSIVITÀ FINANZIARIE

	31.12.2014	31.12.2013
Debiti verso banche	13.516	18.652
Passività finanziarie non correnti	13.516	18.652
Debiti verso banche	7.093	19.607
Debiti verso società correlate	3.556	5.845
Quota a breve di finanziamenti non correnti	5.140	5.092
Passività finanziarie correnti	15.789	30.544

Valori in migliaia di euro

La scadenza delle passività finanziarie è la seguente:

	31.12.2014	31.12.2013
Entro 3 mesi	10.649	25.452
Tra 3 mesi ed 1 anno	5.140	5.092
Passività finanziarie correnti	15.789	30.544
Tra 1 e 2 anni	5.192	5.139
Tra 2 e 5 anni	8.324	13.513
Oltre 5 anni	-	-
Passività finanziarie non correnti	13.516	18.652
Totale Passività finanziarie	29.305	49.196

Valori in migliaia di euro

I tassi di interesse effettivi alla data del bilancio sulle passività finanziarie sono i seguenti:

	2014	2013
Passività finanziarie non correnti		
Debiti verso banche	0,8	1,0
Passività finanziarie correnti		
Debiti verso banche	3,4	3,0
Quota a breve di finanziamenti non correnti	0,8	1,0

Valori in percentuale

Le passività finanziarie non correnti verso banche sono rappresentate da un mutuo acceso per finanziare la costruzione nel 2005 del centro stampa situato a Roma, in località Torre Spaccata. In particolare è rappresentato da un finanziamento a tasso variabile (Euribor 6 mesi + spread 0,50%) di complessivi 60 milioni di euro concesso da Intesa Sanpaolo SpA alla Società S.E.M. SpA, incorporata nel corso del 2006 ne Il Messaggero SpA. La prima rata capitale è scaduta nel dicembre 2005 mentre l'ultima rata scadrà nel giugno 2018. Inoltre, a garanzia del medesimo mutuo è stato rilasciato un privilegio speciale sui beni destinati allo stesso stabilimento per un importo complessivo di 60 milioni di euro oltre ad una fidejussione della Capogruppo di 37,9 milioni di euro.

Per quanto riguarda il tasso variabile delle passività finanziarie, un incremento annuo dei tassi di interesse pari all'1%, a parità di altre variabili, avrebbe avuto un impatto negativo sull'utile ante imposte di circa 293mila euro. Un decremento dei tassi di interesse dello stesso livello avrebbe avuto un corrispondente impatto positivo. Si specifica che il valore delle passività finanziarie sopra riportate approssima il loro *fair value*.

18. ALTRE PASSIVITÀ

	31.12.2014	31.12.2013
Altre passività non correnti		
Altri debiti	107	120
Risconti passivi	2.296	2.679
Totale	2.403	2.799
Altre passività correnti		
Debiti verso istituti previdenziali	8.108	6.984
Debiti verso il personale	8.341	8.003
Debiti per IVA	278	1.187
Debiti per ritenute d'acconto	3.749	3.828
Debiti verso altri	9.397	10.997
Debiti verso società correlate	11	35
Debiti per ricavi anticipati	450	359
Totale	30.334	31.393

Valori in migliaia di euro

Tra i debiti verso altri sono compresi 4,9 milioni di euro quale somma a disposizione del Consiglio di Amministrazione in conformità all'art. 25 dello Statuto Sociale che prevede la destinazione a tale voce del 2% dell'utile conseguito.

19. DEBITI COMMERCIALI

	31.12.2014	31.12.2013
Debiti verso fornitori	21.567	23.346
Debiti verso società correlate	888	1.230
Totale	22.455	24.576

Valori in migliaia di euro

I debiti commerciali si riferiscono essenzialmente alle controllate operative nel settore editoriale e sono relativi ad acquisti di materie prime, di servizi e ad investimenti in immobilizzazioni. Si specifica che il valore contabile dei debiti commerciali sopra riportati approssima il loro *fair value*.

Non esistono debiti con esigibilità superiore all'esercizio.

CONTO ECONOMICO

CONTENUTO E PRINCIPALI VARIAZIONI

20. RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI DI SERVIZI

	2014	2013
Vendite giornali	70.825	75.620
Promozioni editoriali	659	788
Pubblicità	91.502	98.295
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi	162.986	174.703
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>1.297</i>	<i>2.109</i>

Valori in migliaia di euro

L'andamento delle vendite relative alle principali testate e quello dei ricavi per pubblicità, entrambi realizzati integralmente sul territorio italiano, hanno risentito dell'effetto della crisi economico-finanziaria degli ultimi anni. Il dettaglio degli andamenti è ampiamente commentato nella Relazione sulla gestione, a cui si rinvia.

21. ALTRI RICAVI OPERATIVI

	2014	2013
Contributi in conto esercizio	7	249
Recuperi spese da terzi	1.748	2.207
Quote contributi in conto capitale	323	338
Fitti, canoni e noleggi attivi	73	144
Plusvalenze alienazioni cespiti	6	4
Rimborsi e indennizzi	-	596
Agevolazioni tariffarie	321	484
Altri ricavi	4.681	2.790
Totale altri Ricavi Operativi	7.159	6.812
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>79</i>	<i>92</i>

Valori in migliaia di euro

22. COSTI PER MATERIE PRIME

	2014	2013
Carta	15.343	15.924
Altri materiali per l'editoria	3.554	3.792
Altro	-	1
Variazione rimanenze materie prime e merci	(28)	999
Totale costi per materie prime	18.869	20.716

Valori in migliaia di euro

Per maggiori dettagli sull'andamento dei costi sulle materie prime si rinvia alla Relazione sulla gestione.

23. ALTRI COSTI OPERATIVI

	2014	2013
Servizi redazionali	15.132	15.645
Trasporti e diffusione editoriale	9.360	10.865
Lavorazioni e produzioni esterne	4.882	5.418
Promozioni editoriali	495	669
Pubblicità e promozioni	2.385	1.870
Provvigioni ed altri costi per agenti	6.762	7.118
Utenze e forza motrice	2.123	2.690
Manutenzione e riparazione	2.640	2.991
Consulenze	3.071	4.157
Acquisti spazi pubblicitari terzi	1.245	287
Emolumento amministratori e sindaci	2.197	1.907
Assicurazioni, posta, telefono	1.024	1.396
Pulizia, vigilanza e altri servizi	775	852
Subappalti e prestazioni diverse	2.898	2.523
Compensi società di revisione	309	319
Altri costi	7.279	7.765
Totale costi per servizi	62.577	66.472
Affitti	6.193	6.444
Noleggi	880	1.308
Altri	33	11
Totale costi per godimento beni di terzi	7.106	7.763
Oneri diversi di gestione terzi	3.664	4.696
Altri	80	129
Totale altri costi	3.744	4.825
Totale altri Costi Operativi	73.427	79.060
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>6.805</i>	<i>7.080</i>

Valori in migliaia di euro

24. AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI

	2014	2013
Ammortamenti attività immateriali	404	761
Ammortamenti attività materiali	7.582	7.803
Accantonamenti per rischi e oneri	1.088	235
Svalutazione attività immateriali a vita definita	547	-
Svalutazione attività immateriali a vita indefinita	25.458	70.580
Svalutazioni dei crediti	2.191	2.043
Totale ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti	37.270	81.422

Valori in migliaia di euro

Gli ammortamenti delle attività materiali sono rappresentati principalmente dall'ammortamento degli impianti di stampa e delle rotative.

Per quanto riguarda la svalutazione di attività immateriali a vita definita e indefinita e la svalutazione crediti si rimanda rispettivamente alle Note 1, 2 e 10.

25. RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA E DELLA VALUTAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI A PATRIMONIO NETTO

	2014	2013
Perdite su partecipazioni ad equity		
Rofin 2008 Srl	-	(31)
Editrice Telenuovo SpA	127	(68)
Totale	127	(99)
Proventi finanziari		
Dividendi	3.262	1.770
Interessi attivi su depositi bancari	3.271	5.066
Altri proventi finanziari	60	81
Totale	6.593	6.917
Oneri finanziari		
Svalutazione partecipazioni	(3.021)	(147)
Interessi passivi su mutui	(219)	(270)
Interessi passivi su debiti verso banche	(772)	(656)
Interessi passivi su TFR	(865)	(1.027)
Commissioni e spese bancarie	(235)	(192)
Altri oneri finanziari	(66)	(73)
Totale	(5.178)	(2.365)
Risultato Netto gestione finanziaria	1.415	4.552

Valori in migliaia di euro

I dividendi inclusi nei proventi finanziari sono relativi alla partecipazione in Assicurazioni Generali SpA per 2,6 milioni di euro e UniCredit SpA per 0,7 milioni di euro (dividendo in azioni di nuova emissione pari a n. 116.666).

La svalutazione di partecipazioni è principalmente relativa alla partecipazione in E-Care SpA. Per ulteriori approfondimenti si rimanda alla Nota 5.

26. RISULTATO PER AZIONE

Il risultato base per azione è calcolato dividendo il risultato netto del periodo attribuibile al Gruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio.

	2014	2013
Risultato Netto (migliaia di euro)	(37.194)	(75.432)
Numero di azioni ordinarie in circolazione (migliaia)	125.000	125.000
Risultato Netto per azione	(0,298)	(0,603)

L'utile diluito per azioni è identico all'utile base in quanto sono presenti nel capitale sociale della Caltagirone Editore SpA solo azioni ordinarie.

Nel 2014 non sono stati distribuiti dividendi.

27. ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

Si riporta di seguito il dettaglio delle altre componenti del Conto Economico Complessivo al lordo del relativo effetto fiscale:

	31.12.2014			31.12.2013		
	Valore lordo	Effetto fiscale	Valore netto	Valore lordo	Effetto fiscale	Valore netto
Utile/(Perdita) attuariale da TFR	(614)	169	(445)	(880)	242	(638)
Utile/(Perdita) dalla rideterminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita	(959)	3	(956)	30.870	780	31.650

Valori in migliaia di euro

28. TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni poste in essere dalle società del Gruppo con parti correlate rientrano generalmente nella gestione ordinaria e sono regolate a condizioni di mercato e riguardano principalmente lo scambio di beni, le prestazioni di servizio, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari con le eventuali imprese collegate e controllate escluse dall'area di consolidamento, nonché con altre società appartenenti al Gruppo Caltagirone o sotto comune controllo.

Non si rilevano operazioni di carattere atipico o inusuale, estranee alla normale gestione dell'impresa, le seguenti tabelle ne evidenziano i valori:

31.12.2013	Società controllante	Società collegate	Società sottoposte al comune controllo	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Totale voce di bilancio	Incidenza % sulla voce di bilancio
Rapporti patrimoniali							
Crediti commerciali	-	840	775	356	1.971	59.483	3,31%
Attività correnti	-	-	4	-	4	1.279	0,31%
Disponibilità liquide	-	-	-	770	770	186.633	0,41%
Debiti commerciali	820	-	116	294	1.230	24.576	5,00%
Passività finanziarie correnti	-	-	-	5.845	5.845	30.544	19,14%
Altre passività correnti	-	-	35	-	35	31.393	0,11%
Rapporti economici							
Ricavi	-	-	723	1.386	2.109	174.703	1,21%
Altri Ricavi Operativi	-	-	84	8	92	6.812	1,35%
Altri Costi Operativi	-	-	6.494	586	7.080	79.060	8,96%
Proventi finanziari	-	-	-	2.555	2.555	6.917	36,94%
Oneri finanziari	-	-	-	219	219	2.365	9,26%

31.12.2014	Società controllante	Società collegate	Società sottoposte al comune controllo	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Totale voce di bilancio	Incidenza % sulla voce di bilancio
Rapporti patrimoniali							
Crediti commerciali	6	-	74	665	745	56.652	1,32%
Disponibilità liquide	-	-	-	214	214	155.494	0,14%
Debiti commerciali	610	2	85	191	888	22.455	3,95%
Passività finanziarie correnti	-	-	-	3.556	3.556	15.789	22,52%
Rapporti economici							
Ricavi	23	-	68	1.206	1.297	162.986	0,80%
Altri Ricavi Operativi	-	-	57	22	79	7.159	1,10%
Altri Costi Operativi	1.000	-	342	5.463	6.805	73.527	9,26%
Proventi finanziari	-	-	-	3.264	3.264	6.593	49,51%
Oneri finanziari	-	-	-	297	297	5.178	5,74%

Valori in migliaia di euro

I crediti commerciali sono principalmente relativi a rapporti di natura commerciale per la vendita di spazi pubblicitari.

Le disponibilità liquide, le passività finanziarie correnti e gli oneri finanziari sono relativi ai rapporti in essere al 31 dicembre 2014 con gli istituti di credito UniCredit SpA e Banca Finnat Euramerica SpA.

I debiti commerciali verso controllante si riferiscono a fatture ricevute dalla Caltagirone SpA per prestazioni di servizi resi nel corso dell'esercizio.

I Ricavi Operativi sono principalmente relativi alla pubblicità effettuata sulle testate del Gruppo da parte di società sotto comune controllo.

I Costi Operativi comprendono principalmente i costi degli affitti per l'utilizzo da parte della Capogruppo e altre società del Gruppo delle rispettive sedi sociali, di proprietà di società sotto comune controllo.

La voce proventi finanziari è relativa ai dividendi ricevuti da Assicurazioni Generali SpA e UniCredit SpA e agli interessi attivi sui depositi bancari presso la UniCredit SpA.

29. INFORMAZIONI PER SETTORE DI ATTIVITÀ

In applicazione dello IFRS 8, di seguito vengono riportati gli schemi relativi all'informativa di settore di attività. Il Gruppo Caltagirone Editore, in considerazione delle relazioni economiche e finanziarie tra le varie società facenti parte del Gruppo e dell'interdipendenza esistente tra l'attività editoriale delle diverse testate del Gruppo e dell'attività pubblicitaria svolta dalla concessionaria del Gruppo, descritte nella Nota 2, possiede un unico settore operativo, definito come una parte del Gruppo distintamente identificabile, che fornisce un insieme di prodotti e servizi collegati ed è soggetta a rischi e benefici diversi da quelli di altri settori di attività del Gruppo. Tale visione viene utilizzata dalla Direzione Aziendale per effettuare l'analisi dell'andamento delle attività e per la gestione specifica dei rischi collegati. Il Gruppo svolge la sua attività esclusivamente in Italia e valuta la stessa in relazione all'andamento del volume di fatturato ed il margine operativo lordo della gestione ordinaria.

2013	Attività editoriale e pubblicitaria	Altre attività	Scritture consolidamento	Consolidato ante eliminazioni di settore	Eliminazioni di settore	Consolidato
Ricavi di settore da terzi	179.457	2.055	3	181.515	-	181.515
Ricavi intrasettoriali	77.593	2.339	(3)	79.929	(79.929)	-
Ricavi di settore	257.050	4.394	-	261.444	(79.929)	181.515
Risultato di settore (MOL)	1.331	(2.488)	-	(1.157)	-	(1.157)
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	80.909	513	-	81.422	-	81.422
Risultato Operativo	(79.578)	(3.001)	-	(82.579)	-	(82.579)
Risultato della gestione finanziaria	-	-	-	-	-	4.552
Risultato Netto valutazione delle partecipazioni ad <i>equity</i>	-	-	-	-	-	(99)
Risultato ante imposte	-	-	-	-	-	(78.126)
Imposte	-	-	-	-	-	2.592
Risultato del periodo						(75.534)

	Attività editoriale e pubblicitaria	Altre attività	Scritture consolidamento	Consolidato ante eliminazioni di settore	Eliminazioni di settore	Consolidato
Attività di settore	478.165	346.494	16.448	841.107	-	841.107
Passività di settore	210.497	5.739	(836)	215.400	-	215.400
Partecipazioni valutate al Patrimonio Netto	-	760	17	777	-	777
Investimenti in attività materiali e immateriali	934	68	-	1.002	-	1.002

2014	Attività editoriale e pubblicitaria	Altre attività	Scritture consolidamento	Consolidato ante eliminazioni di settore	Eliminazioni di settore	Consolidato
Ricavi di settore da terzi	167.971	2.153	21	170.145	-	170.145
Ricavi intrasettoriali	71.863	1.776	(21)	73.618	(73.618)	-
Ricavi di settore	239.834	3.929	-	243.763	(73.618)	170.145
Risultato di settore (MOL)	1.845	(1.769)	-	76	-	76
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	35.590	1.680	-	37.270	-	37.270
Risultato Operativo	(33.745)	(3.449)	-	(37.194)	-	(37.194)
Risultato della gestione finanziaria	-	-	-	-	-	1.415
Risultato Netto valutazione delle partecipazioni ad <i>equity</i>	-	-	-	-	-	127
Risultato ante imposte	-	-	-	-	-	(35.652)
Imposte	-	-	-	-	-	(1.608)
Risultato del periodo						(37.260)

	Attività Editoriale e pubblicitaria	Altre attività	Scritture Consolidamento	Consolidato ante eliminazioni di settore	Eliminazioni di settore	Consolidato
Attività di settore	466.366	291.825	16.055	774.246	-	774.246
Passività di settore	184.496	3.662	(454)	187.704	-	187.704
Partecipazioni valutate al Patrimonio Netto	-	907	(904)	3	-	3
Investimenti in attività materiali e immateriali	577	93	-	670	-	670

Valori in migliaia di euro

30. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

La Posizione Finanziaria Netta, così come indicata nella Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005, è la seguente:

	31.12.2014	31.12.2013
A. Cassa	60	60
B. Depositi bancari	155.434	186.573
D. Liquidità (A)+(B)	155.494	186.633
E. Crediti finanziari correnti	-	3
F. Debiti bancari correnti	10.648	25.452
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	5.141	5.092
H. Debiti verso altri finanziatori correnti	-	-
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	15.789	30.544
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I)-(E)-(D)	(139.705)	(156.092)
K. Debiti bancari non correnti	13.516	18.652
L. Debiti verso altri finanziatori non correnti	-	-
M. Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)	13.516	18.652
N. Indebitamento finanziario netto (J)+(M)	(126.189)	(137.440)

Valori in migliaia di euro

31. GARANZIE PRESTATE E IMPEGNI

	31.12.2013
1. Fidejussioni bancarie e assicurative rilasciate	712
2. Fidejussioni bancarie e assicurative ricevute	82
3. Effetti scontati presso banche	-
4. Ipoteche e privilegi	-
TOTALE	794

	31.12.2014
1. Fidejussioni bancarie e assicurative rilasciate	859
2. Fidejussioni bancarie e assicurative ricevute	219
3. Effetti scontati presso banche	-
4. Ipoteche e privilegi	-
TOTALE	1.078

Valori in migliaia di euro

32. ALTRE INFORMAZIONI

Incarichi conferiti alla Società di revisione e relativi compensi

Di seguito si riporta il dettaglio dei compensi corrisposti alla Società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA ai sensi dell'art. 149 duodecies della Delibera Consob n. 11971/99 relativi all'esercizio 2014.

Società	Società di revisione	Periodo	Onorari per servizi di revisione	Compensi annui *
Caltagirone Editore SpA	PWC SpA	2012/2020	30	30
Il Mattino SpA	PWC SpA	2012/2020	31	31
Piemme SpA	PWC SpA	2012/2020	28	28
Il Messaggero SpA	PWC SpA	2012/2020	36	36
Leggo SpA	PWC SpA	2012/2020	16	16
Finced Srl	PWC SpA	2012/2020	5	5
Corriere Adriatico SpA	PWC SpA	2012/2013/2014	18	18
Quotidiano di Puglia SpA	PWC SpA	2012/2013/2014	24	24
Il Gazzettino SpA	PWC SpA	2012/2020	30	30
Imprese Tipografiche Venete SpA	PWC SpA	2012/2013/2014	9	9
Centro Stampa Veneto SpA	PWC SpA	2012/2013/2014	15	15
Totale			242	242
Caltagirone Editore SpA				30
Società controllate				212
Totale				242

Valori in migliaia di euro

* L'importo non include il contributo Consob

33. GERARCHIA DI FAIR VALUE SECONDO IFRS 13

In riferimento agli strumenti finanziari rilevati al *fair value*, l'IFRS 13 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta le fonti degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Pertanto, si distinguono i seguenti livelli gerarchici:

livello 1: determinazione del *fair value* in base a prezzi quotati in mercati attivi per classi di attività o passività oggetto di valutazione;

livello 2: determinazione del *fair value* in base a input diversi da prezzi quotati inclusi nel "livello 1" ma che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato; rientrano in questa categoria gli strumenti non caratterizzati da un livello sufficiente di liquidità o che non esprimono in modo continuo una quotazione di mercato *binding*;

livello 3: determinazione del *fair value* in base a modelli di valutazione i cui input non sono basati su dati di mercato osservabili.

La seguente tabella evidenzia il livello gerarchico per le attività e passività che sono valutate al *fair value*:

31.12.2013	Nota	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> disponibili per la vendita (AFS)	7	135.130	-	-	135.130
Totale attività		135.130	-	-	135.130

31.12.2014	Nota	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Testate	2	-	-	250.903	250.903
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> disponibili per la vendita (AFS)	7	134.868	-	-	134.868
Totale attività		134.868	-	250.903	385.771

Valori in migliaia di euro

Nel corso del 2014 non vi sono stati trasferimenti tra i vari livelli. Per il *fair value* di livello 3 delle Testate si rimanda alla Nota 2.

34. ACQUISIZIONI E CESSIONI AZIENDALI

Al 31 dicembre 2014 la controllata Il Gazzettino SpA non fa più parte della compagine sociale di Telefriuli SpA. L'Assemblea straordinaria dei soci con deliberazione del 24 luglio 2014 ha approvato di ripianare le perdite cumulate sino al 31 marzo 2014 mediante l'integrale abbattimento del capitale sociale e la ricostituzione dello stesso mediante l'emissione di nuove azioni da riservare in opzione agli azionisti che potevano esercitare anche la prelazione sulle eventuali azioni rimaste inopstate. Il Gazzettino SpA non ha esercitato il diritto di opzione alla sottoscrizione delle nuove azioni di sua pertinenza mentre altri soci hanno esercitato il diritto d'opzione e la prelazione sulle azioni non sottoscritte da Il Gazzettino SpA. L'operazione di ricostituzione del capitale sociale si è conclusa in data 26 settembre 2014, data dalla quale la compagine azionaria di Telefriuli SpA si è modificata con la completa uscita dell'ormai ex socio Il Gazzettino SpA.

Di seguito si riporta il riepilogo delle attività nette dismesse:

Attività		Passività	
Attività immateriali a vita definita	775	Fondi per i dipendenti	374
Immobili, impianti e macchinari	194	Imposte differite passive	244
Altre attività non correnti	307	Totale Passività non correnti	618
Imposte differite attive	7	Debiti commerciali	636
Totale Attività non correnti	1.283	Passività finanziarie correnti	69
Crediti commerciali	392	Altre passività correnti	188
Crediti per imposte correnti	18	Totale Passività correnti	893
Altre attività correnti	323	Totale Passivo	1.511
Disponibilità liquide	42		
Totale Attività correnti	775		
Totale Attivo	2.058	Totale Patrimonio Netto	547

Valori in migliaia di euro

L'effetto a Conto Economico risulta quindi negativo per 547mila euro.

***Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del
Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.***

1. I sottoscritti Cav. Lav. Francesco Gaetano Caltagirone, Presidente del Consiglio di Amministrazione e Roberto Di Muzio, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, della Caltagirone Editore S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione,
delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato, nel corso dell'anno 2014.
2. L'attività è stata svolta valutando la struttura organizzativa e i processi di esecuzione, controllo e monitoraggio delle attività aziendali necessarie per la formazione del bilancio consolidato.
Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il bilancio consolidato:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
 - 3.2 la relazione sulla gestione, predisposta in formato unico per il bilancio d'esercizio e per il bilancio consolidato, comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono sottoposti.

Roma, 10 marzo 2015

Il Presidente

F.to Francesco Gaetano Caltagirone

Il Dirigente Preposto

F.to Roberto Di Muzio



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

Agli Azionisti della
Caltagirone Editore SpA

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Caltagirone Editore SpA e sue controllate (“Gruppo Caltagirone Editore”) chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall’Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’articolo 9 del DLgs n° 38/2005, compete agli amministratori della Caltagirone Editore SpA. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l’esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell’adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l’espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell’esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 24 marzo 2014.

3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Caltagirone Editore al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall’Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’articolo 9 del DLgs n° 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Caltagirone Editore per l’esercizio chiuso a tale data.

4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione “Corporate Governance” del sito internet della Caltagirone Editore SpA, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Caltagirone Editore SpA. È di nostra

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: **Milano** 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001

www.pwc.com/it



competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato della Caltagirone Editore SpA al 31 dicembre 2014.

Roma, 30 marzo 2015

PricewaterhouseCoopers SpA



Luciano Festa
(Revisore legale)



CALTAGIRONE EDITORE

**BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA CALTAGIRONE EDITORE SPA
AL 31 DICEMBRE 2014**

CALTAGIRONE EDITORE SPA

SITUAZIONE

PATRIMONIALE-FINANZIARIA

ATTIVITÀ	Note	31.12.2014	31.12.2013
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	1	4.887	6.748
Partecipazioni valutate al costo	2		
<i>in imprese controllate</i>		267.270.360	327.466.813
<i>in imprese collegate</i>		3.000	-
<i>in altre imprese</i>		33.676	3.051.233
Partecipazioni e titoli non correnti	3	56.950.000	57.285.000
Imposte differite attive	4	34.097.171	30.226.217
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		358.359.094	418.036.011
Attività correnti			
Crediti commerciali	5	3.840	868.037
<i>di cui verso correlate</i>		-	868.037
Attività finanziarie correnti	6	55.388.934	34.038.934
<i>di cui verso correlate</i>		55.388.934	34.038.934
Crediti per imposte correnti	4	1.015.692	1.915.379
Altre attività correnti	7	2.658.229	2.787.661
<i>di cui verso correlate</i>		2.639.034	2.768.446
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8	149.719.334	181.130.506
<i>di cui verso correlate</i>		185.517	657.810
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		208.786.029	220.740.517
TOTALE ATTIVO		567.145.123	638.776.528

Valori in euro

CALTAGIRONE EDITORE SPA

SITUAZIONE

PATRIMONIALE-FINANZIARIA

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	Note	31.12.2014	31.12.2013
Patrimonio Netto			
Capitale sociale		125.000.000	125.000.000
Costi di emissione capitale sociale		(18.864.965)	(18.864.965)
Altre riserve		458.498.174	512.856.219
Utile/(Perdita) di periodo		(40.649.827)	(53.523.894)
Totale Patrimonio Netto	9	523.983.382	565.467.360
PASSIVITÀ			
Passività non correnti			
Fondi per i dipendenti	10	95.522	79.549
Imposte differite passive	4	144.707	151.079
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		240.229	230.628
Passività correnti			
Fondi correnti	11	-	17.799
Debiti commerciali <i>di cui verso correlate</i>	12	833.734 698.133	2.709.278 2.623.973
Passività finanziarie correnti <i>di cui verso correlate</i>	13	6.864.552 6.864.552	37.909.340 37.909.267
Debiti per imposte correnti	4	12.681	97.293
Altre passività correnti <i>di cui verso correlate</i>	14	35.210.545 29.281.230	32.344.830 25.706.191
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		42.921.512	73.078.540
TOTALE PASSIVITÀ		43.161.741	73.309.168
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		567.145.123	638.776.528

Valori in euro

CALTAGIRONE EDITORE SPA

CONTO ECONOMICO

	Note	2014	2013
Altri Ricavi Operativi <i>di cui verso correlate</i>	15	797.704 701.357	710.143 701.306
TOTALE RICAVI OPERATIVI		797.704	710.143
Costi del personale	10	476.355	518.682
Altri Costi Operativi <i>di cui verso correlate</i>	16	2.469.532 1.404.854	2.420.161 1.433.357
TOTALE COSTI OPERATIVI		2.945.887	2.938.843
MARGINE OPERATIVO LORDO		(2.148.183)	(2.228.700)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	17	1.860	2.329
RISULTATO OPERATIVO		(2.150.043)	(2.231.029)
Proventi finanziari <i>di cui verso correlate</i>		26.639.345 22.474.987	24.485.379 1.433.083
Oneri finanziari <i>di cui verso correlate</i>		64.585.950 427.709	75.419.221 1.710.050
Risultato Netto della gestione finanziaria	18	(37.946.605)	(50.933.842)
RISULTATO ANTE IMPOSTE		(40.096.648)	(53.164.871)
Imposte sul reddito del periodo	4	553.179	359.023
RISULTATO DELLE ATTIVITÀ CONTINUATIVE		(40.649.827)	(53.523.894)
RISULTATO DEL PERIODO		(40.649.827)	(53.523.894)

Valori in euro

CALTAGIRONE EDITORE SPA

CONTO ECONOMICO

COMPLESSIVO

	Note	31.12.2014	31.12.2013
Utile/(Perdita) del periodo rilevato a Conto Economico		(40.649.827)	(53.523.894)
Componenti che non sono riclassificate successivamente nell'Utile/(Perdita) dell'esercizio			
Effetto Utile/(Perdita) attuariali al netto dell'effetto fiscale	10	(2.726)	3.317
Componenti che potrebbero essere riclassificate successivamente nell'Utile/(Perdita) dell'esercizio			
Utile/(Perdita) dalla valutazione di attività finanziarie disponibili per la vendita al netto dell'effetto fiscale	11	(330.394)	11.107.142
TOTALE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO		(333.120)	11.110.459
UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVO RILEVATO NEL PERIODO		(40.982.947)	(42.413.435)

Valori in euro

CALTAGIRONE EDITORE SPA

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO 2013

	Capitale sociale	Oneri di quotazione	Azioni proprie	Riserva fair value	Altre riserve	Risultato del periodo	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 1 gennaio 2013	125.000.000	(18.864.965)	(440.382)	(429.974)	528.965.878	(26.713.206)	607.517.351
Risultato esercizi precedenti	-	-	-	-	(26.713.206)	26.713.206	-
Azioni proprie in portafoglio	-	-	(392.540)	-	-	-	(392.540)
Altre variazioni	-	-	-	-	755.983	-	755.983
Totale operazioni con azionisti	125.000.000	(18.864.965)	(832.922)	(429.974)	503.008.655	-	607.880.794
Variazione netta riserva fair value	-	-	-	11.107.142	-	-	11.107.142
Variazione netta riserva TFR	-	-	-	-	3.317	-	3.317
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	(53.523.894)	(53.523.894)
Utile/(Perdita) complessivo rilevato nel periodo	-	-	-	11.107.142	3.317	(53.523.894)	(42.413.435)
Altre variazioni	-	-	-	-	1	-	1
Saldo al 31 dicembre 2013	125.000.000	(18.864.965)	(832.922)	10.677.168	503.011.973	(53.523.894)	565.467.360

segue

CALTAGIRONE EDITORE SPA

segue da pagina precedente

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO 2014

	Capitale sociale	Oneri di quotazione	Azioni proprie	Riserva fair value	Altre riserve	Risultato del periodo	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 1 gennaio 2014	125.000.000	(18.864.965)	(832.922)	10.677.168	503.011.973	(53.523.894)	565.467.360
Risultato esercizi precedenti	-	-	-	-	(53.523.894)	53.523.894	-
Azioni proprie in portafoglio	-	-	(501.031)	-	-	-	(501.031)
Totale operazioni con azionisti	125.000.000	(18.864.965)	(1.333.953)	10.677.168	449.488.079	-	564.966.329
Variazione netta riserva fair value	-	-	-	(330.394)	-	-	(330.394)
Variazione netta riserva TFR	-	-	-	-	(2.726)	-	(2.726)
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	(40.649.827)	(40.649.827)
Utile/(Perdita) complessivo rilevato nel periodo	-	-	-	(330.394)	(2.726)	(40.649.827)	(40.982.947)
Saldo al 31 dicembre 2014	125.000.000	(18.864.965)	(1.333.953)	10.346.774	449.485.353	(40.649.827)	523.983.382

Valori in euro

CALTAGIRONE EDITORE SPA

RENDICONTO FINANZIARIO

	Note	31.12.2014	31.12.2013
DISPONIBILITÀ E MEZZI EQUIVALENTI ANNO PRECEDENTE	10	181.130.506	183.559.478
Utile/(Perdita) esercizio		(40.649.827)	(53.523.894)
Ammortamenti		1.860	2.328
(Rivalutazioni)/Svalutazioni		63.192.607	54.918.401
Risultato Netto della gestione finanziaria <i>di cui verso parti correlate</i>		(25.247.066) 1.228.645	(3.984.557) 946.967
(Plusvalenze)/Minusvalenze da alienazioni		1.064	-
Imposte su reddito		553.179	359.022
Variazione fondi per dipendenti		12.215	9.221
Variazione fondi non correnti/correnti		(20.799)	(1.697.950)
FLUSSO DI CASSA OPERATIVO PRIMA DELLE VARIAZIONI DEL CAPITALE CIRCOLANTE		(2.156.767)	(3.917.429)
(Incremento)/Decremento crediti commerciali		864.198	(579.963)
Incremento/(Decremento) debiti commerciali		(1.875.543)	127.887
Variazione altre attività e passività non correnti/correnti		2.995.149	4.405.624
Variazioni imposte correnti e differite		(3.353.111)	(3.881.791)
FLUSSO DI CASSA OPERATIVO		(3.526.074)	(3.845.672)
Dividendi incassati <i>di cui verso parti correlate</i>		1.644.852 1.644.852	670.000 670.000
Interessi incassati <i>di cui verso parti correlate</i>		3.208.497 11.502	5.030.604 93.083
Interessi pagati <i>di cui verso parti correlate</i>		(229.686) (427.709)	(886.182) (882.539)
Imposte pagate		(256.680)	(75.595)

segue

CALTAGIRONE EDITORE SPA

RENDICONTO FINANZIARIO

<i>segue da pagina precedente</i>	Note	31.12.2014	31.12.2013
A) FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ D'ESERCIZIO		840.909	893.155
Investimenti in partecipazioni e titoli non correnti		-	(3.161.377)
Realizzo vendita di partecipazioni e titoli non correnti		20.337	500
Variazione attività finanziarie correnti		(521.387)	140.430
Altre variazioni attività d'investimento		-	34.877
B) FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		(501.050)	(2.985.570)
Variazione passività finanziarie correnti		(31.249.999)	(700.000)
Altre variazioni		(501.032)	363.443
C) FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		(31.751.031)	(336.557)
D) DIFFERENZE CAMBIO DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI		-	-
Variazione netta delle disponibilità		(31.411.172)	(2.428.972)
DISPONIBILITÀ E MEZZI EQUIVALENTI ANNO IN CORSO	10	149.719.334	181.130.506

Valori in euro



CALTAGIRONE EDITORE

**NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO D'ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2014**

PREMESSA La Caltagirone Editore SpA (Capogruppo) è una società per azioni con sede legale in Roma (Italia), Via Barberini 28.

Alla data della presente relazione gli azionisti in possesso di azioni in misura superiore al 2% del capitale sociale, così come risulta dal libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, e dalle altre informazioni a disposizione sono:

Francesco Gaetano Caltagirone 75.955.300 azioni (60,76%).

La predetta partecipazione è detenuta:

- direttamente per 2.700.000 azioni (2,160%)
- indirettamente tramite le Società:
 - Parted 1982 SpA 44.454.500 azioni (35,56%)
 - Gamma Srl 9.000.750 azioni (7,20%)
 - FGC Finanziaria Srl 19.800.000 azioni (15,84%)

Gaetano Caltagirone 3.000.000 azioni (2,40%).

Edizione Srl 2.799.000 azioni (2,24%).

Il presente Bilancio d'esercizio è stato autorizzato alla pubblicazione dagli Amministratori il 10 marzo 2015.

Alla data di predisposizione del presente Bilancio, la controllante ultima è la FGC SpA, con sede in Via Barberini, 28 Roma, per effetto delle azioni detenute tramite proprie controllate.

**CONFORMITÀ AI PRINCIPI
CONTABILI INTERNAZIONALI
OMOLOGATI DALLA
COMMISSIONE EUROPEA**

Il Bilancio al 31 dicembre 2014, redatto sul presupposto della continuità aziendale è stato predisposto ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 38/2005 ed in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), alle interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dello Standing Interpretations Committee (SIC), omologati dalla Commissione Europea e in vigore alla data del bilancio, nonché ai precedenti International Accounting Standard (IAS). Per semplicità l'insieme di tutti i principi e delle interpretazioni è di seguito definito con "IFRS". Nella predisposizione del presente documento si è tenuto conto delle disposizioni dell'articolo 9 del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38, delle disposizioni del Codice Civile, delle Delibere Consob n. 15519 ("Disposizioni in materia di schemi di bilancio da emanare in attuazione dell'art. 9, comma 3, del Decreto Legislativo n. 38/2005") e n. 15520 ("Modificazioni ed integrazioni al regolamento recante norme di attuazione del Decreto Legislativo n. 58/1998") entrambe del 27 luglio 2006, nonché della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 ("Informativa societaria degli emittenti quotati e degli emittenti aventi strumenti finanziari diffusi tra il pubblico di cui all'art. 116 del TUF").

BASE DI PRESENTAZIONE

Il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 è presentato in euro e tutti i valori sono espressi in euro, tranne quando diversamente indicato. È costituito dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria, dal Conto Economico, dal Conto Economico Complessivo, dal Rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto e dalle Note esplicative. Relativamente alla presentazione di tali schemi, la società ha operato le seguenti scelte:

- la Situazione Patrimoniale-Finanziaria espone separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti;
- il Conto Economico e il Conto Economico Complessivo sono classificati in base alla natura dei costi;
- il Conto Economico Complessivo, partendo dal risultato dell'esercizio, espone l'effetto degli utili e delle perdite rilevati direttamente a Patrimonio Netto;
- il prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto è esposto in base al metodo delle variazioni di patrimonio;
- il rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

Il criterio generale adottato è il costo storico ad eccezione della Voce di bilancio rilevate e misurate al *fair value* in base a specifici IFRS come descritto nei criteri di valutazione esposti di seguito.

Gli IFRS sono stati applicati coerentemente con le indicazioni fornite nel "Framework for the preparation and presentation of financial statements" e non si sono verificate criticità che abbiano richiesto il ricorso a deroghe ai sensi dello IAS 1, paragrafo 19.

Si ricorda che la Consob con Delibera n. 15519 del 27 luglio 2006 ha richiesto che nei citati prospetti di bilancio vengano evidenziate, qualora di importo significativo, sottovoci aggiuntive a quelle già specificatamente richieste dallo IAS 1 e negli altri principi internazionali al fine di evidenziare distintamente dalle voci di riferimento gli ammontari delle posizioni e delle transazioni con parti correlate, nonché relativamente al Conto Economico, i componenti positivi o negativi di reddito derivanti da operazioni non ricorrenti o inusuali.

Le attività e passività sono esposte separatamente e senza operare compensazioni.

I principi ed i criteri contabili applicati nel presente Bilancio sono conformi a quelli adottati per la redazione del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2013.

PRINCIPI CONTABILI E INTERPRETAZIONE APPLICABILI E DI PROSSIMA APPLICAZIONE

Nuovi principi contabili applicabili ai bilanci chiusi al 31 dicembre 2014

IFRS 11 - Joint Arrangement. L'IFRS 11 ha introdotto alcuni cambiamenti nelle definizioni delle attività a controllo congiunto e nelle modalità di contabilizzazione delle stesse. Secondo l'IFRS 11 il controllo congiunto è la condivisione, su base contrattuale, del controllo di un accordo, che esiste unicamente quando per le decisioni relative alle attività rilevanti è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo. Nell'ambito dei *joint arrangement* il principio identifica due tipologie di accordi: le *joint operation*, in cui le parti che condividono il controllo congiunto (i.e.: *joint operator*), hanno i diritti sulle attività e obbligazioni sulle passività dell'accordo e le *joint venture*, in cui le parti (i.e.: *joint venturer*) hanno il diritto sulle attività nette dell'accordo. L'analisi tesa a pervenire ad una corretta classificazione è fondamentale poiché da essa ne discende il trattamento contabile; tuttavia talvolta questa valutazione potrebbe risultare particolarmente complessa e soggetta a giudizio professionale. A questo fine il principio richiede agli Amministratori nel caso in cui l'accordo sia strutturato attraverso un veicolo separato una attenta valutazione dei diritti e delle obbligazioni rivenienti da tali accordi considerando (i) la struttura e la forma giuridica dell'accordo, (ii) i termini concordati dalle parti nell'accordo contrattuale e (iii) se rilevanti, altri fatti e circostanze.

Per quanto concerne la metodologia di contabilizzazione nel caso delle *joint operation* il *joint operator* considererà la *joint operation* come se fosse una propria *operation* e dunque

iscriverà la propria quota di attività, passività, ricavi e costi. Nel caso delle *joint venture* invece l'unico trattamento contabile applicabile consiste nella valutazione dell'investimento secondo il metodo del Patrimonio Netto.

IFRS 12 - Disclosure of interest in other entities. L'IFRS 12 richiede di fornire ogni informazione necessaria al lettore di bilancio affinché questi possa valutare la natura, i rischi e gli effetti finanziari correlati alle partecipazioni in entità controllate, collegate, *joint arrangement* ed entità strutturate non consolidate. Al fine di perseguire questo obiettivo il principio richiede di fornire le informazioni riguardanti:

- le *valutazioni e le assunzioni significative adottate* (compresi i cambiamenti apportati a tali valutazioni e assunzioni) per stabilire se un investitore detiene il controllo di un'entità o il controllo congiunto, o vi esercita un'influenza significativa. Lo standard obbliga ad individuare la tipologia di *joint arrangement* (i.e.: *joint operation* o *joint venture*) quando l'accordo sia stato strutturato attraverso un veicolo separato;
- *gli investimenti in controllate*. Composizione del Gruppo, partecipazioni dei soci di minoranza, eventuali restrizioni all'utilizzo di attività e obbligazioni relative alle passività, variazioni delle partecipazioni di controllo (acquisizioni di quote, perdita di controllo, utili e perdite derivanti da tali variazioni), partecipazioni consolidate con date di chiusura differenti;
- *le partecipazioni in joint venture e collegate*. Natura ed effetti economico-finanziari delle interessenze in accordi a controllo congiunto e in società collegate. La *disclosure* riguarda anche la natura e le variazioni dei rischi associati alle proprie interessenze, alcune informazioni sommarie sui dati di bilancio delle entità oggetto di investimento, la quota di eventuali perdite non contabilizzate, gli impegni e le passività potenziali. Lo standard richiede anche di indicare il *fair value* delle partecipazioni in *joint venture* e collegate valutate mediante *l'equity method* se esiste un prezzo quotato dell'investimento;
- *le entità strutturate non consolidate*. Devono essere illustrate le valutazioni e le ipotesi che l'investitore ha considerato nel determinare la natura della propria interessenza in un'altra entità. Inoltre occorre fornire un'informativa che consenta agli utilizzatori del bilancio di comprendere la natura e la misura delle interessenze in entità strutturate non consolidate e di valutare la natura, e le variazioni, dei rischi associati alle interessenze detenute in tali entità.

Amendment to IFRS 10, 11 e 12 - Transition guidance. Questo documento ha chiarito che la data di prima applicazione dei tre nuovi documenti (IFRS 10, 11, 12) è il primo giorno del periodo amministrativo in cui l'IFRS 10 è adottato per la prima volta (per esempio il 1 gennaio 2014 per le società che chiudono il 31 dicembre 2014). Le entità che adottano l'IFRS 10 devono valutare il controllo alla data di prima applicazione. Il trattamento dei dati comparativi dipende da questa valutazione ed in particolare:

- se, rispetto all'applicazione dei precedenti IAS 27/SIC 12 si modifica il perimetro di consolidamento i dati comparativi del periodo precedente (esercizio 2013) devono essere *restated* per essere coerenti con i dati dell'esercizio 2014, a meno che ciò non sia perseguibile;
- qualsiasi differenza tra il valore contabile secondo l'IFRS 10 e i precedenti valori contabili all'inizio dell'esercizio precedente è contabilizzata a Patrimonio Netto;
- le rettifiche ai dati contabili precedenti non sono richieste per quelle partecipazioni non più consolidate;
- le *disclosure* richieste dall'IFRS 12 riguardano solo l'esercizio corrente e il precedente, ma non tutti gli altri esercizi presentati. Quest'ultima semplificazione trova applica-

zione sia con riferimento alle controllate (IFRS 10), sia con riferimento agli accordi a controllo congiunto (IFRS 11).

Amendment a IFRS 10, 11 e 12 - Exception from consolidation for investment entities.

L'*amendment* si applica alle "entità di investimento" e cioè le entità che "ottengono fondi da uno o più investitori al fine di fornire loro servizi di gestione degli investimenti" e che "si impegnano nei confronti dei propri investitori a perseguire la finalità commerciale di investire i fondi esclusivamente per ottenere rendimenti dalla rivalutazione del capitale, dai proventi dell'investimento o da entrambi". Inoltre le entità di investimento calcolano e valutano i rendimenti della quasi totalità degli investimenti detenuti in base al *fair value*.

L'*amendment* introduce un'eccezione, per le entità di investimento, all'obbligo di consolidare le società controllate a meno che non si tratti di controllate che forniscono servizi connessi all'attività di investimento. Le controllate non consolidate di una *investment entity* devono essere valutate al *fair value* con imputazione a Conto Economico. L'esenzione non si applica alla controllante della entità di investimento che deve dunque consolidare queste partecipazioni.

IFRIC 21 - Levies. Per le entità appartenenti ai Paesi della UE l'interpretazione deve essere applicata "al più tardi" a partire dagli esercizi che cominciano dal 17 giugno 2014 (per gli esercizi coincidenti con l'anno solare dunque a decorrere dal 1 gennaio 2015).

L'interpretazione contiene le disposizioni per la contabilizzazione di un'obbligazione a pagare un tributo diverso dall'imposta sul reddito. In considerazione del fatto che in alcuni Paesi le leggi e i regolamenti impongono all'entità di pagare un tributo con riferimento ai ricavi, alle attività o alle passività (considerando, talvolta, i valori contabili antecedenti alle date in cui sorge l'obbligazione) l'IFRIC 21 indirizza la contabilizzazione delle passività relative al pagamento dei tributi in accordo con lo IAS 37 ed esclude queste tasse dall'ambito di applicazione dello IAS 12. L'interpretazione non affronta tuttavia il tema se la passività relativa al pagamento di un tributo origini un'attività o un costo.

Con riferimento alle entità italiane, questa interpretazione ha prodotto alcuni effetti a partire dai bilanci semestrali al 30 giugno 2014. In particolare questi effetti hanno riguardato il trattamento contabile di imposte relative alla proprietà degli immobili come, ad esempio, l'IMU.

Amendment to IAS 32 - Financial Instruments: presentation. L'*amendment* fornisce chiarimenti circa la compensazione di attività e passività finanziarie nello stato patrimoniale, senza modificare le attuali disposizioni contenute nello IAS 32 che prevedono la compensazione soltanto quando un'entità ha correntemente un diritto legale a compensare gli importi rilevati contabilmente ed intende estinguere per il residuo netto, o realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività. L'*amendment* chiarisce che si è in presenza di un diritto legale a compensare quando si verificano entrambe le seguenti circostanze:

- il diritto alla compensazione deve essere correntemente esercitabile e quindi non può dipendere da un evento futuro;
- il diritto alla compensazione deve essere esercitabile legalmente da tutte le controparti sia nell'ordinario svolgimento del business, sia in caso di insolvenza di una delle controparti.

Amendment to IAS 36 - Impairment of assets. L'*amendment* ha introdotto limitati cambiamenti alle *disclosure* richieste dallo IAS 36 quando il valore recuperabile è determinato utilizzando il *fair value* al netto dei costi di dismissione. Contemporaneamente all'emissione dell'IFRS 13 "*fair value*", lo IASB ha apportato alcune modifiche anche allo IAS 36.

Una delle modifiche apportate, tuttavia, ha avuto un impatto maggiore rispetto alle originarie intenzioni dello IASB, per cui questo *amendment*, oltre a correggere tale aspetto, introduce alcune *disclosure* addizionali con riguardo al *fair value* quando vi è stato un *impairment* o un ripristino di valore. In particolare l'*amendment*:

- ha rimosso l'obbligo di indicare il valore contabile dell'avviamento e delle attività immateriali a vita utile indefinita quando una CGU contiene un *goodwill* o una attività immateriale a vita utile indefinita nei casi in cui non siano stati rilevate svalutazioni;
- richiede la *disclosure* del valore recuperabile di un'attività o di una CGU quando è stata iscritta una perdita di valore o è stato contabilizzato un ripristino;
- richiede una *disclosure* dettagliata di come sia stato misurato il *fair value* al netto dei costi di dismissione quando è stata imputata una perdita di valore o è stato contabilizzato un ripristino.

Le novità introdotte dall'*amendment* avranno un impatto per le entità che contabilizzeranno una perdita di valore o un ripristino di una perdita di valore di un'attività non finanziaria.

Amendment to IAS 39 - Novation of derivatives and continuation of hedge accounting.

L'*amendment* ha introdotto un'eccezione ai requisiti di cessazione dell'*hedge accounting* nei casi di novazione di derivati OTC con una controparte centrale. In particolare l'*amendment* stabilisce che non è necessario interrompere l'*hedge accounting* di un derivato "rinnovato o modificato" che era stato designato come uno strumento di copertura se sussistono le seguenti condizioni:

- se, in conseguenza di leggi e regolamenti, le parti di uno strumento di copertura concordano che una controparte centrale è la nuova controparte dell'OTC;
- se, in conseguenza di leggi e regolamenti, una (o più) controparti sostituiscono l'originaria controparte per diventare la loro nuova controparte;
- se eventuali altri cambiamenti dello strumento di copertura sono limitati a quelli necessari per effettuare tale sostituzione della controparte.

I cambiamenti introdotti dall'*amendment* chiariscono pertanto che è possibile continuare la contabilizzazione delle coperture costituite da derivati "rinnovati" quando la sostituzione o il riporto del derivato con un altro strumento di copertura non è una conclusione o una cessazione del precedente strumento. Il chiarimento definisce gli stringenti criteri per stabilire se tale sostituzione o riporto è oppure no una cessazione, un'interruzione o un proseguimento degli effetti contrattuali del derivato originario.

I nuovi principi contabili e interpretazioni già emessi ma non ancora in vigore

Di seguito sono elencati, e brevemente illustrati i nuovi principi e le interpretazioni già emessi ma non ancora entrati in vigore oppure non ancora omologati dall'Unione Europea e pertanto non applicabili per la redazione del bilancio che chiude al 31 dicembre 2014.

Amendment IAS 19 - Employee contributions. In alcuni Paesi i piani pensionistici richiedono ai dipendenti o a terze parti di contribuire al piano pensione e questi contributi riducono il costo sostenuto dal datore di lavoro. Si tratta di contributi non discrezionali che l'attuale versione dello IAS 19R richiede vengano considerati per la contabilizzazione dei piani a benefici definiti includendoli nella misurazione della passività ed attribuendoli ai "periodi di lavoro" secondo quanto previsto dal paragrafo 70 del principio. L'obiettivo della modifica è quello di semplificare la contabilizzazione di questi contributi quando gli stessi, pur essendo collegati al servizio reso dai dipendenti, non dipendono dal nu-

mero di anni di servizio degli stessi. In tal caso, la modifica introduce una semplificazione in base alla quale i contributi dei dipendenti (o di terze parti) possono essere riconosciuti in diminuzione del costo del lavoro nel periodo in cui il relativo servizio è reso anziché essere attribuiti all'intero "periodo di lavoro".

Il trattamento contabile dei contributi volontari non è cambiato rispetto all'attuale versione dello IAS 19R (sono riconosciuti in diminuzione del costo del lavoro al momento del pagamento).

Annual improvements 2010-2012. Le modifiche contenute nel ciclo di miglioramenti 2010-2012 sono le seguenti:

- IFRS 2: è stata chiarita la definizione di "condizioni di maturazione" e sono state introdotte le definizioni di "condizioni di servizio" e di "condizioni di risultato";
- IFRS 3: il principio è stato modificato per chiarire che l'obbligazione a pagare un corrispettivo potenziale, rientra nella definizione di strumento finanziario e deve essere classificato come passività finanziaria o come elemento di Patrimonio Netto sulla base delle indicazioni contenute nello IAS 32. Inoltre è stato chiarito che le obbligazioni a corrispondere un corrispettivo potenziale, diverse da quelle che rientrano nella definizione di strumento di Patrimonio Netto, sono valutate al *fair value* ad ogni data di bilancio, con variazioni rilevate a Conto Economico;
- IFRS 8: la modifica introdotta richiede che venga data informativa circa le valutazioni effettuate dalla direzione aziendale nell'aggregazione dei segmenti operativi descrivendo i segmenti che sono stati aggregati e gli indicatori economici che sono stati valutati per determinare che i segmenti aggregati presentano caratteristiche economiche simili. Inoltre il principio è stato modificato per richiedere che nelle Note al Bilancio venga fornita una riconciliazione tra le attività dei segmenti operativi ed il totale delle attività risultanti dallo stato patrimoniale (tale informazione deve essere fornita solo se viene data informativa circa le attività dei settori operativi);
- IAS 16 e IAS 38: entrambi i principi sono stati modificati per chiarire il trattamento contabile del costo storico e del fondo ammortamento di una immobilizzazione quando una entità applica il modello del costo rivalutato. È stato chiarito che l'adeguamento del saldo contabile al valore rivalutato può avvenire in due modi: a) si rivaluta il valore lordo dell'attività e si rivaluta. Anche proporzionalmente, il valore del fondo ammortamento; b) l'ammortamento accumulato è eliminato contro il valore lordo dell'attività;
- IAS 24: la modifica introdotta stabilisce le informazioni da fornire quando vi è una entità terza che fornisce servizi relativi alla gestione dei dirigenti con funzioni strategiche dell'entità che redige il bilancio.

Annual improvements 2011-2013. Le modifiche contenute nel ciclo di miglioramenti 2011-2013 sono le seguenti:

- IFRS 3: la modifica chiarisce che l'IFRS 3 non è applicabile per rilevare gli effetti contabili relativi alla formazione di una *joint venture* o *joint operation* (così come definiti dall'IFRS 11) nel bilancio della *joint venture* o *joint operation*;
- IFRS 13: è stato chiarito che la disposizione contenuta nell'IFRS 13 in base alla quale è possibile misurare il *fair value* di un gruppo di attività e passività finanziarie su base netta, si applica a tutti i contratti (compresi i contratti non finanziari) rientranti nell'ambito dello IAS 39 o dell'IFRS 9;
- IAS 40: la modifica introdotta chiarisce che per stabilire quando l'acquisto di un investimento immobiliare costituisce una aggregazione aziendale, occorre fare riferimento alle disposizioni dell'IFRS 3.

IFRS con data di entrata in vigore dagli esercizi amministrativi che inizieranno il 1 gennaio 2016 (IASB effective date)

IFRS 14 - Regulatory deferral accounts: l'IFRS 14 consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alla "rate regulation" secondo i precedenti principi contabili adottati. Al fine di migliorare la comparabilità con le entità che già applicano gli IFRS e che non rilevano tali importi, il principio richiede che l'effetto della "rate regulation" debba essere presentato separatamente dalle altre voci.

Amendment to IAS 1 - Disclosure initiative: si tratta di una modifica che include una serie di precisazioni sui concetti di rilevanza ed aggregazione, sulle modalità di presentazione di risultati parziali ulteriori rispetto a quelli previsti dallo IAS 1, sulla struttura delle note e sull'informativa sulle *accounting policies* significative.

Amendments to IAS 27 - Equity Method in Separate Financial Statements: la modifica consente alle entità di utilizzare, nel proprio bilancio separato, il metodo del Patrimonio Netto per la valutazione degli investimenti in società controllate, *joint ventures* e collegate.

Amendment to IFRS 11 - Joint arrangements on acquisition of an interest in a joint operation: la modifica prevede che un'entità adotti i principi contenuti nell'IFRS 3 per rilevare gli effetti contabili conseguenti all'acquisizione di una interessenza in una *joint operation* che costituisce un "business". Questo principio si applica sia per l'acquisizione di una interessenza iniziale sia per le acquisizioni successive. Tuttavia, una partecipazione precedentemente detenuta non è rivalutata quando l'acquisizione di un'ulteriore quota mantiene inalterato il controllo congiunto (cioè l'acquisizione ulteriore non comporta l'ottenimento del controllo sulla partecipata).

Amendments to IAS 16 - Property, plant and equipment, and IAS 41, Agriculture, regarding bearer plants: la modifica cambia la rappresentazione bilancio delle piante fruttifere come ad esempio le viti, gli alberi della gomma e le palme da olio. Lo IASB ha deciso che le piante fruttifere devono essere contabilizzate secondo quanto previsto dallo IAS 16 in quanto il loro funzionamento è assimilabile a quello degli immobili, impianti e macchinari destinati all'attività produttiva.

Amendment to IAS 16 - Property, plant and equipment and IAS 38, "Intangible assets", on depreciation and amortization: la modifica apportata ad entrambi i principi stabilisce che non è corretto determinare la quota di ammortamento di un'attività sulla base dei ricavi da essa generati in un determinato periodo. Secondo lo IASB, i ricavi generati da un'attività generalmente riflettono fattori diversi dal consumo dei benefici economici derivanti dall'attività stessa.

Amendments to IFRS 10 - Consolidated financial statements and IAS 28, Investments in associates and joint ventures: Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture: la modifica ha l'obiettivo di risolvere un conflitto esistente tra le disposizioni contenute nell'IFRS 10 e nello IAS 28 nel caso in cui un investitore venda oppure contribuisca un business ad una propria collegata o *joint venture*.

Secondo l'IFRS 10 in caso di perdita del controllo di una partecipata, un investitore deve rilevare a Conto Economico la differenza tra il *fair value* del corrispettivo ricevuto e il valore contabile delle attività e passività eliminate; mentre secondo il paragrafo 28 dello IAS 28 l'effetto delle operazioni tra un investitore ed una propria collegata o *joint venture*, sono rilevati nel bilancio dell'entità soltanto limitatamente alla quota d'interessenza di terzi nella collegata o nella *joint venture*.

La modifica apportata ai due principi stabilisce che in caso di vendita o contribuzione di un business ad una propria collegata o *joint venture*, l'investitore applica i principi con-

tenuti nell'IFRS 10 e rileva nel proprio bilancio l'intera plusvalenza o minusvalenza conseguente alla perdita del controllo. La modifica non si applica quando le attività vendute o contribuite alla propria collegata o *joint venture* non costituiscano un business ai sensi dell'IFRS 3. In quest'ultimo caso l'utile o la perdita saranno rilevati secondo quanto stabilito dal paragrafo 28 dello IAS 28.

Annual improvements 2012-2014: le modifiche contenute nel ciclo di miglioramenti 2012-2014 sono le seguenti:

- IFRS 5: la modifica chiarisce che quando un'attività non corrente (o gruppo in dismissione) viene riclassificata da "posseduta per la vendita" (IFRS 5 paragrafi 7-9) a "posseduta per la distribuzione" (IFRS 5 paragrafo 12A) o viceversa, questa riclassifica non costituisce una modifica ad un piano di vendita o di distribuzione. Inoltre è stato chiarito che i principi dell'IFRS 5 sulle variazioni ad un piano di vendita, si applicano ad un'attività (o gruppo in dismissione) che cessa di essere posseduta per la distribuzione ma non è riclassificata come "posseduta per la vendita";
- IFRS 7: "Service contracts": se un'entità trasferisce un'attività finanziaria a terzi e vengono rispettate le condizioni dello IAS39 per l'eliminazione contabile dell'attività, la modifica all'IFRS 7 richiede che venga fornita informativa sull'eventuale coinvolgimento residuo che l'entità potrebbe ancora avere in relazione all'attività trasferita. In particolare, la modifica fornisce indicazioni su cosa s'intende per "coinvolgimento residuo" ed aggiunge una guida specifica per aiutare la direzione aziendale a determinare se i termini di un accordo per la prestazione di servizi che riguardano l'attività trasferita, determinano oppure no un coinvolgimento residuo;
- IFRS 7: "Interim financial statements": si chiarisce che l'informativa richiesta dalla precedente modifica all'IFRS 7 "*Disclosure – Offsetting financial assets and financial liabilities*" non deve essere fornita nei bilanci intermedi a meno che non espressamente richiesto dallo IAS 34;
- IAS 19: il principio richiede che il tasso di sconto per attualizzare le obbligazioni per benefici successivi al rapporto di lavoro, deve essere determinato con riferimento ai rendimenti di mercato dei titoli obbligazionari di aziende primarie e nei Paesi dove non esiste un "mercato spesso" di tali titoli devono essere utilizzati i rendimenti di mercato dei titoli di enti pubblici. La modifica introdotta con il ciclo di miglioramenti 2012-2014, stabilisce che nel valutare se vi è un "mercato spesso" di obbligazioni di aziende primarie, occorre considerare il mercato a livello di valuta o non a livello di singolo Paese;
- IAS 34: il paragrafo 16 A elenca le informazioni che devono essere riportate nel bilancio intermedio a meno che non siano illustrate altrove nel bilancio intermedio. La modifica chiarisce il significato di "informativa illustrata altrove nel bilancio intermedio" spiegando che si fa riferimento ad altri documenti che devono essere disponibili agli utilizzatori unitamente al bilancio intermedio (ad es. la relazione sulla gestione).

IFRS con data di entrata in vigore dagli esercizi amministrativi che inizieranno il 1 gennaio 2017 (IASB effective date)

IFRS 15 - Revenue from Contracts with Customers: il principio sostituisce lo IAS 18, lo IAS 11 e le seguenti interpretazioni: IFRIC 13, IFRIC 15, IFRIC 18 e SIC 31. Si applica a tutti i contratti con i clienti ad eccezione degli accordi che rientrano nell'ambito di applicazione dello IAS 17, dell'IFRS 4 oppure dello IAS 39/IFRS 9. I paragrafi dell'IFRS 15 relativi alla rilevazione e misurazione dei ricavi introducono un modello basato su 5 step:

1) l'identificazione del contratto con il cliente, 2) l'identificazione delle "performance obligations" cioè degli elementi separabili che fanno parte di un unico contratto ma che ai fini contabili devono essere separati, 3) la determinazione del prezzo di vendita, 4) l'allocazione del prezzo alle diverse "performance obligations", 5) la rilevazione dei ricavi quando le "performance obligations" sono soddisfatte. L'IFRS 15 integra l'informativa di bilancio da fornire con riferimento a natura, ammontare, timing e incertezza dei ricavi e dei relativi flussi di cassa.

IFRS con data di entrata in vigore dagli esercizi amministrativi inizieranno il 1 gennaio 2018 (IASB effective date)

IFRS 9 - Financial instruments: il principio sostituisce lo IAS 39 e contiene un modello per la valutazione degli strumenti finanziari basato su tre categorie: costo ammortizzato, *fair value* e *fair value* con variazioni in OCI. Il principio prevede un nuovo modello di *impairment* che si differenzia rispetto a quanto attualmente previsto dallo IAS 39 e si basa prevalentemente sulle perdite attese. Inoltre sono modificate le disposizioni in materia di *hedge accounting*.

Gli eventuali riflessi che i principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni di prossima applicazione potranno avere sull'informativa finanziaria della Società sono in corso di approfondimento e valutazione.

OPERAZIONI IN VALUTE DIVERSE DALLA VALUTA FUNZIONALE

Tutte le transazioni in valuta diversa dall'euro sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dalla valuta funzionale sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del periodo presentato. La differenza, positiva o negativa, tra i valori convertiti ai cambi di periodo e quelli originari sono imputati al Conto Economico.

Le attività e passività non monetarie denominate in valuta ed iscritte al costo storico sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione.

Le attività e le passività non monetarie iscritte al valore equo (*fair value*) sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

CRITERI DI VALUTAZIONE

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Gli "Immobili, impianti e macchinari" sono rilevati al costo, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, incrementato, in presenza di obbligazioni, del valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione dell'attività.

Gli oneri finanziari che sono direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene, sono capitalizzati come parte del costo del bene stesso fino al momento in cui il bene è pronto per l'uso previsto o la vendita.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al Conto Economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, l'ammodernamento o il miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività applicando il criterio del "component approach".

Gli immobili, impianti e macchinari sono esposti al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate in base alle modalità descritte nel seguito.

L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

La vita utile stimata dei principali immobili, impianti e macchinari è la seguente:

	Vita utile	Aliquota economico tecnica
Attrezzatura varia e minuta	4 anni	25%
Mobili e macchine d'ufficio	8 anni	12,50%

I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del *component approach*.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di una attività materiale, essa viene eliminata dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il relativo valore netto contabile) viene rilevata a Conto Economico nell'anno della suddetta eliminazione.

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE E COLLEGATE

Per Società controllate si intendono tutte le Società sulle quali Caltagirone Editore SpA ha il potere di determinare, direttamente o indirettamente, le politiche finanziarie e operative al fine di ottenere i benefici derivanti dalla loro attività.

Per partecipazioni in imprese collegate si intendono quelle nelle quali Caltagirone Editore SpA ha un'influenza notevole.

Nel valutare l'esistenza del controllo e dell'influenza notevole si prendono in considerazione anche i diritti di voto potenziali effettivamente esercitabili o convertibili.

Le suddette partecipazioni sono iscritte al costo rettificato per perdite di valore determinate applicando il cosiddetto *impairment test*.

Le perdite di valore sono riconosciute a Conto Economico e possono essere ripristinate laddove si verificano i presupposti. Nel caso in cui la perdita di pertinenza della Società ecceda il valore contabile della partecipazione e la partecipante sia impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata o comunque a coprirne le perdite, il valore contabile è annullato e l'eventuale eccedenza è rilevata in un apposito fondo del passivo nell'ambito dei fondi per rischi ed oneri futuri.

ATTIVITÀ FINANZIARIE

Le attività finanziarie sono classificate, al momento della prima iscrizione, in una delle seguenti categorie e valutate come segue:

- *attività finanziarie disponibili per la vendita*: le attività disponibili per la vendita sono strumenti finanziari non-derivati esplicitamente designati in questa categoria e sono com-

presi nelle attività non correnti a meno che il management intenda cederli nei 12 mesi successivi dalla data del bilancio. Tali attività finanziarie sono valutate al *fair value* e gli utili o perdite da valutazione sono rilevati a Patrimonio Netto e nel prospetto di Conto Economico Complessivo; la loro imputazione a Conto Economico è effettuata solo nel momento in cui l'attività finanziaria viene effettivamente ceduta o, nel caso di variazioni cumulate negative, quando si valuta che la riduzione di valore già rilevata a Patrimonio Netto non potrà essere recuperata in futuro e cioè quando si è in presenza di una perdita durevole di valore.

La Società, tenuto conto della tipologia dei titoli azionari detenuti, ha determinato che i limiti quantitativi utilizzati per identificare la necessità di procedere ad *impairment* sono una diminuzione del *fair value* alla data del bilancio superiore al 50% rispetto al valore contabile originario o una diminuzione del *fair value* al di sotto del valore di iscrizione per 60 mesi consecutivi.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono rimosse dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e la società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso e il relativo controllo. Ove il *fair value* non risulti determinabile in modo attendibile, tali strumenti sono mantenuti in bilancio al costo, rettificato a fronte di perdite per riduzione di valore. Tali perdite per riduzione di valore non sono ripristinate;

- *finanziamenti e crediti*: sono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a finanziamenti e crediti verso clienti, non-derivati, non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Essi vengono inclusi nella parte corrente eccetto che per quelli con scadenza superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nella parte non corrente. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo (identificato dal loro valore nominale). Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a Conto Economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

Le attività finanziarie sono eliminate dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e la società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso ed il relativo controllo.

PASSIVITÀ FINANZIARIE

Le passività finanziarie sono relative a finanziamenti, debiti commerciali e altre obbligazioni. In sede di prima iscrizione sono rilevate al *fair value*, al netto dei costi accessori di transazione direttamente attribuibili. Successivamente sono valutate al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Qualora vi sia un cambiamento dei flussi di cassa attesi e vi sia la possibilità di stimarli attendibilmente, il valore delle passività viene ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato. Le passività finanziarie sono classificate fra le passività correnti, salvo che la Società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di bilancio.

Le passività finanziarie sono eliminate dal bilancio al momento della loro estinzione e la società ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono contabilizzati al *fair value* e comprendono i depositi bancari ed il denaro in cassa, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

PATRIMONIO NETTO

AZIONI PROPRIE

Il costo sostenuto per l'acquisizione di azioni proprie è iscritto a diretta riduzione del Patrimonio Netto. Utili o perdite derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di Patrimonio Netto.

COSTI DI AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE

I costi sostenuti per la quotazione in Borsa, al netto del relativo effetto fiscale, sono stati iscritti in riduzione del Patrimonio Netto in un'apposita riserva negativa.

BENEFICI PER I DIPENDENTI

La passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e relativa a programmi a benefici definiti (TFR), al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento. La passività è rilevata per competenza lungo il periodo di maturazione del diritto. La determinazione del valore attuale degli impegni della Società è effettuata da attuari esterni con il "metodo della proiezione unitaria del credito" (*Projected Unit Credit Method*). Con tale metodo, la passività è proiettata al futuro per determinare il probabile ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro ed è poi attualizzata per tener conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento. Il calcolo tiene conto del TFR maturato per prestazioni di lavoro già effettuate ed è basato su ipotesi attuariali che riguardano principalmente il tasso di interesse, che riflette il rendimento di mercato di titoli di aziende primarie con scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione e il *turnover* dei dipendenti.

Gli utili e le perdite attuariali, definiti quale differenza tra il valore di bilancio della passività ed il valore attuale degli impegni della Società a fine periodo, dovuta al modificarsi dei parametri attuariali utilizzati in precedenza, sono imputati direttamente a Conto Economico Complessivo. La componente finanziaria è invece iscritta nel Conto Economico nella voce proventi ed oneri finanziari.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I Fondi per rischi ed oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono rilevati quando, in presenza di una obbligazione legale o implicita nei confronti di terzi derivante da un evento passato, è probabile che per soddisfare l'obbligazione si renderà necessario un esborso di risorse il cui ammontare sia stimabile in modo attendibile. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione utilizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se applicabile, il rischio specifico applicabile all'obbligazione; l'incremento della passività dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

In particolare, i fondi per rischi ed oneri afferenti ai piani di ristrutturazione del personale vengono rilevati quando alla data di bilancio l'evento che origina l'obbligazione risulta essere "vincolante" in quanto la Società, mediante la formulazione di un programma formale per la ristrutturazione, ha generato nei terzi interessati la valida aspettativa che l'impresa realizzerà la stessa.

RICAVI

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che affluiranno alla Società dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono iscritti al *fair value* del corrispettivo ricevuto al netto di sconti, abbuoni e resi. I ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando i rischi e benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente. In particolare i ricavi per diffusione sono rilevanti in relazione ai numeri di copie diffuse entro la data di chiusura di bilancio, opportunamente rettificata a fine esercizio per tener conto delle rese stimate su basi storiche.

I ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati quando i servizi sono resi, in riferimento allo stadio di completamento delle attività. In particolare i ricavi pubblicitari vengono rilevati in relazione all'avvenuto espletamento della pubblicità entro la data di chiusura del bilancio.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo, cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata ed in uscita che compongono una determinata operazione.

DIVIDENDI

I dividendi sono rilevati quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento. I dividendi e gli acconti sui dividendi pagabili a terzi sono rappresentati come movimento del Patrimonio Netto alla data in cui sono approvati, rispettivamente, dall'Assemblea degli Azionisti.

IMPOSTE

Le imposte correnti sul reddito del periodo sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore; si tiene conto, inoltre, degli effetti derivanti dall'attivazione del consolidato fiscale nazionale ai sensi degli artt.117/129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito, al quale la Società ha aderito come consolidante con le

seguenti Società controllate: Il Messaggero SpA, Il Mattino SpA, Finced Srl, Piemme SpA, Corriere Adriatico SpA, Quotidiano di Puglia SpA, Il Gazzettino SpA, Imprese Tipografiche Venete SpA, Leggo SpA, Ced Digital & Servizi Srl, Centro Stampa Veneto SpA e P.I.M. SpA. La Caltagirone Editore SpA determina, pertanto, un'unica base imponibile per il suddetto gruppo di società aderenti al consolidato fiscale nazionale e beneficia in tal modo della possibilità di compensare redditi imponibili con perdite fiscali in un'unica dichiarazione. In merito si precisa che gli imponibili e le perdite di periodo sono trasferite e rilevate contabilmente dalle controllate alla consolidante nell'esercizio in cui gli stessi maturano; gli eventuali benefici fiscali futuri (imposte anticipate) sono quindi rilevati direttamente dalla consolidante.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori contabili e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali applicando l'aliquota fiscale che si attende sarà in vigore alla data dell'annullamento della differenza, determinata sulla base delle aliquote fiscali previste da provvedimenti in vigore alla data di bilancio o di prossima emanazione.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività, anche in considerazione del regime di consolidato fiscale descritto.

La recuperabilità delle attività per imposte anticipate viene riesaminata ad ogni chiusura di periodo.

GESTIONE DEI RISCHI

Nell'esercizio della sua attività la Società è esposta a diversi rischi di mercato ed in particolare rischio di liquidità, rischio di variazione di prezzo delle partecipazioni finanziarie quotate e rischio di oscillazione cambi.

Rischio di prezzo delle partecipazioni azionarie

In relazione al rischio di variazioni del *fair value* delle partecipazioni azionarie detenute come disponibili per la vendita, la Società svolge un'attività di monitoraggio delle variazioni del corso dei titoli e per questa finalità vengono costantemente rilevati gli andamenti delle quotazioni dei titoli in portafoglio. Sulla base dei dati raccolti vengono definite le politiche di investimento e di disinvestimento con l'obiettivo di ottimizzare i flussi finanziari nel medio e nel lungo periodo, anche tenendo conto della distribuzione dei dividendi delle azioni in portafoglio. Le strategie di investimento e disinvestimento delle partecipazioni azionarie vengono studiate nell'ambito anche di una diversificazione del rischio.

Rischio di cambio

La Società, in riferimento alla data di chiusura del presente esercizio, non presenta esposizione al rischio di cambio in quanto attualmente l'operatività e i ricavi sono realizzati esclusivamente in Italia, così come i costi sono sostenuti in euro.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è collegato alla difficoltà a reperire fondi per far fronte in ogni momento alle proprie obbligazioni. La Caltagirone Editore dispone di liquidità propria che risulta investita in depositi a breve e quindi di facile e veloce smobilizzo. Si ritiene pertanto non significativo tale rischio.

USO DI STIME

La predisposizione del bilancio richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime con riferimento all'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la Situazione Patrimoniale-Finanziaria, il Conto Economico ed il Rendiconto Finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulla quali si basano le stime.

I principi contabili e le voci di bilancio che richiedono più di altri una maggiore soggettività nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul bilancio della Società sono i seguenti:

- svalutazione degli attivi immobilizzati;
- imposte anticipate e differite;
- fondi rischi e oneri;
- altri fondi svalutazione.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi nel Conto Economico, qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri (ad esempio la revisione della vita utile delle immobilizzazioni), la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI, ERRORI E CAMBIAMENTI DI STIMA

I principi contabili adottati sono modificati da un periodo all'altro solo se il cambiamento è richiesto da un principio o se contribuisce a fornire informazioni maggiormente attendibili e rilevanti degli effetti delle operazioni compiute sulla Situazione Patrimoniale, sul risultato economico o sui flussi finanziari dell'impresa.

I cambiamenti dei principi contabili sono contabilizzati retroattivamente con l'imputazione dell'effetto a Patrimonio Netto d'apertura per il più remoto dei periodi presentati. Gli altri importi comparativi indicati per ciascun periodo precedente vengono parimenti rettificati come se il nuovo principio fosse stato applicato sin dall'inizio. L'approccio prospettico è effettuato solo quando risulta impraticabile ricostruire l'informazione comparativa.

L'applicazione di un principio contabile nuovo o modificato è contabilizzata come richiesto dal principio stesso. Se il principio non disciplina le modalità di transizione, il cambiamento è contabilizzato secondo il metodo retroattivo o, se impraticabile, prospettico.

Nel caso di errori rilevanti si applica lo stesso trattamento previsto per i cambiamenti nei principi contabili illustrato in precedenza. Nel caso di errori non rilevanti la contabilizzazione è effettuata a Conto Economico nel periodo in cui l'errore è rilevato.

I cambiamenti di stima sono contabilizzati prospetticamente a Conto Economico nel periodo in cui avviene il cambiamento se influisce solo su quest'ultimo oppure nel periodo in cui è avvenuto il cambiamento e nei periodi successivi se il cambiamento influisce anche su questi ultimi.

VALORE DELLA SOCIETÀ

La capitalizzazione in Borsa del Titolo Caltagirone Editore risulta attualmente inferiore al Patrimonio Netto contabile del Gruppo (capitalizzazione in Borsa al 31 dicembre 2014

pari a 103,8 milioni di euro a fronte di un Patrimonio Netto di Gruppo di 586,4 milioni di euro). La quotazione del titolo risente delle condizioni ancora generalmente depresse e altamente volatili dei mercati finanziari, risultando significativamente distante dalla valutazione basata sui fondamentali della Società espressa dal valore d'uso. Pur tenendo conto del complesso contesto economico, riflesso anche nella stima dei flussi di cassa e dei tassi di attualizzazione, si ritiene che i test di *impairment* debbano essere condotti avendo riguardo alla capacità di generare flussi finanziari piuttosto che su valori di borsa che riflettono anche situazioni non strettamente collegate al Gruppo, con aspettative focalizzate nel breve termine.

È comunque da tener presente che a livello consolidato il valore complessivo delle disponibilità liquide, delle attività finanziarie disponibili per la vendita e delle Testate Editoriali coprono per il 92% il Patrimonio Netto consolidato. Si consideri infine che, valutando le Testate Editoriali al *fair value*, emergono ulteriori plusvalori tali da approssimare il valore del Patrimonio Netto.

ATTIVITÀ

CONTENUTO E PRINCIPALI VARIAZIONI

1. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Costo storico	Attrezzature	Altri beni	Totale
01.01.2013	29.957	213.333	243.290
Incrementi	-	-	-
Decrementi	-	-	-
Riclassifiche	-	-	-
31.12.2013	29.957	213.333	243.290
01.01.2014	29.957	213.333	243.290
Incrementi	-	-	-
Decrementi	-	-	-
Riclassifiche	(1)	-	(1)
31.12.2014	29.956	213.333	243.289
Ammortamento e perdite durevoli	Attrezzature	Altri beni	Totale
01.01.2013	20.881	213.333	234.214
Incrementi	2.329	-	2.329
Decrementi	-	-	-
Riclassifiche	(1)	-	(1)
31.12.2013	23.209	213.333	236.542
01.01.2014	23.209	213.333	236.542
Incrementi	1.860	-	1.860
Decrementi	-	-	-
Riclassifiche	-	-	-
31.12.2014	25.069	213.333	238.402
Valore netto			
01.01.2013	9.076	-	9.076
31.12.2013	6.748	-	6.748
31.12.2014	4.887	-	4.887

Valori in euro

2. PARTECIPAZIONI VALUTATE AL COSTO

La voce ha subito la seguente movimentazione:

Partecipazioni in imprese controllate	Sede	Capitale sociale	%	Valore di carico 01.01.2013	Incrementi/ (Decrementi)	Rivalutazioni/ (Svalutazioni)	Valore di carico 31.12.2013	Patrimonio Netto di pertinenza al 31.12.2013	Differenza rispetto al valore di carico al 31.12.2013
Il Mattino SpA	Roma	500.000	99,99	23.590.822	-	-	23.590.822	4.687.657	18.903.165
Leggo SpA	Roma	1.000.000	99,95	-	2.307.722	(1.439.854)	867.868	867.868	-
Finced Srl	Roma	10.000	99,99	70.964.208	-	18.784.777	89.748.985	69.562.752	20.186.233
Corriere Adriatico SpA	Ancona	890.000	99,99	15.413.000	1.038.722	(1.263.722)	15.188.000	597.570	14.590.430
Quotidiano di Puglia SpA	Roma	1.020.000	99,95	24.799.000	-	(6.725.000)	18.074.000	1.858.747	16.215.253
Il Gazzettino SpA	Roma	2.000.000	99,99	136.850.664	-	(64.244.000)	72.606.664	323.114	72.283.550
Il Messaggero SpA	Roma	1.265.385	99,99	21.378.369	13.939.267	-	35.317.636	42.888.977	(7.571.341)
Ced Digital & Servizi Srl	Roma	100.000	99,99	99.990	-	-	99.990	212.783	(112.793)
Piemme SpA	Roma	2.643.139	99,99	-	71.972.848	-	71.972.848	34.511.423	37.461.425
Messaggero Partecipazioni SpA	Roma	40.914.115	94,61	147.411.197	(147.411.197)	-	-	-	-
Totale				440.507.250	(58.152.638)	(54.887.799)	327.466.813		

Partecipazioni in imprese controllate	Sede	Capitale sociale	%	Valore di carico 01.01.2014	Incrementi/ (Decrementi)	Rivalutazioni/ (Svalutazioni)	Valore di carico 31.12.2014	Patrimonio Netto di pertinenza al 31.12.2014	Differenza rispetto al valore di carico al 31.12.2014
Il Mattino SpA	Roma	500.000	99,95	23.590.822	(725)	-	23.590.097	331.952	23.258.145
Leggo SpA	Roma	1.000.000	99,95	867.868	-	(812.433)	55.435	55.435	-
Finced Srl	Roma	10.000	99,99	89.748.985	-	957.383	90.706.368	70.830.435	19.875.933
Corriere Adriatico SpA	Ancona	890.000	99,95	15.188.000	-	(4.016.000)	11.172.000	(246.309)	11.418.309
Quotidiano di Puglia SpA	Roma	1.020.000	99,95	18.074.000	(597)	(251.000)	17.822.403	1.366.697	16.455.706
Il Gazzettino SpA	Roma	2.000.000	99,95	72.606.664	-	-	72.606.664	(323.472)	72.930.136
Il Messaggero SpA	Roma	1.265.385	99,95	35.317.636	(20.081)	-	35.297.555	37.807.488	(2.509.933)
Ced Digital & Servizi Srl	Roma	100.000	99,99	99.990	-	-	99.990	368.210	(268.220)
Piemme SpA	Roma	2.643.139	99,99	71.972.848	-	(56.053.000)	15.919.848	10.877.674	5.042.174
Totale				327.466.813	(21.403)	(60.175.050)	267.270.360		

Valori in euro

Nel corso dell'esercizio sono state cedute azioni de Il Mattino SpA, Il Quotidiano di Puglia SpA e il Messaggero SpA alla controllata Finced Srl, che raggiunge lo 0,05% del capitale sociale delle suddette società.

Il ripristino del valore della partecipazione in Finced Srl è stato effettuato in considerazione del fatto che le ragioni della riduzione di valore della partecipazione che, in esercizi passati (segnatamente negli esercizi 2005-2012 per un valore complessivo di 19.742.160 euro al netto della rivalutazione dell'esercizio 2013 di 18.784.777 euro), avevano condotto alla svalutazione del suo valore di carico, sono sostanzialmente venute meno. È risultato, infatti, che il *fair value*, alla data del 31 dicembre 2014, della partecipazione fosse superiore al valore di carico e tale da giustificare il ripristino parziale dell'originario valore di

carico della medesima partecipazione. In particolare, si precisa che Finced Srl è una holding di partecipazioni, il cui attivo è costituito, principalmente, dalle partecipazioni detenute in Assicurazioni Generali SpA e in UniCredit SpA, oltre che da quote minori delle società editoriali del Gruppo Caltagirone Editore.

Le svalutazioni di partecipazioni relative alle società controllate Leggo SpA (812.433 euro), Corriere Adriatico SpA (4.016.000 euro), Quotidiano di Puglia SpA (251.000 euro), Piemme SpA (56.053.000 euro), riflettono le risultanze del *test di impairment* nell'ambito del quale il valore recuperabile è stato approssimato al Patrimonio Netto rettificato di eventuali plusvalori emersi in sede di valutazione (per maggiori dettagli riguardo alla metodologia ed alle assunzioni di base effettuate con riferimento all'*impairment test* si rimanda alla Nota 2 ricompresa nelle Note esplicative al Bilancio consolidato del Gruppo). Per quanto riguarda le partecipazioni nelle controllate Piemme SpA e Quotidiano di Puglia SpA, è comunque da tener presente che nel corso del 2014 le stesse hanno distribuito alla Capogruppo dividendi rispettivamente pari a 20.331.836 euro e 634.129 euro, importi che avrebbero comportato una minore svalutazione delle rispettive partecipazioni.

Le imprese controllate indirettamente, tramite Il Gazzettino SpA sono le seguenti:

Partecipazioni in imprese controllate indirettamente	Sede	Capitale sociale	% di controllo	Patrimonio Netto	Risultato esercizio
Centro Stampa Veneto SpA	Roma	567.000	100,00	977.424	306.850
Imprese Tipografiche Venete SpA	Roma	936.000	100,00	2.385.368	215.223
P.I.M. Pubblicità Italiana Multimedia Srl	Roma	1.044.000	100,00	6.122.669	399.483

Valori in euro

Le partecipazioni in imprese collegate detenute direttamente dalla Caltagirone Editore SpA sono le seguenti:

Partecipazioni in imprese collegate	01.01.2013	Incrementi/ (Decrementi)	Rivalutazioni/ (Svalutazioni)	31.12.2013
Rofin 2008 Srl Roma 30,00	-	12.803	(12.803)	-
Totale	-	12.803	(12.803)	-

Partecipazioni in imprese collegate	01.01.2014	Incrementi/ (Decrementi)	Rivalutazioni/ (Svalutazioni)	31.12.2014
Rofin 2008 Srl Roma 30,00	-	3.000	-	3.000
Totale	-	3.000	-	3.000

Valori in euro

Il valore della partecipazione nella Rofin 2008 Srl si incrementa per effetto della ricostituzione del capitale sociale a seguito della copertura perdita relativa all'esercizio 2013.

Si riportano di seguito le principali informazioni relative alle imprese collegate:

Partecipazioni in imprese collegate	Sede	Capitale sociale	% di controllo della Società	Patrimonio Netto	Risultato esercizio
Rofin 2008 Srl	Roma	10.000	30,00	8.418	(1.582)

Valori in euro

Le partecipazioni in altre imprese sono:

Partecipazioni in altre imprese	01.01.2013	Incrementi/ (Decrementi)	Rivalutazioni/ (Svalutazioni)	31.12.2013
E-Care SpA	3.044.983	-	-	3.044.983
Banca Popolare di Vicenza	-	6.250	-	6.250
Totale	3.044.983	6.250	-	3.051.233

Partecipazioni in altre imprese	01.01.2014	Incrementi/ (Decrementi)	Rivalutazioni/ (Svalutazioni)	31.12.2014
E-Care SpA	3.044.983	-	(3.017.557)	27.426
Banca Popolare di Vicenza	6.250	-	-	6.250
Totale	3.051.233	-	(3.017.557)	33.676

Valori in euro

La svalutazione di 3.017.557 euro della partecipazione in E-Care SpA è dovuta alla sostanziale uscita dalla compagine sociale da parte della Società a seguito del mancato esercizio del diritto di opzione relativo alla ricostituzione del capitale sociale; pertanto, la quota di pertinenza della Società passa dal 14,5% allo 0,59%.

3. PARTECIPAZIONI E TITOLI NON CORRENTI

Il dettaglio della voce è il seguente:

Partecipazioni disponibili per la vendita	01.01.2013	Incrementi/ (Decrementi)	Valutazioni al fair value	31.12.2013
Assicurazioni Generali SpA	46.029.000	-	11.256.000	57.285.000
Totale	46.029.000	-	11.256.000	57.285.000

Partecipazioni disponibili per la vendita	01.01.2014	Incrementi/ (Decrementi)	Valutazioni al fair value	31.12.2014
Assicurazioni Generali SpA	57.285.000	-	(335.000)	56.950.000
Totale	57.285.000	-	(335.000)	56.950.000

Numero	01.01.2014	Incrementi	Decrementi	31.12.2014
Assicurazioni Generali SpA	3.350.000	-	-	3.350.000

Valori in euro

Di seguito si riporta la variazione della riserva *fair value*:

Riserva <i>fair value</i>	01.01.2014	Incrementi	Decrementi	31.12.2014
Riserva <i>fair value</i>	10.826.026	-	(335.000)	10.491.026
Effetto fiscale	(148.858)	4.606	-	(144.252)
Riserva <i>fair value</i> al netto dell'effetto fiscale	10.677.168	4.606	(335.000)	10.346.774
Variazione netta dell'esercizio				(330.394)

Valori in euro

Relativamente all'informativa richiesta dall'IFRS 13, in riferimento alla cosiddetta "gerarchia del *fair value*", si rileva che le azioni disponibili per la vendita appartengono al livello uno, come definito dal paragrafo 27 A (IFRS 13), trattandosi di strumenti finanziari quotati in un mercato attivo.

4. IMPOSTE DIFFERITE E CORRENTI

Le imposte differite sono relative alle imposte iscritte sulle perdite fiscali a nuovo e sulle differenze temporanee tra i valori di bilancio e i corrispondenti valori fiscalmente riconosciuti.

Di seguito viene fornita la movimentazione delle Imposte Differite Attive e Passive:

	01.01.2013	Accantonamenti	Utilizzi	Riclassifiche	Altre variazioni	31.12.2013
Imposte anticipate sul reddito						
Perdite fiscali a nuovo	27.252.092	8.351	(293.486)	-	3.210.380	30.177.337
Svalutazione partecipazioni	503	-	-	-	-	503
Altri	56.901	14.300	(22.825)	-	-	48.376
Totale	27.309.496	22.651	(316.311)	-	3.210.380	30.226.216
Imposte differite sul reddito						
Altri	2.221	-	-	-	148.858	151.079
Totale	2.221	-	-	-	148.858	151.079
Valore netto per imposte differite	27.307.275	22.651	(316.311)	-	3.061.522	30.075.137

	01.01.2014	Accantonamenti	Utilizzi	Riclassifiche	Altre variazioni	31.12.2014
Imposte anticipate sul reddito						
Perdite fiscali a nuovo	30.177.337	-	(477.525)	(1.104)	4.341.604	34.040.312
Altri	48.879	13.200	(6.325)	1.104	-	56.858
Totale	30.226.216	13.200	(483.850)	-	4.341.604	34.097.170
Imposte differite sul reddito						
Altri	151.079	-	(732)	-	(5.640)	144.707
Totale	151.079	-	(732)	-	(5.640)	144.707
Valore netto per imposte differite	30.075.137	13.200	(483.118)	-	4.347.244	33.952.463

Valori in euro

Si precisa che tra le altre variazioni delle imposte anticipate e differite sono comprese imposte anticipate iscritte per effetto del trasferimento dalle controllate delle perdite fiscali, nell'ambito della procedura del Consolidato Fiscale.

Si ritiene che, sulla base delle proiezioni contenute nei piani previsionali 2015-2019, saranno realizzati redditi imponibili capienti per poter recuperare le attività per imposte anticipate iscritte nel bilancio al 31 dicembre 2014, anche per effetto del regime di Consolidato Fiscale in essere.

Nell'attivo dello stato patrimoniale è compreso il Credito per imposte correnti, per 770.098 euro, che comprende i crediti verso l'Erario a nuovo per 13.739 euro, i crediti per ritenute di acconto su interessi attivi per 717.489 euro e il credito IRAP per 38.870 euro.

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono così composte:

	2014	2013
Imposte correnti IRAP	82.141	114.526
Imposte esercizi precedenti	1.120	(49.164)
Imposte correnti	83.261	65.362
Utilizzo imposte differite passive	(732)	-
Imposte differite	(732)	-
Accertamento imposte anticipate	(13.200)	(22.651)
Utilizzo imposte anticipate	483.850	316.312
Imposte anticipate	470.650	293.661
Totale imposte	553.179	359.023

Valori in euro

Le imposte sono così suddivise:

	2014	2013
IRES esercizi precedenti	1.120	(49.164)
IRES corrente e differita	469.918	293.661
IRAP corrente e differita	82.141	114.526
Totale	553.179	359.023

Valori in euro

L'analisi della differenza tra l'aliquota fiscale teorica e quella effettiva in relazione all'IRES è la seguente:

IRES	2014		2013	
	Importo	Imposta	Importo	Imposta
Risultato ante imposte	40.096.648	27,50%	53.164.871	27,50%
Onere fiscale teorico	11.026.578	-	14.620.340	-
Differenze permanenti in aumento/(diminuzione):				
Dividendi	21.349.792		(636.500)	
Svalutazione di partecipazioni	64.149.990		73.703.178	
Rivalutazioni di partecipazioni	(957.383)		18.784.777	
Minusvalenza cessione partecipazioni	1.064		-	
Altre	(38.438)		(49.171)	
Totale imponibile IRES	1.708.793		1.067.859	
Totale IRES corrente e differita	469.918		293.661	

Valori in euro

5. CREDITI COMMERCIALI

La voce è così composta:

	31.12.2014	31.12.2013
Crediti commerciali verso terzi	3.840	-
Crediti commerciali verso correlate	-	10.710
Crediti commerciali verso controllate	-	857.327
Totale crediti commerciali	3.840	868.037

Valori in euro

Non esistono crediti con esigibilità superiore all'esercizio. Si evidenzia che il valore dei crediti sopra riportato approssima il *fair value* degli stessi.

6. ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

La voce è così composta:

	31.12.2014	31.12.2013
Attività finanziarie verso controllate	55.388.934	34.038.934
Totale attività finanziarie correnti	55.388.934	34.038.934

Valori in euro

Il saldo di 55.388.934 euro rappresenta i crediti relativi a finanziamenti con scadenza entro l'esercizio, rinnovabili a richiesta e a titolo non oneroso, concessi rispettivamente a Il Mattino SpA (30.859.986 euro), Piemme SpA (11.800.000 euro), Il Gazzettino SpA (8.115.580 euro), Leggo SpA (2.813.368 euro) e Corriere Adriatico SpA (1.800.000 euro). Si evidenzia che il valore delle attività finanziarie correnti approssima il *fair value* delle stesse.

7. ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

La voce è così composta:

	31.12.2014	31.12.2013
Crediti verso controllate	2.639.034	2.768.446
Crediti verso terzi	19.195	19.215
Totale attività correnti	2.658.229	2.787.661

Valori in euro

I crediti verso controllate esigibili entro l'esercizio successivo, sono relativi ai rapporti derivanti dall'adesione al consolidamento fiscale nazionale di cui 264.886 euro con la Società Imprese Tipografiche Venete SpA, 68.305 euro con la Ced Digital & Servizi Srl e 2.382 euro con la P.I.M. Srl.

Nella stessa voce è compreso il credito IVA pari a 492.933 euro trasferito dalle società controllate nell'ambito del consolidato IVA. In particolare si riferisce per 134.513 euro a Il Messaggero SpA, per 17.988 euro a Il Mattino SpA, per 15.191 euro a Leggo SpA, per 17.587 euro al Quotidiano di Puglia SpA, per 31.138 euro al Corriere Adriatico SpA, per 56.350 euro a P.I.M. Srl e per 220.166 euro a Il Gazzettino SpA.

Inoltre il saldo comprende 509.314 euro nei confronti di Finced Srl e 1.301.214 euro nei confronti de Il Mattino SpA relativamente a versamenti effettuati all'Erario dalla Caltagirone Editore SpA, in qualità di consolidante fiscale di Gruppo, in merito a contenziosi fiscali delle controllate definiti nel corso dell'esercizio.

Nei crediti verso terzi sono compresi crediti verso enti previdenziali e per IVA.

Si evidenzia che il valore delle altre attività correnti approssima il *fair value* delle stesse.

8. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

La voce è così composta:

	31.12.2014	31.12.2013
Depositi bancari e postali	149.718.168	181.129.937
Denaro e valori in cassa	1.166	569
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti	149.719.334	181.130.506
<i>di cui verso correlate</i>	<i>185.517</i>	<i>657.810</i>

Valori in euro

L'importo di 185.517 euro relativo a depositi bancari verso società correlate riguarda per 146.769 euro UniCredit SpA e per 38.748 euro Banca Finnat Euramerica SpA.

Per quanto riguarda il tasso variabile delle disponibilità liquide, un incremento annuo dei tassi di interesse pari all'1%, a parità di altre variabili, avrebbe avuto un impatto positivo sull'utile ante imposte di circa 1,5 milioni di euro. Un decremento dei tassi di interesse dello stesso livello avrebbe avuto un corrispondente impatto negativo.

Il tasso medio della disponibilità è stato nell'esercizio 1,85%.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

CONTENUTO E PRINCIPALI VARIAZIONI

9. PATRIMONIO NETTO

	31.12.2014	31.12.2013
Capitale sociale	125.000.000	125.000.000
Oneri di quotazione	(18.864.965)	(18.864.965)
Azioni proprie	(1.333.953)	(832.922)
Riserva netta <i>fair value</i>	10.346.774	10.677.168
Altre riserve	449.485.353	503.011.973
Risultato del periodo	(40.649.827)	(53.523.894)
Totale Patrimonio Netto	523.983.382	565.467.360

Valori in euro

Il capitale sociale è di 125 milioni di euro, costituito da 125.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro cadauna. Nel corso dell'esercizio non si è modificato il numero delle azioni ordinarie in circolazione.

Tutte le azioni ordinarie emesse sono interamente versate. Non esistono azioni gravate da vincoli o restrizioni nella distribuzione di dividendi.

Al 31 dicembre 2014 la Caltagirone Editore SpA ha in portafoglio 1.313.286 azioni proprie pari all'1,05% del capitale sociale per un controvalore pari a 1.333.953 euro.

Le Altre riserve sono così costituite:

	31.12.2014	31.12.2013
Riserva legale	25.000.000	25.000.000
Riserva sovrapprezzo azioni	481.432.612	481.933.643
Riserva acquisto azioni proprie	1.333.953	832.922
Riserva fusione Cedfin Srl	423.291	423.291
Riserva fusione Messaggero Partecipazioni SpA	755.983	755.983
Riserva TFR IAS	(1.855)	871
Riserva Plusvalenza vendita azioni proprie	33.704	33.704
Riserva storno attività non iscrivibili IAS	16.876.107	16.876.107
Utile/(Perdite) portati a nuovo	(76.368.442)	(22.844.548)
Totale	449.485.353	503.011.973

Valori in euro

Di seguito viene riportato il prospetto informativo del Patrimonio Netto con l'indicazione analitica delle singole voci distinguendole in relazione alle disponibilità ed alla loro avvenuta utilizzazione in precedenti esercizi.

Natura/ Descrizione	Importo 31.12.13	Importo 31.12.14	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
					per copertura	per altre motivazioni
Capitale sociale	125.000	125.000	-	-	-	-
Costi emissione capitale sociale	(18.865)	(18.865)	-	-	-	-
Riserva sovrapprezzo azioni	481.934	481.433	A B C	481.433	29.623	5.008 *
Riserva legale	25.000	25.000	B	-	-	-
Riserve IAS	26.755	25.920	-	-	-	-
Riserva avanzo di fusione (Altre riserve)	1.179	1.179	A B C	1.179	-	-
Utili a nuovo	(22.845)	(76.368)	-	-	76.373	-
Riserva acquisto azioni proprie	833	1.334	-	-	-	-
	618.991	564.633	-	-	-	-
Totale disponibile				482.612		5.008
Quota non distribuibile				(18.865) **		
Quota non distribuibile				-		
Residua quota distribuibile				463.747		

Valori in euro

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

* Utilizzi per dividendi e costituzione Riserva Acquisto Azioni Proprie

** Art. 2433 C.C.

Benefici ai dipendenti e altri fondi per il personale

Il Trattamento di Fine Rapporto rappresenta una passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro. Tale passività rientra nei cosiddetti piani a benefici definiti e pertanto è determinata applicando la metodologia attuariale prevista nei principi contabili di riferimento. Le ipotesi relative alla determinazione del piano sono riassunte nella seguente tabella:

	31.12.2014	31.12.2013
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	1,60%	3,10%
Tasso annuo di inflazione	1,50%	2,20%
Tasso annuo di incremento del TFR	2,62%	3,15%
Tasso annuo di aumento delle retribuzioni	3,00%	3,00%

Valori in percentuale

La movimentazione risulta la seguente:

	31.12.2014	31.12.2013
Passività netta al 1 gennaio	79.549	71.293
Costo corrente dell'esercizio	9.748	9.220
Interessi passivi/(attivi) netti	2.466	2.353
(Utili)/Perdite attuariali	3.759	(3.317)
Passività netta al 31 dicembre	95.522	79.549

Valori in euro

La variazione dell'utile/perdita attuariale è legata alla scelta e all'applicazione di un tasso di sconto ritenuto più rispondente alla realtà della Società che tiene altresì conto della variazione dei tassi di mercato rispetto allo stesso periodo del 2013.

Il confronto con la passività TFR calcolata secondo la normativa italiana è la seguente:

	01.01.2013	31.12.2013	31.12.2014
Valore nominale del fondo	73.546	83.177	92.730
Rettifica per attuarizzazione	(2.253)	(3.628)	2.792
Totale TFR	71.293	79.549	95.522

Valori in euro

Come evidenziato nella movimentazione, la variazione degli scostamenti tra la passività determinata secondo le normative italiana e quella in base agli IFRS è essenzialmente dovuta alla variazione del tasso tecnico di attualizzazione utilizzato precedentemente commentato.

Costo e consistenza del personale

	2014	2013
Salari e stipendi	123.667	125.540
Oneri sociali	37.330	37.423
Accantonamento per TFR	9.748	9.220
Altri costi	305.610	346.499
Totale costi del personale	476.355	518.682

Valori in euro

Nel prospetto seguente viene riportata la consistenza media e puntuale dei dipendenti e collaboratori per categoria di appartenenza:

	31.12.2014	31.12.2013	Media 2014	Media 2013
Impiegati e quadri	3	3	3	3
Giornalisti e collaboratori	3	3	3	4
Totale	6	6	6	7

11. FONDI CORRENTI

Il decremento del fondo rispetto al 31 dicembre 2013 è attribuibile alla copertura della perdita della controllata Rofin 2008 Srl.

12. DEBITI COMMERCIALI

	31.12.2014	31.12.2013
Debiti verso fornitori	135.601	85.305
Debiti verso società controllate	76.199	1.791.100
Debiti verso società controllanti	610.000	820.000
Debiti verso altre imprese Gruppo	11.934	12.873
Totale	833.734	2.709.278
<i>di cui verso correlate</i>	<i>698.133</i>	<i>2.623.973</i>

Valori in euro

Al 31 dicembre 2014 il valore dei debiti verso fornitori terzi risulta pari a 135.601 euro (85.305 euro al 31 dicembre 2013) interamente esigibili entro l'esercizio, di cui 69.680 euro per fatture da ricevere.

I debiti verso le imprese controllate sono relativi a fatture ricevute dalla Piemme SpA (3.355 euro) per prestazioni di servizi resi; dal Quotidiano di Puglia SpA (18.342 euro), da Il Messaggero SpA (54.502 euro) per interessi, regolati a condizioni di mercato, su finanziamenti ricevuti.

Il debito verso società controllanti si riferisce a fatture ricevute dalla Caltagirone SpA per prestazioni di servizi resi nel corso dell'esercizio.

I debiti verso altre imprese del Gruppo sono riferiti a società sotto comune controllo per servizi resi.

Non esistono debiti con esigibilità superiore all'esercizio.

Il valore dei debiti al 31 dicembre 2014 approssima il loro *fair value*.

13. PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

	31.12.2014	31.12.2013
Debiti finanziari correnti		
Debiti verso controllate	6.864.552	37.909.267
Debiti verso banche a breve	-	73
Totale	6.864.552	37.909.340

Valori in euro

Il saldo di 6.864.552 euro rappresenta i debiti relativi a finanziamenti, a titolo oneroso e a tassi di mercato, concessi da Il Messaggero SpA (4.714.552 euro) e da Il Quotidiano di Puglia SpA (2.150.000 euro).

I tassi di interesse effettivi alla data del bilancio sulle passività correnti sono i seguenti:

	2014	2013
Passività finanziarie correnti		
Debiti verso controllate	1,50	2,50

Valori in percentuali

14. ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

	31.12.2014	31.12.2013
Altri debiti correnti		
Debiti verso istituti previdenziali	9.734	9.606
Debiti verso il personale	21.110	18.251
Debiti verso società controllate	29.281.230	25.706.191
Debiti verso altri	5.898.471	6.610.782
Totale	35.210.545	32.344.830

Valori in euro

Gli altri debiti verso controllate riguardano i rapporti con le Società aderenti al consolidato fiscale e al consolidato IVA. Per i dettagli si veda la tabella sotto riportata:

	31.12.2014	31.12.2013
Centro Stampa Veneto SpA	222.782	91.595
Il Messaggero SpA	6.265.263	5.356.211
Il Mattino SpA	4.871.231	3.968.193
Leggo SpA	4.591.066	4.305.929
Il Gazzettino SpA	5.051.834	4.198.905
Piemme SpA	1.795.325	817.289
Finced Srl	3.366.826	3.402.260
Corriere Adriatico SpA	2.709.672	2.816.347
Quotidiano di Puglia SpA	387.820	457.549
Telefriuli SpA	-	277.354
Ced Digital & Servizi Srl	18.525	11.590
Imprese Tipografiche Venete SpA	886	-
P.I.M. Srl	-	2.969
Totale	29.281.230	25.706.191

Valori in euro

La voce "Debiti verso altri" pari a 5.898.471 euro comprende 4.873.306 euro quale somma a disposizione del Consiglio di Amministrazione in conformità all'art. 25 dello Statuto Sociale, che prevede la destinazione del 2% dell'utile conseguito a tale voce.

Gli ulteriori importi rappresentano gli emolumenti dovuti a Consiglieri di Amministrazione e Sindaci e i debiti verso l'erario per ritenute del personale.

CONTO ECONOMICO

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI

15. ALTRI RICAVI OPERATIVI

	2014	2013
Altri Ricavi Operativi	96.347	8.837
Altri ricavi e proventi da correlate	701.357	701.306
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi	797.704	710.143

Valori in euro

Gli altri Ricavi Operativi riguardano servizi di assistenza amministrativa, finanziaria e fiscale prestati a società del Gruppo.

16. ALTRI COSTI OPERATIVI

	2014	2013
Godimento beni di terzi	367.296	364.408
Per servizi	2.028.581	2.017.280
Oneri diversi di gestione	73.655	38.473
Totale altri Costi Operativi	2.469.532	2.420.161
<i>di cui verso correlate</i>	<i>1.404.854</i>	<i>1.433.357</i>

Valori in euro

Il costo relativo al “godimento beni di terzi” è principalmente riferibile all’utilizzo dei locali attrezzati per la sede della Società, messi a disposizione da una Società sotto comune controllo, a canoni correnti di mercato.

Le prestazioni di servizi comprendono compensi spettanti al Collegio dei Sindaci per 41.040 euro, al Consiglio di Amministrazione per 298.000 euro, alla Società di revisione per 30.357 euro (escluso contributo Consob). La voce comprende anche il compenso alla Caltagirone SpA per servizi di assistenza amministrativa, finanziaria e fiscale (1.000.000 euro).

17. AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI

	2014	2013
Ammortamenti attività materiali	1.860	2.329
Totale ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti	1.860	2.329

Valori in euro

18. RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Proventi finanziari	2014	2013
Dividendi da imprese controllate	20.965.965	-
Dividendi da altre imprese	1.507.500	670.000
Interessi attivi su depositi bancari	3.208.497	4.983.658
Interessi attivi da controllate e collegate	-	46.944
Rivalutazione di partecipazioni	957.383	18.784.777
Totale proventi finanziari	26.639.345	24.485.379
<i>di cui verso correlate</i>	<i>22.474.987</i>	<i>1.433.038</i>

Valori in euro

I dividendi da imprese controllate sono relativi alle partecipazioni in Piemme SpA (20.331.836 euro) e Quotidiano di Puglia SpA (634.129 euro).

I dividendi da altre imprese sono relativi alla correlata Assicurazioni Generali SpA (1.507.500 euro).

Gli interessi attivi su depositi bancari pari a 3.208.497 euro sono rappresentati dal rendimento della liquidità investita, di cui 1.477 euro nei confronti della società correlata UniCredit SpA e 45 euro della società correlata Banca Finnat Euramerica SpA.

La rivalutazione di partecipazione è totalmente riferibile alla Finced Srl, come ampiamente descritto nella Nota 2.

	2014	2013
Minusvalenza su cessione partecipazioni	1.064	-
Svalutazione partecipazioni e titoli	64.149.990	73.703.178
Interessi passivi su debiti verso banche	2.121	488
Commissioni e spese bancarie	43.798	30.886
Interessi passivi da controllate	386.511	1.682.194
Oneri finanziari da attualizzazione	2.466	2.353
Altri	-	122
Totale oneri finanziari	64.585.950	75.419.221
<i>di cui verso correlate</i>	<i>427.709</i>	<i>1.710.050</i>

Valori in euro

La svalutazione di partecipazioni è relativa alle controllate Corriere Adriatico SpA (4.016.000 euro), Leggo SpA (812.433 euro), Quotidiano di Puglia SpA (251.000 euro), Piemme SpA (56.053.000 euro) ed alla partecipazione in E-Care SpA (3.017.557 euro). Per ulteriori approfondimenti si rimanda alla Nota 2.

Gli interessi passivi da controllate sono relativi a finanziamenti ricevuti a titolo oneroso a tassi correnti di mercato, di cui 204.108 euro verso Il Messaggero SpA, 48.840 euro verso il Quotidiano di Puglia SpA, 4.719 euro verso il Corriere Adriatico SpA e 128.844 euro verso la Piemme SpA.

19. TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni poste in essere dalla società con parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, rientrano generalmente nella gestione ordinaria e sono regolate a condizioni di mercato e riguardano principalmente lo scambio dei beni, le prestazioni di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari con le imprese controllate e collegate nonché con altre società appartenenti al Gruppo Caltagirone o sotto comune controllo.

Non si rilevano operazioni di carattere atipico o inusuale, estranee alla normale gestione dell'impresa; in caso contrario verrebbe fornita ampia descrizione di tali operazioni.

31.12.2013	Società controllante	Società controllate	Società collegate	Società sottoposte al comune controllo	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Totale voce di bilancio	Incidenza % sulla voce di bilancio
Rapporti patrimoniali								
Crediti commerciali	-	857.326	-	10.711	-	868.037	868.037	100,00%
Attività finanziarie correnti	-	34.038.934	-	-	-	34.038.934	34.038.934	100,00%
Altre attività correnti	-	2.768.446	-	-	-	2.768.446	2.787.661	99,31%
Disponibilità liquide	-	-	-	-	657.810	657.810	181.130.506	0,36%
Debiti commerciali	820.000	1.791.100	-	12.873	-	2.623.973	2.709.278	96,85%
Passività finanziarie correnti	-	37.909.267	-	-	-	37.909.267	37.909.340	100,00%
Altre passività correnti	-	25.706.191	-	-	-	25.706.191	32.344.830	79,48%
Rapporti economici								
Altri Ricavi Operativi	-	690.000	-	11.306	-	701.306	710.143	98,76%
Altri Costi Operativi	1.000.000	22.550	-	410.807	-	1.433.357	2.420.161	59,23%
Proventi finanziari	-	46.944	-	-	1.386.139	1.433.083	24.485.379	5,85%
Oneri finanziari	-	1.682.194	-	-	27.856	1.710.050	75.419.221	2,27%

31.12.2014	Società controllante	Società controllate	Società collegate	Società sottoposte al comune controllo	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Totale voce di bilancio	Incidenza % sulla voce di bilancio
Rapporti patrimoniali								
Attività finanziarie correnti	-	55.388.934	-	-	-	55.388.934	55.388.934	100,00%
Altre attività correnti	-	2.639.034	-	-	-	2.639.034	2.658.229	99,28%
Disponibilità liquide	-	-	-	-	185.517	185.517	149.719.334	0,12%
Debiti commerciali	610.000	76.199	-	11.934	-	698.133	833.734	83,74%
Passività finanziarie correnti	-	6.864.552	-	-	-	6.864.552	6.864.552	100,00%
Altre passività correnti	-	29.281.230	-	-	-	29.281.230	35.210.545	83,16%
Rapporti economici								
Altri Ricavi Operativi	-	690.000	-	11.357	-	701.357	797.704	87,92%
Altri Costi Operativi	1.000.000	19.250	-	20.400	365.204	1.404.854	2.469.352	56,89%
Proventi finanziari	-	20.965.965	-	-	1.509.022	22.474.987	26.639.345	84,37%
Oneri finanziari	-	386.511	-	-	41.198	427.709	3.453.517	12,38%

Valori in euro

Per maggiori dettagli sulla composizione delle singole voci sopra riportate, si rimanda ai commenti relativi a ciascuna area di bilancio.

20. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

	31.12.2014	31.12.2013
A. Cassa	1.166	569
B. Depositi bancari	149.718.168	181.129.937
D. Liquidità (A)+(B)	149.719.334	181.130.506
E. Crediti finanziari correnti	55.388.934	34.038.934
F. Debiti bancari correnti	-	-
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-
H. Debiti verso altri finanziatori correnti	6.864.552	37.909.340
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	6.864.552	37.909.340
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I)-(E)-(D)	(198.243.716)	(177.260.100)
K. Debiti bancari non correnti	-	-
L. Debiti verso altri finanziatori non correnti	-	-
M. Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)	-	-
N. Indebitamento finanziario netto (J)+(M)	(198.243.716)	(177.260.100)

Valori in euro

21. ALTRE INFORMAZIONI

Incarichi conferiti alla Società di revisione e relativi compensi

Di seguito si riporta il dettaglio dei compensi corrisposti alla Società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA ai sensi dell'art. 149 duodecies della Delibera Consob n. 11971/99 relativi all'esercizio 2014.

Società	Società di revisione	Periodo	Onorari per servizi di revisione*
Caltagirone Editore SpA	PricewaterhouseCoopers SpA	2012/2020	30.357

Valori in euro

* L'importo non include il contributo Consob

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.

1. I sottoscritti Cav. Lav. Francesco Gaetano Caltagirone, Presidente del Consiglio di Amministrazione e Roberto Di Muzio, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, della Caltagirone Editore S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio, nel corso dell'anno 2014.
2. L'attività è stata svolta valutando la struttura organizzativa e i processi di esecuzione, controllo e monitoraggio delle attività aziendali necessarie per la formazione del bilancio d'esercizio.
Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il bilancio d'esercizio:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
 - 3.2 la relazione sulla gestione, predisposta in formato unico per il bilancio d'esercizio e per il bilancio consolidato, comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono sottoposti.

Roma, 10 marzo 2015

Il Presidente

F.to Francesco Gaetano Caltagirone

Il Dirigente Preposto

F.to Roberto Di Muzio

CALTAGIRONE EDITORE SPA

Sede in Roma - Via Barberini n.28

Capitale Sociale Euro 125.000.000 i.v.

Iscritta al Registro Imprese di Roma n.15311/00

C.F. e P.IVA 05897851001

Relazione del Collegio Sindacale

**all'Assemblea degli Azionisti sull'attività svolta nel corso dell'esercizio
chiuso al 31 dicembre 2014**

(ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58

e dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile)

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 abbiamo vigilato, come previsto dagli articoli 149 e 150 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, anche tenendo conto delle indicazioni contenute nelle comunicazioni Consob in materia di controlli e attività del Collegio Sindacale, sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza della struttura organizzativa per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate ai sensi dell'art. 114 comma 2 del TUF.

Inoltre, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010, il Collegio sindacale ha provveduto a vigilare su:

- a) il processo di informativa finanziaria;
- b) l'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio;
- c) la revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati;

d) l'indipendenza della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione all'ente sottoposto alla revisione legale dei conti.

La Società di revisione legale ha confermato per le vie brevi che non sono state riscontrate carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria; ha inoltre dichiarato la propria indipendenza ex art. 17, comma 9, lett. a).

Il Collegio ha verificato la pubblicazione da parte della stessa sul proprio sito internet della relazione di trasparenza annuale, ai sensi dell'art. 18 del citato decreto.

Dell'attività svolta diamo conto nella presente relazione ai sensi dell'art. 153 del citato D.Lgs. n. 58/98 che prevede l'obbligo per il Collegio Sindacale di riferire all'Assemblea, convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio, sull'attività di vigilanza svolta, sulle omissioni e sui fatti censurabili rilevati, nonché la facoltà di fare proposte in ordine al bilancio, alla sua approvazione e alle materie di propria competenza.

Durante l'esercizio 2014, il Collegio Sindacale ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e all'Assemblea degli Azionisti (in seduta ordinaria e straordinaria) ed ha constatato il rispetto delle norme di legge e di statuto, anche per quanto riguarda il corretto esercizio delle deleghe conferite agli Amministratori.

Il Consiglio di Amministrazione si è riunito n. 4 volte per relazionare sull'attività svolta e per l'assunzione delle delibere di competenza.

In particolare, nel corso delle riunioni dell'Organo Amministrativo sono state fornite le informazioni sulla gestione e sulle principali operazioni poste in essere, anche tramite società controllate, che hanno consentito di riscontrare che la gestione si è svolta nell'ambito dell'oggetto sociale; in particolare l'*iter* decisionale adottato dal Consiglio di Amministrazione è apparso correttamente ispirato al rispetto del principio dell'agire informato.

Il Collegio Sindacale si è riunito n. 5 volte per l'espletamento delle verifiche periodiche, nel corso delle quali vi è stato uno scambio di informazioni con i responsabili delle funzioni aziendali e con la Società di revisione legale (ai sensi

dell'art. 150, terzo comma, del D.Lgs. 58/98); dalle riunioni non sono emersi rilievi sostanziali sulla gestione aziendale né sugli aspetti relativi ai conflitti di interesse.

Dall'attività svolta si è avuta conferma dell'adeguatezza e affidabilità della struttura organizzativa della Società, nonché del sistema amministrativo-contabile e del rispetto dei principi di corretta amministrazione.

La revisione legale del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014 è stata eseguita dalla Società PricewaterhouseCoopers S.p.A., la quale nella propria relazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010, rilasciata in data odierna non ha esposto rilievi né richiami di informativa.

Relativamente ai criteri di valutazione seguiti nell'apprezzamento delle componenti del bilancio in esame, con riguardo agli elementi inclusi nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, rimandiamo a quanto in proposito riferito dalla Società di Revisione nella citata relazione.

Vi informiamo, inoltre, che :

Operazioni atipiche o inusuali

- le operazioni effettuate dalla Società sono, a nostro parere, conformi alla legge e all'atto costitutivo e non sono manifestamente imprudenti o azzardate, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale;
- la Società non ha effettuato, a nostra conoscenza, operazioni atipiche o inusuali con società del Gruppo, parti correlate e terzi.

Operazioni con parti correlate

- la Società si è uniformata, nell'individuazione delle parti correlate, alle indicazioni contenute nel Principio Contabile IAS 24, nonché al "Regolamento Operazioni con parti correlate" adottato con delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche e integrazioni, anche tramite l'approvazione, in occasione del Consiglio di Amministrazione del 5 novembre 2010, del documento denominato "Operazioni con parti correlate";

- le operazioni effettuate con società sotto comune controllo e con le altre parti correlate sono operazioni di natura commerciale e finanziaria delle quali il Consiglio di Amministrazione ha compiutamente dato atto nella Relazione sulla Gestione;
- la Relazione sulla gestione illustra le operazioni intercorse con le società del gruppo, con le società sottoposte a comune controllo e le altre parti correlate;

Altre operazioni significative

Il Consiglio di Amministrazione previa revoca dell'autorizzazione conferita dall'assemblea dei soci in data 16.4.2014 per l'acquisto di azioni proprie, propone l'acquisto e la vendita delle stesse nel rispetto dei limiti di legge.

Al 31.12.2014 la società deteneva in portafoglio n. 1.313.286 azioni proprie, pari allo 1,05063% del capitale sociale.

- Non sono state compiute altre operazioni significative, oltre a quanto già illustrato.

Sistema informativo-contabile

- il sistema amministrativo e contabile è risultato adeguato, affidabile e idoneo a rappresentare le situazioni economiche, patrimoniali e finanziarie necessarie per una corretta gestione, anche alla luce delle informazioni ottenute dal Dirigente preposto.

Sistema dei controlli interni

- il sistema dei controlli interni è oggetto di attenzione da parte del Collegio Sindacale al fine di perseguire miglioramento e crescente efficacia dei controlli;
- il Collegio ha valutato l'adeguatezza del sistema di controllo interno che, come a oggi strutturato, risponde alle esigenze e alla gamma di operazioni trattate direttamente e tramite le società controllate; non si ravvisa pertanto attualmente la necessità di azioni correttive.
- il Comitato di Controllo interno ha presentato al Consiglio di Amministrazione del 10.3.2015 la relazione annuale con riferimento a quanto evidenziato dal preposto al controllo interno.

Modello di gestione Legge 262/05

- le attestazioni sul bilancio d'esercizio e consolidato sono state rilasciate dal Dirigente Preposto e dall'Organo Amministrativo delegato ai sensi dell'art. 154 bis del T.U.F., secondo lo schema previsto dall'art. 81 ter del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni;
- ai fini del rilascio delle attestazioni il Dirigente Preposto, avendo effettuato i controlli ritenuti necessari, non ha segnalato aspetti critici.

D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231

- la società ritenendo che, data la sua natura di mera holding e la sua struttura organizzativa essenziale, i rischi penali di cui al D.Lgs 231/2001 sono estremamente ridotti, non ha proceduto all'adozione del Modello Organizzativo previsto nel predetto decreto.

Codice di Autodisciplina e Corporate Governance

- la Società non ha formalmente adottato il Codice di autodisciplina delle società quotate elaborato dal Comitato per la Corporate governance di Borsa Italiana S.p.A. essendo, comunque, il sistema di Corporate governance della Società sostanzialmente in linea con i contenuti dello stesso;
- il Consiglio di Amministrazione ha approvato, in data 10 marzo 2015, la Relazione sul governo societario ai sensi dell'art. 123 bis TUF.
- non è stato istituito il Comitato per le nomine, né quello della remunerazione; le motivazioni di tale scelta sono contenute nella Relazione sulla "Corporate Governance" e nella relazione sulla remunerazione ai sensi dell'art.123 ter del TUF, approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 10 marzo 2015;
- nel Consiglio di Amministrazione risultano presenti n. 2 amministratori indipendenti; tale numero appare adeguato alla composizione del Consiglio stesso.

Altre informazioni

- le informazioni di cui all'art. 149 duodecies del Regolamento Emittenti Consob, sono esposte al punto sub 21) della note esplicative al bilancio di esercizio nel quale si fa riferimento ai compensi corrisposti alla Società di revisione incaricata; per l'anno 2014, non risultano conferiti ulteriori incarichi rispetto quelli indicati

nel citato punto, né incarichi a soggetti legati alla rete di appartenenza della stessa da rapporti continuativi di natura patrimoniale.

Pareri rilasciati dal Collegio Sindacale

- nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha rilasciato parere favorevole alla nomina, in data 12.03.2014 del Rag. Roberto Di Muzio a Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Altre comunicazioni del Collegio Sindacale

Il Collegio, inoltre:

- comunica che, salvo la precisazione che segue, non è pervenuta alcuna denuncia ai sensi dell'art. 2408 c.c. né sono stati presentati esposti;
- non ha rilevato fatti censurabili, omissioni o irregolarità di cui riferire all'Assemblea;
- ha verificato i requisiti di indipendenza previsti dall'art. 147 ter, quarto comma, del T.U.F. e la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri;
- ha verificato la sussistenza dei requisiti di indipendenza di ciascun componente effettivo del Collegio stesso, con riferimento a quanto stabilito dal Codice Civile e dal Testo Unico della Finanza;

Progetto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014

Informativa

- con riferimento al controllo della regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, nonché alla verifica di corrispondenza tra le informazioni di bilancio e le risultanze delle scritture contabili e di conformità del bilancio alla disciplina di legge, ricordiamo che tali compiti sono affidati alla Società di Revisione Legale; da parte nostra, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data al bilancio in esame;
- la Relazione sulla Gestione risulta esauriente sotto il profilo delle informazioni relative all'attività operativa e di sviluppo della Società, delle strategie e dei rapporti tra imprese del Gruppo; il suo esame ne ha evidenziato la congruenza

con i dati di bilancio, come risulta anche dalle anticipazioni fatte dalla Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. confermate nella Relazione rilasciata in data odierna.

Essa contiene l'indicazione dei principali rischi ai quali la Società è esposta e reca indicazione degli elementi che possono incidere sull'evoluzione della gestione.

- le Note esplicative, inoltre, illustrano i criteri di valutazione adottati, che risultano adeguati in relazione all'attività e alle operazioni poste in essere, e le altre informazioni richieste dalla legge;
- non sono presenti operazioni su strumenti finanziari derivati.

Principi di redazione e criteri di valutazione

- la Società ha redatto il proprio Bilancio consolidato e il Bilancio separato al 31 dicembre 2014 in accordo con i principi contabili internazionali IAS/IFRS (*International Accounting Standards e International Financial Reporting Standards*) emessi dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e omologati dall'Unione Europea;
- la Relazione sulla gestione espone l'informativa relativa all'andamento del Gruppo e della Caltagirone Editore S.p.A. e deve essere letta congiuntamente ai correlati Prospetti contabili e alle relative Note esplicative;
- il Consiglio ha ampiamente illustrato le singole voci del bilancio, le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente e le relative motivazioni, nonché i criteri di valutazione e i principi contabili adottati, che risultano conformi alle vigenti disposizioni di legge e tengono conto dei documenti emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità;

Dati contabili

- il Collegio, senza peraltro sovrapporsi all'operato della Società di revisione, ha in sintesi vigilato sull'impostazione di fondo data al bilancio, escluso ogni e qualsiasi controllo analitico di merito sul suo contenuto, e ha verificato l'osservanza delle norme procedurali e di legge riguardanti la formazione del bilancio d'esercizio; ha valutato l'adeguatezza delle informazioni rese dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione, anche con riferimento alle operazioni intervenute con le

società controllate, le altre società soggette a comune controllo e le parti correlate; il Collegio ritiene che tali informazioni, unitamente a quelle fornite nelle Note esplicative al Bilancio, rappresentino un quadro sintetico, ma chiaro, sulle caratteristiche qualitative e quantitative dell'attività svolta nel corso dell'esercizio;

- il progetto di bilancio al 31 dicembre 2014 che chiude con una perdita di €40.649.827,00, risulta redatto in conformità alle disposizioni di legge e di statuto.

In relazione a quanto esposto, in base ai controlli effettuati direttamente, alle informazioni scambiate con la Società di revisione legale e preso atto della relazione rilasciata dalla stessa, che esprime un giudizio senza rilievi né richiami di informativa sul bilancio dell'esercizio, non abbiamo obiezioni da formulare in merito alle proposte formulate dal Consiglio di Amministrazione in ordine all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014, e sul riporto a nuovo della perdita .

Bilancio consolidato

Infine osserviamo che il bilancio consolidato del Gruppo Caltagirone Editore SpA, che chiude con una perdita di pertinenza del Gruppo pari a €. 37,19 milioni di Euro, è stato redatto in base ai principi contabili internazionali IFRS adottati dall'Unione Europea; in particolare, il bilancio e le note esplicative sono stati stilati secondo le disposizioni di cui al D.Lgs. 38/2005.

Si segnala che la Società ha sottoposto ad *impairment* test le attività immateriali a vita indefinita iscritte nel bilancio consolidato; procedura che ha comportato svalutazioni di circa 25,45 milioni nel consolidato con riferimento ad alcune testate editoriali ed all'avviamento delle CGU .

Si ribadisce che la società di revisione legale ha provveduto a rilasciare la relativa relazione dalla quale si rileva che il bilancio consolidato del Gruppo Caltagirone Editore SpA al 31 dicembre 2014 è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa del predetto Gruppo.

La Relazione sulla Gestione consolidata, redatta congiuntamente a quella della Caltagirone Editore SpA risulta esauriente sotto il profilo delle informazioni relative

all'attività operativa e di sviluppo, delle strategie e dei rapporti tra imprese del Gruppo; il suo esame ne ha evidenziato la congruenza con i dati del bilancio consolidato, come risulta anche dalla Relazione della Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Si segnala che con l'approvazione del bilancio viene a scadere sia il Consiglio di Amministrazione che il Collegio Sindacale e, quindi, si dovrà provvedere alla nomina dei nuovi componenti degli organi societari.

Roma, lì 30 marzo 2015

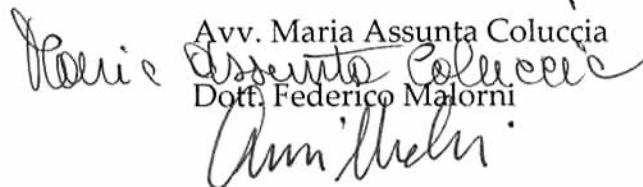
Il Collegio Sindacale

Prof. Antonio Staffa



Avv. Maria Assunta Coluccia

Dott. Federico Malorni





RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

Agli Azionisti della
Caltagirone Editore SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Caltagirone Editore SpA chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005, compete agli amministratori della Caltagirone Editore SpA. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 24 marzo 2014.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Caltagirone Editore SpA al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Caltagirone Editore SpA per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "Corporate Governance" del sito internet della Caltagirone Editore SpA, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Caltagirone Editore SpA. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: **Milano** 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001

www.pwc.com/it



informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Caltagirone Editore SpA al 31 dicembre 2014.

Roma, 30 marzo 2015

PricewaterhouseCoopers SpA



Luciano Festa
(Revisore legale)

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaquindici il giorno ventidue del mese di aprile in Roma, Via Barberini n. 28, alle ore 11,20.

22 aprile 2015

A richiesta della Spett.le "**CALTAGIRONE EDITORE Società per Azioni**", con sede in Roma (RM), Via Barberini n. 28, codice fiscale 05897851001 coincidente con il numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Roma, R.E.A. n. 935017, Capitale Sociale euro 125.000.000,00 = i.v., indirizzo PEC: caltagironeeditore@legalmail.it, io Dott. Maurizio Misurale Notaio in Roma, con studio in Via in Lucina n.17, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia, mi sono trovato ove sopra all'ora anzidetta per assistere elevandone verbale all'Assemblea Ordinaria degli Azionisti della predetta Società oggi convocata in questo luogo ed ora.

Ivi giunto ho rinvenuto presente il Cav. Lav. Francesco Gaetano Caltagirone, nato a Roma il 2 marzo 1943 e domiciliato per la carica presso la sede sociale in Roma, Via Barberini n. 28, Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società, della cui identità personale io Notaio sono certo.

Assume la presidenza dell'Assemblea il Cav. Lav. Francesco Gaetano Caltagirone il quale constatato e fatto constatare che:

- la pubblicazione della convocazione dell'Assemblea è avvenuta sul sito della Società e per estratto sul quotidiano "Il Messaggero" in data 12 marzo 2015;
- del Consiglio di Amministrazione, oltre ad esso stesso Presidente, sono presenti i Consiglieri Dr. Francesco Caltagirone, Dr.ssa Azzurra Caltagirone, Dr. Alessandro Caltagirone, Rag. Mario Delfini, Dr. Massimo Garzilli, Ing. Albino Majore, Cav. Lav. Giampietro Nattino;
- del Collegio Sindacale sono presenti il Prof. Antonio Staffa, Presidente, l'Avv. Maria Assunta Coluccia e il Dr. Federico Malorni, Sindaci Effettivi;
- sono presenti n. 9 Azionisti in proprio per n. 36.522.750 azioni e per delega n. 13 Azionisti intestatari di n. 54.289.210 azioni e quindi un totale di n. 22 Azionisti per n. 90.811.960 azioni da 1,00 euro ciascuna pari al 72,65% del totale n. azioni componenti il Capitale Sociale, il tutto come risulta dal foglio di presenza del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e quello degli Azionisti che, firmati dagli intervenuti, si allegano al presente atto sotto le lettere "A" e "B";
- l'Avv. Domenico Sorrentino, Rappresentante designato dalla Società a ricevere le deleghe di voto da parte degli Azionisti ai sensi della normativa vigente, ha comunicato di non aver ricevuto alcuna delega.

Il Presidente dà atto che le deleghe risultano regolari e chiede ai partecipanti di far presente eventuali carenze di legittimazione al voto ai sensi di legge.

Il Presidente dichiara inoltre che:

- la documentazione a supporto dell'Assemblea è stata regolarmente messa a disposizione del pubblico, della Consob e resa disponibile sul sito internet della Società nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente;
- non risultano, né sono stati denunciati, né sono conosciuti patti parasociali od accordi tra Azionisti concernenti l'esercizio dei diritti inerenti alle azioni o il trasferimento delle stesse;
- il Capitale Sociale è di euro 125.000.000,00 diviso in pari numero di azioni del valore nominale di euro 1,00 ciascuna; hanno diritto di voto n. 123.492.995 azioni, essendo escluse le azioni proprie;
- dall'ultimo rilevamento gli Azionisti risultano essere n. 23.403;
- gli Azionisti in possesso di azioni in misura superiore al 2% risultano essere:
 - 1) Francesco Gaetano Caltagirone con una partecipazione, diretta ed indiretta tramite le controllate "Gamma Srl", "FGC Finanziaria Srl" e "Parted 1982 SpA", di n. 75.955.300 azioni, pari al 60,76% del Capitale Sociale;
 - 2) Gaetano Caltagirone con una partecipazione diretta di n. 3.000.000, pari al 2,40% del Capitale Sociale;

- 3) "Edizione Srl" con una partecipazione diretta di n. 2.799.000 azioni, pari al 2,24% del Capitale Sociale;
- 4) Credit Suisse Equity Fund con una partecipazione di n. 3.727.591 azioni, pari al 2,98% del Capitale Sociale;
- le azioni sono state depositate nei termini previsti dallo statuto ed in aderenza alle vigenti disposizioni di legge;
- non è pervenuta da parte degli Azionisti che rappresentino almeno il 2,5% del Capitale Sociale con diritto di voto alcuna richiesta d'integrazione dell'ordine del giorno e di presentazione di nuove proposte di delibera ai sensi della normativa vigente;
- non sono pervenute, alla Società prima dell'Assemblea, domande da parte di Azionisti nei termini previsti dall'avviso di convocazione;
- la Società di Revisione "PriceWaterhouseCoopers SpA", per la revisione legale del Bilancio d'esercizio e del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 ha impiegato n. 560 ore. Il relativo corrispettivo ammonta ad euro 30.358,00;
- in sala sono presenti analisti finanziari, rappresentanti della stampa e della Società di Revisione "PriceWaterhouseCoopers SpA" e chiede se vi sono obiezioni a tali presenze da parte dei partecipanti all'Assemblea; non vi sono obiezioni;
- i dati dei partecipanti all'Assemblea sono raccolti e trattati dalla Società esclusivamente ai fini dell'esecuzione degli adempimenti assembleari e societari obbligatori.

Il Bilancio sia civilistico che consolidato, con le relative relazioni degli Amministratori e del Collegio Sindacale, corredati dalle relazioni della Società di Revisione "PriceWaterhouseCoopers SpA", si allegano al presente verbale sotto le lettere "C-D-E-F-G-H".

Il Presidente quindi

dichiara

la presente Assemblea regolarmente costituita e valida a deliberare sugli argomenti posti all'Ordine del Giorno, di cui dà lettura:

1. Presentazione del Bilancio d'esercizio e del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014, corredati dalle Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio dei Sindaci e della Società di Revisione; deliberazioni conseguenti;
2. Nomina del Consiglio di Amministrazione per il triennio 2015-2016 e 2017, previa determinazione del numero dei componenti e relativo compenso;
3. Nomina del Collegio dei Sindaci per il triennio 2015-2016 e 2017 e determinazione degli emolumenti relativi;
4. Deliberazioni ai sensi dell'art. 2357 del Codice Civile in materia di acquisto e vendita azioni proprie;
5. Relazione sulla remunerazione, ai sensi dell'art. 123 ter, comma 6 D.Lgs. 58/98; deliberazioni conseguenti.

Il Presidente quindi, con riferimento al primo punto all'ordine del giorno, relativo alla presentazione del Bilancio d'esercizio e del Bilancio consolidato, dichiara di procedere alla lettura della Relazione del Consiglio di Amministrazione. Chiede ed ottiene la parola l'Avv. Marco Ravaioli in rappresentanza dell'Azionista "Parted 1982 SpA" portatore di n. 44.454.550 azioni il quale propone di omettere la lettura del Bilancio d'esercizio e consolidato, unitamente alle relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Sindaci nonché di quelle della Società di Revisione, e di limitare la lettura della parte conclusiva della relazione del Consiglio di Amministrazione contenente le proposte all'Assemblea.

Messa ai voti la proposta del rappresentante del predetto Azionista, la stessa viene approvata con voto unanime, previa verifica di voti contrari o di astenuti.

Il Presidente dà quindi lettura della parte conclusiva della relazione della relazione del Consiglio di Amministrazione come segue:

"Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 costituito dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria, dal Conto Economico, dal Conto Economico Complessivo, dal Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalle relative Note esplicative, nonché i relativi allegati e la Relazione sull'andamento della gestione.

Il Consiglio di Amministrazione propone di riportare a nuovo la perdita di esercizio conseguita dalla Caltagirone Editore SpA di euro 40.649.827,00.

Il Presidente, prima di passare alla votazione, illustra all'Assemblea le proprie considerazioni in ordine ai fatti salienti che hanno caratterizzato l'esercizio 2014.

In particolare il Presidente osserva che a livello consolidato i ricavi sono passati da 181,5 milioni di euro a 170 milioni di euro, attesa l'ulteriore contrazione del mercato della pubblicità che ha confermato l'andamento negativo già evidenziato nei precedenti esercizi. Anche i ricavi di vendita hanno evidenziato un flessione pari a circa 6% fisiologicamente legata alla congiuntura economica. Il Gruppo, dovendosi confrontare con tale complesso scenario, ha continuato a razionalizzare ed ottimizzare i costi riuscendo a conseguire un Margine Operativo Lordo sostanzialmente in pareggio. Il Presidente ritiene opportuno sottolineare come il Risultato consolidato sia influenzato, in modo significativo, dalla svalutazione delle attività immateriali a vita indefinita, per 25,5 milioni di euro, operata a seguito degli *impairment test*. Va segnalato che gli sforzi di contenimento dei costi hanno permesso, in questo difficile contesto, di ottenere un Margine Operativo Lordo leggermente positivo. Per quanto riguarda gli ammortamenti relativi agli impianti industriali, va sottolineato che con l'esercizio 2014 è terminato il periodo di ammortamento relativo alle rotative de "Il Mattino"; quello relativo alle rotative de "Il Messaggero" si concluderà con l'esercizio 2017.

Per quanto riguarda l'andamento del mercato della pubblicità nei primi mesi dell'esercizio 2015 il Presidente osserva che i dati raccolti ad oggi e proiettati al 30 aprile registrano una riduzione intorno al 3% che conferma il trend negativo ma con un ritmo di contrazione del mercato ridotto rispetto al precedente esercizio.

Il Presidente sottolinea, inoltre, come sul fronte dei costi siano presenti oneri non ripetitivi, derivanti dagli interventi di razionalizzazione e ristrutturazione operati sul personale.

Il Presidente conclude il suo intervento osservando come il Gruppo mantenga la sua solidità anche in un momento così difficile per il settore e come sia tuttora impegnato a migliorare ulteriormente la struttura dei costi, atteso che sul fronte dei ricavi grava il perdurare della situazione di congiuntura economica.

Concluso il suo intervento il Presidente chiede se vi siano interventi da parte degli Azionisti.

Chiede ed ottiene la parola l'Azionista Tito Populin, titolare in proprio e per delega di complessive n. 16.000 azioni, il quale osserva come, pur in presenza di una grave crisi del settore, i miglioramenti operati nella struttura dei costi potranno, nei prossimi esercizi, migliorare i risultati.

L'Azionista Populin chiede, in particolare, secondo quali criteri si sia proceduto alla svalutazione delle testate. Chiede, inoltre, perché la borsa continui a non valutare adeguatamente il valore del Gruppo.

Il Presidente nel rispondere alle richieste formulate dall'Azionista Populin precisa che le svalutazioni si basano sui risultati emersi dall'*impairment test* che viene eseguito in ottemperanza alle disposizioni normative in materia, pertanto dipendono dal risultato di tale procedura basata su modelli matematici.

Per quanto riguarda la asserita poca considerazione del mercato in ordine al reale valore della Società, osserva che probabilmente il mercato valuta la Società anche con riferimento al comparto di appartenenza che sta attraversando una lunga e complessa crisi. Su tali valutazioni, comunque, il Presidente non intende esprimersi e la Società stessa non può intervenire.

Esaurite le risposte alle domande, interviene l'Avv. Marco Ravaioli, in rappresentanza dell'Azionista Parted 1982 SpA, il quale propone di approvare il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014, corredato dalle relative relazioni e di riportare a nuovo la perdita di esercizio conseguita dalla Caltagirone Editore SpA di euro 40.649.827,00.

Il Presidente mette quindi in votazione distintamente le proposte del rappresentante dell'Azionista Parted 1982 SpA:

- a) Approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2014 corredato delle relative relazioni.

L'Assemblea, previa verifica di voti contrari o astenuti, con voto unanime approva quanto sopra.

- b) riporto a nuovo della perdita di esercizio conseguita dalla Caltagirone Editore SpA di euro 40.649.827,00.

L'Assemblea, previa verifica di voti contrari o astenuti, con voto unanime approva quanto sopra.

A questo punto alle ore dodici entra in aula il rappresentante per delega dell'Azionista "Edizione Srl" portatore di n. 2.799.000 azioni. Pertanto sono presenti n. 9 Azionisti in proprio per n. 36.522.750 azioni e per delega n. 14 Azionisti intestatari di n. 57.088.210 azioni e quindi un totale di n. 23 Azionisti per n. 93.610.960 azioni da 1,00 euro ciascuna pari al 74,8990% del totale n. azioni componenti il Capitale Sociale.

Con riferimento al secondo punto all'Ordine del Giorno:

"Nomina del Consiglio di Amministrazione per il triennio 2015-2016 e 2017, previa determinazione del numero dei componenti e relativo compenso", il Presidente riferisce che con l'approvazione del Bilancio dell'esercizio chiuso al

31 dicembre 2014 scade, per compiuto triennio, il mandato conferito all'attuale Consiglio di Amministrazione per cui l'Assemblea è invitata in questa Sede a procedere alle nuove nomine per il triennio 2015-2017 previa determinazione del numero dei componenti previsto per espressa disposizione statutaria da 3 a 15 membri, nonché del relativo compenso.

Il rinnovo del Consiglio di Amministrazione deve avvenire nel rispetto della disciplina sull'equilibrio tra i generi per cui al genere meno rappresentato è riservata una quota pari ad almeno un quinto degli amministratori eletti.

In merito rende noto che è pervenuta nei termini di legge un'unica lista di n. 10 candidati presentata dall'Azionista Parted 1982 SpA, titolare di n. 44.454.550 azioni corrispondenti al 35,564% del Capitale Sociale comprendente: Francesco Gaetano Caltagirone, Gaetano Caltagirone, Alessandro Caltagirone, Azzurra Caltagirone, Francesco Caltagirone, Tatiana Caltagirone, Massimo Confortini, Mario Delfini, Albino Majore, Giampietro Nattino.

Il Presidente fa presente inoltre che, dalle dichiarazioni pervenute, i candidati Prof. Massimo Confortini ed il Cav. Lav. Giampietro Nattino, risultano in possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi della normativa vigente.

Per procedere alle delibere relative alla nomina del Consiglio di Amministrazione, sarà necessario effettuare le seguenti votazioni in ordine alla:

- a) determinazione del numero dei componenti il Consiglio;
- b) determinazione del relativo compenso;
- c) nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente chiede quindi se ci sono proposte circa la composizione del nuovo Consiglio di Amministrazione.

Il rappresentante dell'Azionista Parted 1982 SpA, nel riprendere la parola, propone relativamente alla determinazione del numero dei componenti il Consiglio di stabilire in 10 il numero dei Consiglieri.

Il Presidente mette in votazione la proposta come sopra formulata e la stessa, previa verifica di voti contrari o astenuti è approvata all'unanimità.

Il Presidente pertanto, sulla base delle votazioni dichiara che l'Assemblea si è espressa determinando in 10 (dieci) il numero dei Consiglieri.

Il Presidente chiede quindi se ci sono proposte circa la determinazione del relativo compenso.

Il rappresentante dell'Azionista Parted 1982 SpA propone, relativamente alla determinazione del relativo compenso, di attribuire a ciascun Consigliere un compenso di euro 1.000,00 per ciascuna presenza nelle riunioni del Consiglio.

Il Presidente mette in votazione la proposta del rappresentante dell'Azionista Parted 1982 SpA e la stessa, previa verifica di voti contrari o astenuti viene approvata all'unanimità.

Il Presidente infine mette in votazione la lista presentata dall'Azionista Parted 1982 SpA e riportata nella diapositiva proiettata sullo schermo.

L'assemblea, previa verifica di voti contrari o astenuti, viene approvata all'unanimità.

Il Presidente pertanto dichiara che risultano nominati a comporre il Consiglio di Amministrazione per il triennio 2015-2016 e 2017 e comunque sino all'Assemblea chiamata ad approvare il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 i Signori:

- Francesco Gaetano Caltagirone, nato a Roma il 2 marzo 1943 codice fiscale CLTFNC43C02H501V
- Gaetano Caltagirone, nato a Roma il 10 luglio 1934 codice fiscale CLT GTN 34L10 H501W
- Alessandro Caltagirone, nato a Roma il 27 dicembre 1969 codice fiscale CLTLSN69T27H501N
- Azzurra Caltagirone, nata a Roma il 10 marzo 1973 codice fiscale CLTZRR73C50H501B
- Francesco Caltagirone, nato a Roma il 29 ottobre 1968 codice fiscale CLT FNC 68R29 H501B
- Tatiana Caltagirone, nata a Roma il 3 luglio 1967 codice fiscale CLT TTN 67L43 H501D
- Massimo Confortini, nato ad Avezzano il 16 febbraio 1954 codice fiscale CNF MSM 54B16 A515X
- Mario Delfini, nato a Roma il 19 aprile 1940 codice fiscale DLFMRA40D19H501F
- Albino Majore, nato a Roma il 14 marzo 1945 codice fiscale MJRLBN45C14H501E
- Giampietro Nattino, nato a Roma il 9 giugno 1935 codice fiscale NTT GPT 35H09 H501V

tutti domiciliati per la carica in Roma, Via Barberini n. 28.

I Consiglieri di Amministrazione testè nominati Francesco Gaetano Caltagirone, (anche per conto di Gaetano Caltagirone), Alessandro Caltagirone, Azzurra Caltagirone, Francesco Caltagirone e Tatiana Caltagirone, dichiarano di rinunciare al compenso come sopra stabilito.

A questo punto il Presidente con riferimento al terzo punto all'Ordine del Giorno:

"Nomina del Collegio dei Sindaci per il triennio 2015-2016 e 2017 e determinazione degli emolumenti relativi", riferisce

che con l'approvazione del Bilancio d'esercizio al 31.12.2014, si conclude, per scadenza del termine, anche il mandato del Collegio Sindacale attualmente in carica.

L'Assemblea degli Azionisti è quindi invitata, in questa sede, a provvedere alla nomina di questo organo societario per gli esercizi 2015-2016 e 2017 ed a determinare i corrispondenti emolumenti.

La composizione del Collegio Sindacale deve assicurare l'equilibrio tra i generi previsto dalla normativa di legge e regolamentare vigente.

Allo scadere dei termini previsti dalla normativa risulta pervenuta solo la lista di candidati presentata dall'Azionista Parted 1982 SpA comprendente:

- per la carica di Sindaco Effettivo:

Prof. Antonio Staffa, Avv. Maria Assunta Coluccia e Dr. Federico Malorni.

- per la carica di Sindaco Supplente:

Avv. Patrizia Amoretti e Dr. Vincenzo Sportelli.

Poiché è stata presentata una sola lista, risulteranno pertanto eletti tutti i candidati della stessa secondo le ordinarie maggioranze di legge; il primo in ordine progressivo della sezione relativa ai sindaci effettivi sarà nominato Presidente. Il Presidente mette quindi in votazione la lista presentata dalla Parted 1982 SpA e riportata nella diapositiva proiettata sullo schermo.

L'assemblea previa verifica di voti contrari o astenuti con voto unanime approva la lista presentata dalla lista Parted 1982 SpA.

Alla luce di quanto sopra risultano pertanto nominati a comporre il Collegio dei Sindaci per il triennio 2015-2016 e 2017 e comunque sino all'Assemblea che sarà chiamata ad approvare il Bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 i Signori:

- Antonio Staffa, nato a Roma il 19 aprile 1943 codice fiscale STFNTN43D19H501P, Presidente

- Maria Assunta Coluccia, nata a Roma il 27 gennaio 1966 codice fiscale CLCMSS66A67H501Y, Sindaco Effettivo

- Federico Malorni, nato a Roma l'8 maggio 1957 codice fiscale MLRFRC57E08H501Q, Sindaco Effettivo

- Patrizia Amoretti, nata a Roma il 20 marzo 1970 codice fiscale MRT PRZ 70C60 H501Q, Sindaco Supplente

- Vincenzo Sportelli, nato a Trieste l'11 marzo 1961 codice fiscale SPRVCN61C11L424X, Sindaco Supplente

tutti domiciliati per la carica in Roma, Via Barberini n. 28.

A questo punto il Presidente invita l'Assemblea a determinare i compensi da corrispondere al Collegio Sindacale ora nominato.

Il rappresentante dell'Azionista Parted 1982 SpA interviene per proporre, dopo aver verificato la disponibilità dei candidati proposti nella lista e dopo averlo concordato con gli stessi, di attribuire ai componenti del collegio sindacale, appena nominati, in ragione di anno, un compenso di euro 10.500,00 (diecimilacinquecento virgola zerozero) per il Presidente ed euro 7.000,00 (settemila virgola zerozero) per ciascuno dei due Sindaci Effettivi. Lo stesso inoltre propone un compenso di euro 1.000,00 (mille virgola zerozero) per ciascuna presenza degli stessi nelle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente mette in votazione la proposta del rappresentante dell' Azionista Parted 1982 SpA, e la stessa, previa verifica dei voti contrari o astenuti, con voto unanime, viene approvata.

Il Presidente quindi con riferimento al quarto punto all'Ordine del Giorno:

"Deliberazioni ai sensi dell'art. 2357 del Codice Civile in materia di acquisto di azioni proprie.", riferisce che il Consiglio di Amministrazione, come indicato nella relazione illustrativa redatta e messa a disposizione nei termini previsti dalla regolamentazione vigente, sottopone all'approvazione dell'Assemblea la proposta di autorizzazione relativa all'acquisto ed alla vendita di azioni proprie ai sensi della normativa e delle disposizioni vigenti, previa revoca della delibera assembleare del 16 aprile 2014. L'autorizzazione di acquisto e/o alienazione di azioni proprie viene richiesta allo scopo di costituire il cosiddetto "Magazzino Titoli" al fine di impiegare le stesse nell'ambito di operazioni di interesse della Società nel rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa.

Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, ritiene opportuno che la Società possa procedere ad eventuali atti di disposizione delle azioni proprie acquisite anche per consentire di cogliere le migliori opportunità di massimizzazione del valore che possano derivare dall'andamento del mercato.

L'autorizzazione viene richiesta per l'acquisto, in una o più soluzioni, di azioni ordinarie della Società, del valore nominale di euro 1,00, che, tenuto conto delle azioni proprie già detenute dalla Società, non sia superiore al 3% del

capitale sociale e, pertanto un numero pari a 3.750.000 azioni, con l'ulteriore vincolo che l'importo delle azioni da acquistare non potrà eccedere l'ammontare di euro 5.000.000,00, compreso il costo delle azioni già acquistate. L'autorizzazione è richiesta altresì per la vendita, in una o più soluzioni, delle azioni proprie in portafoglio, anche prima di aver esaurito il quantitativo massimo di azioni acquistabile.

Si richiede l'autorizzazione ad effettuare le operazioni in argomento per la durata massima di diciotto mesi dalla data di delibera da parte dell'Assemblea mentre l'autorizzazione alla disposizione delle azioni proprie che saranno eventualmente acquistate viene richiesta senza limiti temporali.

Il corrispettivo minimo e massimo sulla base del quale saranno effettuate le operazioni di acquisto e vendita sarà determinato in conformità alle vigenti disposizioni.

Per la effettuazione delle operazioni di acquisto sulle azioni proprie il Consiglio di Amministrazione propone di utilizzare la Riserva Sovrapprezzo Azioni iscritta nel Patrimonio Netto della Società, così come risulta dal Bilancio al 31 dicembre 2014.

Il Presidente chiede all'Assemblea se vi sono interventi e non essendoci richieste di intervento da parte degli Azionisti, il Presidente relativamente al quarto punto all'ordine del giorno mette distintamente in votazione la proposta di:

- a) revocare la delibera assembleare del 16 aprile 2014 e di autorizzare, per la durata massima di 18 mesi dalla data della odierna delibera assembleare, l'acquisto di azioni ordinarie della Società che, tenuto conto delle azioni proprie già detenute, non sia superiore al 3% del Capitale Sociale e pertanto pari a numero di 3.750.000 azioni, per un ammontare massimo di euro 5.000.000,00 compreso il costo delle azioni già acquistate, secondo i termini e le modalità riportate nella relazione redatta dal Consiglio di Amministrazione;
messa ai voti la proposta, la stessa previa verifica di voti contrari o astenuti, viene approvata all'unanimità.
- b) autorizzare la vendita di azioni proprie della Società che saranno eventualmente acquistate, senza limiti temporali, secondo i termini e le modalità riportate nella relazione redatta dal Consiglio di Amministrazione;
messa ai voti la proposta, la stessa previa verifica di voti contrari o astenuti, viene approvata all'unanimità.
- c) conferire al Consiglio di Amministrazione ogni potere occorrente per dare attuazione alla delibera di autorizzazione ai sensi della normativa applicabile;
messa ai voti la proposta, la stessa previa verifica di voti contrari o astenuti, viene approvata all'unanimità.

Il Presidente infine sul quinto argomento posto all'Ordine del Giorno: "Relazione sulla remunerazione, ai sensi dell'art. 123 ter, comma 6 D.Lgs. 58/98; deliberazioni conseguenti", riferisce che in ottemperanza alle disposizioni della vigente normativa, l'Assemblea è invitata a deliberare in senso favorevole o contrario, ma non vincolante, sulla sezione I della relazione sulla politica per la remunerazione dei componenti l'organo di amministrazione e di controllo. Il Consiglio di Amministrazione ha redatto ed approvato in data 10 marzo 2015 la Relazione sulla remunerazione che stabilisce le linee generali alle quali si attiene la Caltagirone Editore SpA in materia. La relazione è stata messa a disposizione presso la sede sociale, pubblicata sul sito internet della Società nei termini previsti dalla regolamentazione vigente. Il rappresentante dell'Azionista Parted 1982 SpA interviene e propone di omettere la lettura della relazione sulla politica per la remunerazione dei componenti l'organo di amministrazione e di controllo.

Messa in votazione la proposta del rappresentante dell'Azionista Parted 1982 SpA, la stessa previa verifica di voti contrari o astenuti, viene approvata all'unanimità.

Il Presidente chiede pertanto all'Assemblea se vi sono interventi e non essendoci richieste di interventi da parte degli Azionisti, il Presidente mette in votazione la Sezione I della relazione sulla Remunerazione riguardante la politica adottata dalla Società in materia.

L'assemblea, previa verifica di voti contrari o astenuti, con voto unanime approva quanto sopra.

Null'altro essendovi da deliberare e poiché nessuno chiede la parola, l'Assemblea viene chiusa alle ore 12,15.

Il comparente mi esonera dalla lettura di quanto allegato per averne presa esatta e completa visione prima d'ora. Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto scritto parte con mezzo meccanico da persona di mia fiducia e parte a mano da me Notaio e da me letto, al comparente il quale a mia domanda lo dichiara in tutto conforme alla sua volontà.

Occupava ventuno pagine fin qui di sei fogli.

F.to Francesco Gaetano Caltagirone
F.to Maurizio Misurale, Notaio



CALTAGIRONE EDITORE

**BILANCI
DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE**

IL MESSAGGERO SPA

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

	31.12.2014	31.12.2013
A) CREDITI VERSO I SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
5) Avviamento	50.852.529	54.484.853
7) Altre	151.033	261.597
TOTALE	51.003.562	54.746.450
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1) Terreni e fabbricati	17.413.280	18.025.939
2) Impianti e macchinario	12.044.455	16.048.368
3) Attrezzature industriali e commerciali	39.596	63.651
4) Altri beni	457.359	643.095
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	5.520
TOTALE	29.954.690	34.786.573
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1) Partecipazioni in <i>d) altre imprese</i>	496.957	749.436
Totale partecipazioni	496.957	749.436
2) Crediti - <i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i> <i>c) verso imprese controllanti</i>	4.714.551	14.714.551
- <i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i> <i>d) verso altri</i>	35.061	36.129
Totale crediti	4.749.612	14.750.680
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	5.246.569	15.500.116
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	86.204.821	105.033.139

	31.12.2014	31.12.2013
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - RIMANENZE		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.250.201	975.321
TOTALE RIMANENZE	1.250.201	975.321
II - CREDITI		
1) Verso clienti		
- Esigibili entro l'esercizio successivo	1.915.291	1.698.969
4) Verso controllanti		
- Esigibili entro l'esercizio successivo	6.319.766	6.573.865
4-bis) Crediti tributari	264.445	159.256
4-ter) Imposte anticipate	2.897.426	3.037.805
5) Verso altri		
Verso consociate		
- Esigibili entro l'esercizio successivo	15.172.280	15.398.979
Verso altri diversi		
- Esigibili entro l'esercizio successivo	496.280	291.425
Totale crediti verso altri	15.668.560	15.690.404
TOTALE CREDITI	27.065.488	27.160.299
III - ATTIVITÀ FINANZIARIE		
<i>(che non costituiscono immobilizzazioni)</i>		
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-
IV - DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
1) Depositi bancari e postali	38.918	22.055
3) Denaro e valori in cassa	3.195	2.792
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	42.113	24.847
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	28.357.802	28.160.467
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI		
2) Risconti attivi	66.930	65.996
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI (D)	66.930	65.996
TOTALE ATTIVO	114.629.553	133.259.602

Valori in euro

IL MESSAGGERO SPA

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

	31.12.2014	31.12.2013
A) PATRIMONIO NETTO		
I - CAPITALE	1.265.385	1.265.385
IV - RISERVA LEGALE	150.015	150.015
VII - ALTRE RISERVE - Riserva legge 266/05	2.229.686	2.229.686
TOTALE ALTRE RISERVE	2.229.686	2.229.686
VIII - UTILI/(PERDITE) PORTATI A NUOVO	39.248.180	44.158.540
IX - UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(5.066.865)	(4.910.360)
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	37.826.401	42.893.266
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
2) Fondi per imposte, anche differite	17.347.922	18.018.653
3) Altri	4.123.427	5.508.888
TOTALE (B)	21.471.349	23.527.541
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	10.074.612	11.631.199
D) DEBITI		
4) Verso banche - Esigibili entro l'esercizio successivo - Esigibili oltre l'esercizio successivo	10.694.282 13.515.606	15.281.645 18.651.553
Totale debiti verso banche	24.209.888	33.933.198
7) Verso fornitori - Esigibili entro l'esercizio successivo	6.959.047	7.646.686
11) Verso controllanti - Esigibili entro l'esercizio successivo	134.513	1.052.528
12) Tributari - Esigibili entro l'esercizio successivo	1.266.286	1.224.292
13) Verso istituti di previdenza e sicurezza sociale - Esigibili entro l'esercizio successivo	4.427.914	3.103.781
14) Altri debiti Verso consociate - Esigibili entro l'esercizio successivo Esigibili verso altri diversi - Esigibili entro l'esercizio successivo - Esigibili oltre l'esercizio successivo	1.386.594 6.747.018 26.049	837.317 7.315.779 5.549
Totale altri debiti	8.159.661	8.158.645
TOTALE (D)	45.157.309	55.119.130

	31.12.2014	31.12.2013
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI		
2) Risconti passivi	99.882	88.466
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI (E)	99.882	88.466
TOTALE PASSIVO	114.629.553	133.259.602
CONTI D'ORDINE		
Garanzie prestate direttamente o indirettamente a favore di terzi		
- Fidejussioni prestate a favore di terzi	337.985	296.858
- Ipotecche e privilegi a garanzia di mutui	60.000.000	60.000.000
Beni di nostra proprietà presso terzi		
- Carta in c/deposito presso magazzini e stampatori	1	1
- Apparecchiature ricezione pagine presso stampatori	1	1
TOTALE CONTI D'ORDINE	60.337.987	60.296.860

Valori in euro

IL MESSAGGERO SPA

CONTO ECONOMICO

	2014	2013
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	66.477.031	72.155.219
5) Altri ricavi e proventi		
<i>a) Altri ricavi e proventi</i>	4.097.322	3.324.068
<i>b) Contributi in c/esercizio</i>	133.588	193.311
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	70.707.941	75.672.598
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(9.781.821)	(10.029.586)
7) Per servizi	(24.421.055)	(25.741.463)
8) Per godimento di beni di terzi	(2.454.266)	(2.489.023)
9) Per il personale		
<i>a) Salari e stipendi</i>	(19.423.698)	(21.128.512)
<i>b) Oneri sociali</i>	(7.079.755)	(7.366.749)
<i>c) Trattamento di Fine Rapporto</i>	(1.619.333)	(1.812.700)
<i>e) Altri costi</i>	(2.065.444)	(1.854.351)
Totale costi per il personale	(30.188.230)	(32.162.312)
10) Ammortamenti e svalutazioni		
<i>a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</i>	(3.812.857)	(3.811.873)
<i>b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali</i>	(4.913.240)	(4.983.958)
Totale ammortamenti e svalutazioni	(8.726.097)	(8.795.831)
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	274.880	(601.097)
14) Oneri diversi di gestione	(1.245.233)	(1.893.886)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	(76.541.822)	(81.713.198)
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A+B)	(5.833.881)	(6.040.600)

	2014	2013
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanziari		
<i>d) Proventi diversi dai precedenti</i>		
3 - Verso controllanti	204.107	500.287
4 - Verso altri	693	1.251
TOTALE	204.800	501.538
17) Interessi e altri oneri finanziari da		
3 - Verso controllanti	-	(111.045)
4 - Verso altri	(499.950)	(439.362)
TOTALE	(499.950)	(550.407)
17-bis) Utili/(Perdite) su cambi	374	115
TOTALE PROVENTI/(ONERI) FINANZIARI (C) (16+17+17bis)	(294.776)	(48.754)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
19) a) Svalutazione di partecipazioni	(2.420)	(146.434)
TOTALE DELLE RETTIFICHE DI VALORE (D)	(2.420)	(146.434)
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi		
a) Plusvalenze da alienazioni	6.040	3.300
b) Altri proventi straordinari	421.535	240.168
TOTALE	427.575	243.468
21) Oneri		
b) Imposte esercizi precedenti	(448)	(313.293)
c) Altri oneri straordinari	(113.144)	(153.926)
TOTALE	(113.592)	(467.219)
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (E) (20+21)	313.983	(223.751)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A+B+C+D+E)	(5.817.094)	(6.459.539)
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti		
- IRES	920.175	1.826.612
- IRAP	(700.299)	(1.339.391)
b) Imposte differite passive	670.732	1.300.156
c) Imposte anticipate attive	(140.379)	(238.198)
Totale imposte dell'esercizio	750.229	1.549.179
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	(5.066.865)	(4.910.360)

Valori in euro

PIEMME SPA

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

	31.12.2014	31.12.2013
A) CREDITI VERSO I SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
7) Altre	127.285	193.170
TOTALE	127.285	193.170
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
4) Altri beni	326.165	306.517
TOTALE	326.165	306.517
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1b) partecipazioni in imprese collegate	7.340	7.340
2c) crediti verso controllanti esigibili entro l'esercizio successivo	-	19.595.000
TOTALE	7.340	19.602.340
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	460.790	20.102.027

	31.12.2014	31.12.2013
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
II - CREDITI		
1) Verso clienti - Esigibili entro l'esercizio successivo	49.328.301	51.830.439
4) Verso controllanti - Esigibili entro l'esercizio successivo	1.812.255	1.315.242
4-bis) Crediti tributari	3.300.222	361.609
4-ter) Imposte anticipate	5.763.824	5.555.333
5) Verso altri - Esigibili entro l'esercizio successivo - verso consociate - verso altri - Esigibili oltre l'esercizio successivo	1.083.337 456.685 69.524	1.942.348 180.939 71.853
TOTALE CREDITI	61.814.149	61.257.764
III - ATTIVITÀ FINANZIARIE <i>(che non costituiscono immobilizzazioni)</i>	-	-
IV - DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
1) Depositi bancari e postali	934.559	932.863
3) Denaro e valori in cassa	40.079	44.804
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	974.638	977.668
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	62.788.787	62.235.432
D) RATEI E RISCONTI	142.000	149.353
TOTALE ATTIVO	63.391.577	82.486.812

Valori in euro

PIEMME SPA

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

	31.12.2014	31.12.2013
A) PATRIMONIO NETTO		
I - CAPITALE	2.643.139	2.643.139
IV - RISERVA LEGALE	528.000	528.000
VII - ALTRE RISERVE	19.930.293	26.764.624
VIII - UTILI A NUOVO	-	13.497.509
IX - PERDITE A NUOVO	(8.918.399)	(4.250.273)
X - UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	(3.304.271)	(4.668.126)
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	10.878.762	34.514.873
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
3) Altri	286.930	548.042
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)	286.930	548.042
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	914.173	1.289.148
D) DEBITI		
3) Verso Soci per finanziamenti	11.800.000	-
4) Verso banche		
- Esigibili entro l'esercizio successivo	2.319.737	8.492.833
7) Verso fornitori		
- Esigibili entro l'esercizio successivo	6.583.581	6.120.944
11) Verso controllanti		
- Esigibili entro l'esercizio successivo	-	103.908
12) Tributari		
- Esigibili entro l'esercizio successivo	977.152	869.321
13) Verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		
- Esigibili entro l'esercizio successivo	350.758	528.559
14) Verso altri		
- Esigibili entro l'esercizio successivo		
- verso consociate	26.713.963	27.645.472
- verso altri	1.592.815	1.340.761
TOTALE DEBITI (D)	50.338.007	45.101.798

	31.12.2014	31.12.2013
E) RATEI E RISCO	973.705	1.032.951
TOTALE PASSIVO	63.391.577	82.486.812
CONTI D'ORDINE		
3) Impegni, rischi e altri conti d'ordine c) Controgaranzie reali prestate da terzi a garanzia di obbligazioni assunte dalla società	520.861	415.151
TOTALE CONTI D'ORDINE	520.861	415.151

Valori in euro

PIEMME SPA

CONTO ECONOMICO

	2014	2013
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	90.449.810	97.541.497
5) Altri ricavi e proventi	1.875.401	1.757.009
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	92.325.211	99.298.506
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per acquisto spazio	(69.643.204)	(75.321.588)
7) Per servizi	(14.553.757)	(14.875.679)
8) Per godimento di beni di terzi	(2.155.281)	(2.386.157)
9) Per il personale		
<i>a) Salari e stipendi</i>	<i>(4.345.042)</i>	<i>(5.247.137)</i>
<i>b) Oneri sociali</i>	<i>(1.356.779)</i>	<i>(1.564.335)</i>
<i>c) Trattamento di Fine Rapporto</i>	<i>(366.015)</i>	<i>(436.301)</i>
<i>d) Trattamento di quiescenza e simili</i>	<i>(9.711)</i>	<i>(11.038)</i>
<i>e) Altri costi</i>	<i>(1.258.417)</i>	<i>(802.081)</i>
Totale costi per il personale	(7.335.964)	(8.060.891)
10) Ammortamenti e svalutazioni		
<i>a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</i>	<i>(126.779)</i>	<i>(135.728)</i>
<i>b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali</i>	<i>(113.946)</i>	<i>(99.527)</i>
<i>d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide</i>	<i>(2.076.143)</i>	<i>(1.832.757)</i>
Totale ammortamenti e svalutazioni	(2.316.868)	(2.068.013)
12) Accantonamenti per rischi	(45.000)	(105.000)
14) Oneri diversi di gestione	(550.593)	(648.586)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	(96.600.667)	(103.465.914)
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A+B)	(4.275.456)	(4.167.407)

	2014	2013
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanziari		
<i>d) Proventi diversi da</i>		
4 - Controllanti	129.473	459.740
5 - Altri	50.498	79.933
TOTALE	179.971	539.673
17) Interessi e altri oneri finanziari da		
<i>e) Altri</i>	(428.431)	(431.022)
TOTALE	(428.431)	(431.022)
TOTALE PROVENTI/(ONERI) FINANZIARI (C) (16+17)	(248.460)	108.651
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi		
<i>a) Plusvalenze da alienazioni</i>	156	206
<i>b) Altri proventi straordinari</i>	285.892	354.059
TOTALE	286.048	354.264
21) Oneri		
<i>a) Minusvalenze da alienazioni</i>	(1.053)	(1.716)
<i>b) Imposte relative a esercizi precedenti</i>	(3.376)	(27.269)
<i>c) Altri oneri straordinari</i>	(66.159)	(1.638.265)
TOTALE	(70.588)	(1.667.250)
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (E)	215.460	(1.312.986)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A+B+C+D+E)	(4.308.456)	(5.371.742)
22) Imposte sul reddito dell'esercizio		
<i>a) Imposte correnti</i>	(141.187)	(152.573)
<i>b) Imposte anticipate</i>	208.491	(319.888)
<i>c) Proventi da adesione al consolidato fiscale</i>	936.881	1.176.077
Totale imposte sul reddito dell'esercizio	1.004.185	703.616
26) UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(3.304.271)	(4.668.126)

Valori in euro

IL MATTINO SPA

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

	31.12.2014	31.12.2013
A) CREDITI VERSO I SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
2) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	407	8.610
4) Testate	29.681.500	31.163.350
TOTALE	29.681.907	31.171.960
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1) Terreni e fabbricati	5.637.999	5.903.689
2) Impianti e macchinario	106.080	1.227.592
4) Altri beni	174.575	299.436
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	560
TOTALE	5.918.653	7.431.278
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1) Partecipazioni in <i>d) Altre imprese</i>	364.566	364.796
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	364.566	364.796
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	35.965.126	38.968.034

	31.12.2014	31.12.2013
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - RIMANENZE		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	425.491	620.879
TOTALE RIMANENZE	425.491	620.879
II - CREDITI		
1) Verso clienti		
- Esigibili entro l'esercizio successivo	1.773.394	1.499.835
- Esigibili oltre l'esercizio successivo	371.978	404.663
2) Verso imprese controllanti		
- Esigibili entro l'esercizio successivo	4.894.762	3.991.724
4-bis) Crediti tributari		
- Esigibili entro l'esercizio successivo	190.622	19.456
- Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	1.458.079
4-ter) Imposte anticipate	730.653	947.082
5) Verso altri		
- Esigibili entro l'esercizio successivo	11.447	-
- Esigibili oltre l'esercizio successivo	30.726	27.968
6) Verso consociate		
- Esigibili entro l'esercizio successivo	4.995.635	5.784.140
TOTALE CREDITI	12.999.217	14.132.946
III - ATTIVITÀ FINANZIARIE (che non costituiscono immobilizzazioni)		
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-
IV - DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
1) Depositi bancari e postali e cassa	33.069	29.039
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	33.069	29.039
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	13.457.776	14.782.864
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI		
2) Risconti attivi	51.353	100.211
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI (D)	51.353	100.211
TOTALE ATTIVO	49.474.255	53.851.108

Valori in euro

IL MATTINO SPA

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

	31.12.2014	31.12.2013
A) PATRIMONIO NETTO		
I - CAPITALE	500.000	500.000
III - RISERVE DI RIVALUTAZIONE	297.473	297.473
IV - RISERVA LEGALE	107.681	107.681
VII - ALTRE RISERVE	26.764.624	26.764.624
- Contributi in c/capitali L. 488/92	740.238	740.238
- Contributi in c/capitali L. 67/87	6.251.358	6.251.358
- Versamento soci in c/capitale	4.350.000	4.350.000
- Riserva utili reinvestita	739	739
TOTALE ALTRE RISERVE	11.342.334	11.342.334
VIII - UTILI/(PERDITE) PORTATI A NUOVO	(7.559.363)	(5.041.241)
IX - UTILI/(PERDITE) DELL'ESERCIZIO	(4.356.008)	(2.518.122)
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	332.118	4.688.126
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) Fondo rischi	948.562	1.800.854
2) Fondo per imposte anche differite	2.931.023	3.173.737
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)	3.879.585	4.974.591
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	4.791.030	4.718.179
D) DEBITI		
3) Verso soci per finanziamenti		
- Esigibili entro l'esercizio successivo	30.859.986	25.659.986
4) Verso banche		
- Esigibili entro l'esercizio successivo	947.102	3.858.142
7) Verso fornitori		
- Esigibili entro l'esercizio successivo	2.979.575	3.884.072
11) Verso controllanti		
- Esigibili entro l'esercizio successivo	1.342.721	1.280.752
12) Tributari		
- Esigibili entro l'esercizio successivo	674.081	709.782
13) Verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		
- Esigibili entro l'esercizio successivo	844.264	842.952
14) Altri debiti		
- Esigibili entro l'esercizio successivo	1.147.233	1.245.663
15) Verso consociate		
- Esigibili entro l'esercizio successivo	291.205	284.710
TOTALE DEBITI (D)	39.086.168	37.766.059

	31.12.2014	31.12.2013
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI		
2) Risconti passivi	1.385.355	1.704.155
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI (E)	1.385.355	1.704.155
TOTALE PASSIVO	49.474.255	53.851.108
CONTI D'ORDINE		
Fidejussioni e ipoteche prestate da terzi a nostro favore - <i>Da terzi</i>	<i>1.038.108</i>	<i>1.033.513</i>
TOTALE CONTI D'ORDINE	1.038.108	1.033.513

Valori in euro

IL MATTINO SPA

CONTO ECONOMICO

	2014	2013
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	25.802.493	28.967.344
5) Altri ricavi e proventi		
<i>a) Altri ricavi e proventi</i>	457.211	306.089
<i>b) Contributi in c/esercizi</i>	386.872	447.750
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	26.646.576	29.721.183
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(3.066.213)	(3.414.147)
7) Per servizi	(9.238.688)	(10.192.923)
8) Per godimento di beni di terzi	(958.402)	(969.004)
9) Per il personale		
<i>a) Salari e stipendi</i>	(9.104.768)	(9.092.723)
<i>b) Oneri sociali</i>	(3.237.947)	(3.193.495)
<i>c) Trattamento di Fine Rapporto</i>	(708.430)	(694.854)
<i>e) Altri costi</i>	(206.655)	(814.272)
Totale costi per il personale	(13.257.799)	(13.795.344)
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
<i>a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</i>	(1.490.867)	(1.527.824)
<i>b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali</i>	(1.514.124)	(1.549.293)
<i>d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide</i>	(100.000)	(200.000)
Totale ammortamenti e svalutazioni	(3.104.991)	(3.277.116)
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(195.389)	(240.848)
12) Accantonamenti per rischi	(100.000)	(1.420)
14) Oneri diversi di gestione	(509.548)	(775.895)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	(30.431.030)	(32.666.699)
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A+B)	(3.784.454)	(2.945.515)

	2014	2013
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanziari <i>d) Proventi diversi dai precedenti</i> <i>4 - Verso altri</i>	66	1.010
TOTALE	66	1.010
17) Interessi e altri oneri finanziari da <i>4 - Verso altri</i>	(92.520)	(88.484)
TOTALE	(92.520)	(88.484)
TOTALE PROVENTI/(ONERI) FINANZIARI (C) (16+17)	(92.455)	(87.474)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
19) a) svalutazione di partecipazioni	(230)	-
TOTALE DELLE RETTIFICHE DI VALORE (D)	(230)	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi <i>a) Plusvalenze da alienazioni</i> <i>b) Altri proventi straordinari</i>	- 78.894	331 210.762
TOTALE	78.894	211.093
21) Oneri <i>b) Imposte esercizi precedenti</i> <i>c) altri oneri straordinari</i>	(330.254) (986.373)	- (127.855)
TOTALE	(1.316.627)	(127.855)
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (E)	(1.237.732)	83.238
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A+B+C+D+E)	(5.114.871)	(2.949.752)
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti <i>- IRES</i> <i>- IRAP</i>	- (246.698)	- (431.006)
b) Imposte differite	242.714	341.908
c) Imposte anticipate	(216.429)	(329.377)
e) Credito IRES su perd. fisc. da consol.	979.276	850.105
Totale imposte dell'esercizio	758.863	431.630
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	(4.356.008)	(2.518.122)

Valori in euro

LEGGO SPA

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

	31.12.2014	31.12.2013
A) CREDITI VERSO I SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
TOTALE	-	-
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
2) Impianti e macchinario	233	1.066
3) Attrezzature industriali e commerciali	7.666	14.950
4) Altri beni	20.841	35.385
TOTALE	28.740	51.401
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
2) Crediti		
<i>d) Verso altri</i>	<i>4.018</i>	<i>3.892</i>
TOTALE CREDITI	4.018	3.892
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	4.018	3.892
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	32.758	55.293

	31.12.2014	31.12.2013
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - RIMANENZE		
TOTALE RIMANENZE	-	-
II - CREDITI		
1) Verso clienti		
- Esigibili entro l'esercizio successivo	34.998	32.953
4) Verso controllanti		
- Esigibili entro l'esercizio successivo	4.591.066	4.305.930
4-bis) Crediti tributari		
- Esigibili entro l'esercizio successivo	25.079	24.991
4-ter) Imposte anticipate	46.550	52.925
5) Verso altri		
Verso consociate		
- Esigibili entro l'esercizio successivo	80.714	75.482
Verso altri diversi		
- Esigibili entro l'esercizio successivo	2.564	594
Totale crediti verso altri	83.278	76.076
TOTALE CREDITI	4.780.971	4.492.875
III - ATTIVITÀ FINANZIARIE (che non costituiscono immobilizzazioni)		
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-
IV - DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
1) Depositi bancari e postali	1.434	4.809
3) Denaro e valori in cassa	471	198
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	1.905	5.007
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	4.782.876	4.497.882
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI		
2) Risconti attivi	8.167	3.924
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI (D)	8.167	3.924
TOTALE ATTIVO	4.823.801	4.557.099

Valori in euro

LEGGO SPA

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

	31.12.2014	31.12.2013
A) PATRIMONIO NETTO		
I - CAPITALE	1.000.000	1.000.000
VII - ALTRE RISERVE	-	-
- versamento copertura perdite	-	1.104.154
VIII - UTILI/(PERDITE) PORTATI A NUOVO	(131.698)	-
IX - UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(812.867)	(1.235.852)
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	55.435	868.302
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	-	-
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	360.038	353.389
D) DEBITI		
3) Verso soci per finanziamenti	2.813.368	1.813.368
4) Verso banche		
- Esigibili entro l'esercizio successivo	584.832	152.540
7) Verso fornitori		
- Esigibili entro l'esercizio successivo	362.060	521.825
11) Verso controllanti		
- Esigibili entro l'esercizio successivo	15.191	19.949
12) Tributari		
- Esigibili entro l'esercizio successivo	74.095	65.211
13) Verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		
- Esigibili entro l'esercizio successivo	173.007	169.000
14) Altri debiti		
Verso consociate		
- Esigibili entro l'esercizio successivo	341.994	554.540
Verso altri		
- Esigibili entro l'esercizio successivo	43.781	38.556
Totale altri debiti	385.775	593.096
TOTALE DEBITI (D)	4.408.328	3.334.989

	31.12.2014	31.12.2013
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI		
2) Risconti passivi	-	419
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI (E)	-	419
TOTALE PASSIVO	4.823.801	4.557.099

Valori in euro

LEGGO SPA

CONTO ECONOMICO

	2014	2013
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.467.026	4.596.779
5) Altri ricavi e proventi	201.698	190.766
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	4.668.724	4.787.545
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(884.294)	(922.692)
7) Per servizi	(2.451.080)	(2.693.030)
8) Per godimento di beni di terzi	(533.918)	(820.580)
9) Per il personale		
<i>a) Salari e stipendi</i>	<i>(1.279.316)</i>	<i>(1.273.381)</i>
<i>b) Oneri sociali</i>	<i>(379.492)</i>	<i>(361.779)</i>
<i>c) trattamento di Fine Rapporto</i>	<i>(98.032)</i>	<i>(99.500)</i>
<i>e) Altri costi</i>	<i>(24.823)</i>	<i>(27.264)</i>
Totale costi per il personale	(1.781.663)	(1.761.924)
10) Ammortamenti e svalutazioni		
<i>a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</i>	-	<i>(22.505)</i>
<i>b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali</i>	<i>(22.661)</i>	<i>(23.536)</i>
Totale ammortamenti e svalutazioni	(22.661)	(46.041)
14) Oneri diversi di gestione	(61.970)	(105.193)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	(5.735.586)	(6.349.460)
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A+B)	(1.066.862)	(1.561.915)

	2014	2013
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanziari		
<i>d) Proventi diversi dai precedenti</i>		
4 - Verso altri	1	-
TOTALE	1	0
17) Interessi e altri oneri finanziari da		
<i>c) Verso controllante</i>	-	(46.944)
<i>d) Verso altri</i>	(44.933)	(39.219)
TOTALE	(44.933)	(86.163)
TOTALE PROVENTI/(ONERI) FINANZIARI (C) (16+17)	(44.932)	(86.163)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi		
<i>b) Altri proventi straordinari</i>	32.644	-
TOTALE	32.644	-
21) Oneri		
<i>b) Imposte relative a periodi precedenti</i>	-	(200)
<i>c) Varie</i>	-	(16.574)
TOTALE	-	(16.774)
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (E)	32.644	(16.774)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A+B+C+D+E)	(1.079.150)	(1.664.852)
22) Imposte sul reddito dell'esercizio		
<i>a) Imposte correnti</i>		
- IRES	284.444	435.375
- IRAP	(11.786)	-
<i>b) Imposte anticipate attive</i>	(6.375)	(6.375)
Totale imposte dell'esercizio	266.283	429.000
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	(812.867)	(1.235.852)

Valori in euro

IL GAZZETTINO SPA

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

	31.12.2014	31.12.2013
A) CREDITI VERSO I SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
5) Avviamento	10.523.421	12.026.767
7) Altre	5.168	6.645
TOTALE	10.528.589	12.033.412
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1) Terreni e fabbricati	628.235	661.087
2) Impianti e macchinario	20.650	4.200
4) Altri beni	78.318	123.734
TOTALE	727.203	789.021
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1) Partecipazioni in		
a) <i>Imprese controllate</i>	5.273.899	5.287.965
b) <i>Imprese collegate</i>	-	844.949
d) <i>Altre imprese</i>	398.717	398.717
TOTALE	5.672.616	6.531.631
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	16.928.408	19.354.064

	31.12.2014	31.12.2013
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - RIMANENZE		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	203.292	210.242
TOTALE RIMANENZE	203.292	210.242
II - CREDITI		
1) Verso clienti	1.682.621	1.478.940
- Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
2) Verso imprese controllate	647.900	727.908
- Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
3) Verso imprese collegate	-	840.207
- Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
4) Verso imprese controllanti	5.051.834	4.198.905
- Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
4-bis) Tributari	29.037	-
- Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
4-ter) Imposte anticipate	683.142	891.015
- Esigibili oltre l'esercizio successivo	612.539	751.187
5) Verso altri		
Verso altre Società del Gruppo	5.500.607	5.498.786
- Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Verso altri	90.653	118.187
- Esigibili oltre l'esercizio successivo	27.158	45.973
TOTALE CREDITI	13.685.794	13.753.948
- Esigibili entro l'esercizio successivo	639.697	797.160
IV - DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
1) Depositi bancari e postali	22.501	18.564
3) Denaro e valori in cassa	6.863	4.001
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	29.364	22.565
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	13.918.450	13.986.755
D) RATEI E RISCONTI		
- Ratei e risconti attivi	128.516	104.798
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI (D)	128.516	104.798
TOTALE ATTIVO	30.975.374	33.445.617

Valori in euro

IL GAZZETTINO SPA

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

	31.12.2014	31.12.2013
A) PATRIMONIO NETTO		
I - CAPITALE SOCIALE	2.000.000	2.000.000
IV - RISERVA LEGALE	36.540	-
VIII - UTILI/(PERDITE) PORTATI A NUOVO	(1.713.394)	(2.407.653)
IX - UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(646.780)	730.798
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	(323.634)	323.145
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) Per trattamento quiescenza e obblighi simili	339.579	309.351
3) Altri	1.555.000	2.191.000
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)	1.894.579	2.500.351
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	5.183.019	5.261.534
D) DEBITI		
3) Verso soci per finanziamenti - <i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	8.117.380	6.567.380
4) Verso banche - <i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	442.681	1.047.424
7) Verso fornitori - <i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	2.354.933	2.847.417
9) Verso imprese controllate - <i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	8.133.648	9.408.624
11) Verso imprese controllanti - <i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	220.166	164.671
12) Tributari - <i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	844.073	1.041.196
13) Verso istituti di previdenza e sicurezza sociale - <i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	1.453.997	1.454.350
14) Altri debiti		
Verso altre Società del Gruppo - <i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	388.539	318.614
Verso altri - <i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	2.155.437	2.438.815
TOTALE DEBITI (D)	24.110.854	25.288.491

	31.12.2014	31.12.2013
E) RATEI E RISCONTI		
- Ratei e risconti passivi	110.556	72.096
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI (E)	110.556	72.096
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	30.975.374	33.445.617

Valori in euro

IL GAZZETTINO SPA

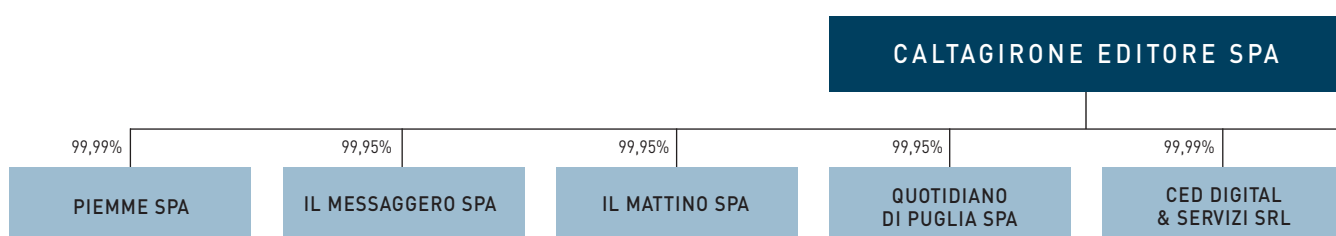
CONTO ECONOMICO

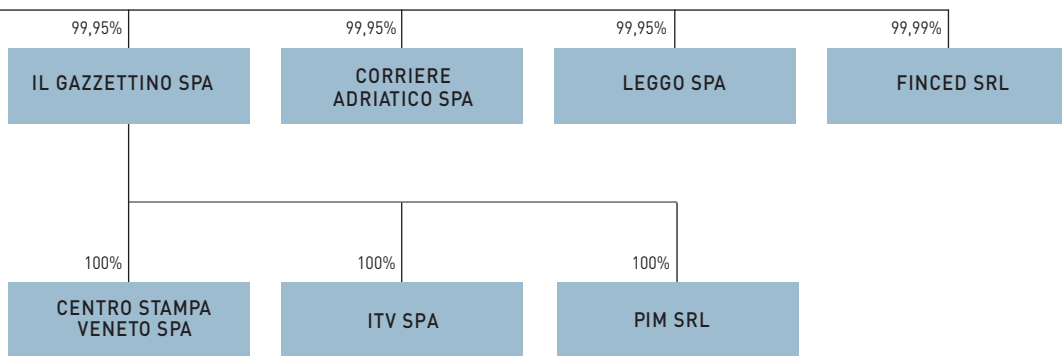
	2014	2013
A) (+) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	34.098.328	35.620.686
5) Altri ricavi e proventi	1.520.459	1.706.801
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	35.618.787	37.327.487
B) (-) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(2.631.839)	(2.703.867)
7) Per servizi	(16.396.995)	(17.138.217)
8) Per godimento di beni di terzi	(947.982)	(949.538)
9) Per il personale		
<i>a) Salari e stipendi</i>	<i>(10.947.178)</i>	<i>(10.898.332)</i>
<i>b) Oneri sociali</i>	<i>(3.403.266)</i>	<i>(3.253.395)</i>
<i>c) Trattamento di Fine Rapporto</i>	<i>(870.001)</i>	<i>(883.918)</i>
<i>e) Altri costi</i>	<i>(26.833)</i>	<i>(33.500)</i>
10) Ammortamenti e svalutazioni		
<i>a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</i>	<i>(1.504.823)</i>	<i>(1.506.523)</i>
<i>b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali</i>	<i>(104.022)</i>	<i>(118.929)</i>
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(6.950)	(114.274)
12) Accantonamenti per rischi	(102.685)	(78.000)
14) Oneri diversi di gestione	(488.271)	(567.607)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	(37.430.845)	(38.246.100)
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A+B)	(1.812.058)	(918.613)

	2014	2013
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) (+) Proventi da partecipazioni <i>a) In imprese controllate</i>	1.200.000	4.000.000
16) (+) Altri proventi finanziari <i>d) Proventi diversi dai precedenti</i> <i>- Verso terzi</i>	1.049	79
17) (-) Interessi e altri oneri finanziari <i>a) Verso terzi</i> <i>b) Verso imprese controllate</i>	(90.838) (221.326)	(71.661) (36.847)
TOTALE PROVENTI/(ONERI) FINANZIARI (C) (15+16+17)	888.885	3.891.571
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
18) (+) Rivalutazioni di partecipazioni	59.955	-
19) (-) Svalutazioni di partecipazioni	(14.066)	(2.165.132)
TOTALE DELLE RETTIFICHE DI VALORE (D)	45.889	(2.165.132)
E) PROVENTI/(ONERI) STRAORDINARI		
20) (+) Proventi straordinari <i>a) Proventi</i> <i>b) Plusvalenze da alienazioni immobilizzazioni</i>	1.535 345.096	- -
21) (-) Oneri straordinari <i>a) Oneri</i> <i>c) Imposte relative a periodi precedenti</i>	(335.407) -	- (1.248)
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (E)	11.224	(1.248)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A+B+C+D+E)	(866.060)	806.578
22) (-) Imposte sul reddito dell'esercizio <i>a) Correnti</i> <i>b) Differite</i>	427.153 (207.873)	117.412 (193.192)
Totale imposte sul reddito	219.280	(75.780)
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	(646.780)	730.798

Valori in euro

GRUPPO CALTAGIRONE EDITORE IMPRESE CONTROLLATE E PRINCIPALI PARTECIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 2014





Impaginazione e stampa

PRC Creative | www.prcsrl.com

Finito di stampare a maggio 2015

